





NISI
23.07

BELLEZZE
DELLA COMMEDIA
DI
DANTE ALIGHIERI

D' ANTONIO CESARI P. D. O.

INDICE GENERALE
DELLE COSE NOTABILI IN TUTTA L' OPERA.

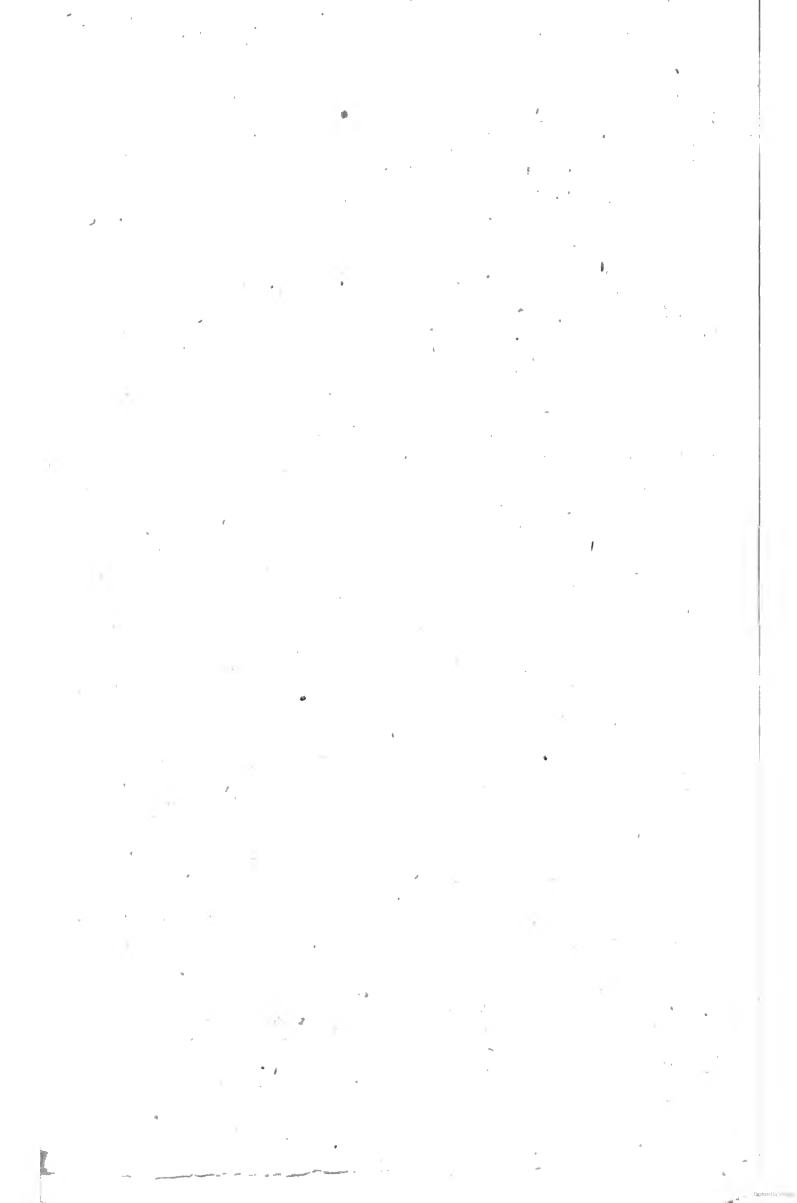


VERONA 1826

DALLA TIP. DI PAOLO LIRANTI

A SPESE DELL' AUTORE.





INDICE GENERALE

Nelle citazioni delle Cantiche, il numero dice la faccia.

A

- A**, che solo serve a due cose. inf. 88.
- A**, per. verso alcuno: *M' ha fatto A sè più pio.* inf. 542.
- A**, s' adopera ne' ragguagli, o contemperamenti. *Volgendosi ALLA nota sua*; vale; secondo il suo canto, alla misura dell' aria, cantata ballando. par. 112.
- Sette **A**, poste da Dante in vero studio in un verso. par. 312.
- A**, usato per **DA**. *Rappresentare A quel distinto fuoco.* par. 350.
- AB**
- Abbaglia**, a modo di Imperonale. inf. 443.
- Abbagliare**, per Gridare. inf. 122.
- Abbajo**; nome; per *Latrato*. inf. 606.
- Abbandonar** una cosa; è *Lasciar di dirla*. par. 339.
- Abbandonarsi** di fare una cosa; è *Lasciarsi condurre a farla*. inf. 26, 28.
- Abbasso**. *Che quegli è tra gli stolti bene abbasso*; cioè, è *de' più stolti*. par. 250.
- Abbattersi** di molti scrittori e poeti a dir la cosa medesima, con le stesse forme. purg. 102, e seg.
- Abbellare**: è *Piacere, Andare a sangue*. par. 492.
- Abbelliva di Maria**: detto di S. Bernardo. spieg. par. 616.
- Abbicarsi**, è *Soprapporsi*. inf. 80.
- Abbigliamenti** donneschi. par. 289, e seg.
- Abboconarsi**, che fanno gli iracondi in interno; come facean qui. inf. 128.
- Abbracciar** le ginocchia, *ove il minor s'appiglia*. purg. 124.
- Abbracciar** che Dante fece alcune anime; paragonato con simile di Virgilio. purg. 37, e seg.
- Abbracciar** le ginocchia sendo: atto di pigrizia. purg. 88, e seg.

Abbrivo, è Avviamento che prende la nave per mare. inf. 523.

Abbrusare. Per tutto il tempo che'l fuoco gli abbrusa. Questa lezione di verbo è rifiutata. purg. 467.

Abiti delle virtù, si manifestano al diletto che ne prova il Virtuoso. par. 344.

Abiti buoni fortificandosi, scemano sempre fatica all'uomo nel ben operare, finchè diventano dilettevoli. purg. 235.

Abituati; è *Vestiti in abito*. purg. 536.

Ablativo assoluto di lui, lei, me; alla latina. inf. 606.

AC

Acano, ladro, sotto Gerico. purg. 362, e seg.

Accarnare l'intendimento di uno, col l'intelletto; vale Ricogliere il senso delle parole. purg. 254.

Accasciarsi, spiegato. inf. 462.

Accender cura, è il Lat. *studium acuerè*. purg. 421.

Accidia, disfinita; *Amor del bene scemo*. purg. 311.

Accidia degli Ebrei, che mormorando per timore e negligenza, furono schiusi dalla terra promessa. purg. 329.

Accidiosi, che purgano loro difetto correndo. purg. 324, e seg.

Accipe nunc Danaum insidias. inf. 133.

Accismare, è Tagliare. inf. 527, e seg.

Accline son tutte le cose all'ordine eterno; cioè si piegano, si muovono. par. 19.

Accogliere, per Incogliere, neutro. inf. 576.

Accogliersi in ec. Bell'uso di questo verbo. purg. 4, 5.

Accogliersi ad uno, è, *Restringersi con uno*. inf. 553.

Accogliersi. Così da' lumi.... S'accogliea per la croce una melode. par. 274, e seg.

Accogliersi, per *Associarsi*. Ma perche a questa ogni altra si raccoglie, ec. spiega questo luogo. purg. 321, e seg.

Accòlo, per *accoglilo*. purg. 252.

Accompagnarci che mostrano di far le cose, o luoghi, lungo i quali noi andiamo. inf. 127.

Accordiamo a tanto invito il piede; cioè, Usiamo tanta gentilezza di invito, movendoci ove ne chiama. purg. 390.

Accorgersi, che Dante facea, del suo salire più sù. par. 343, e seg.

Accorgersi del crescere in virtù, dal diletto del ben operare. par. 344.

Accorti a dicere Amne. spiegato. par. 26.

Accumular duol con duolo. inf. 534.

Accuorare è, *Addolorare*, contristare. par. 145.

Accusa del peccato, fa mutare a Dio la sentenza. purg. 565.

Acerba a conversione, è *Rigida*, dura. par. 209.

Aerbe nè mature (le membra), vale *Ne giovani*, nè vecchie. purg. 473.

Aerbo, detto del fumo. inf. 159.

Aerbo, metaf. *Per non aspettar lume*, cadde accorto. spiegato. par. 363.

A che? vale A qual segno? inf. 97.

Achille, *Che con amore al fine combatteo.* spiegato. inf. 87.

Achille, che svegliato non sa dove sia. purg. 173, e seg.

A ciancia: vale *per beffa*. par. 81.

A ciò; per *A questo indizio*. inf. 449.

Acone, Villaggio. par. 305.

Acqua, per Fiume. par. 156.

Acqua purissima, descritta da Dante. purg. 502, e seg.

Acque nitide e tranquille, rendono l'immagine di chi si specchia, assai debile e svanita. inf. 213, e seg. par. 49.

Ac quali statu placidum, ec. di Catullo. inf. 204.

Acquistando dal lato manicino, è *Avanzarsi*, Pigliar vantaggio di via. inf. 507, e seg.

Acquistar, è, *Salire*. purg. 78.

Acquistar carco, per *Aggravar la coscienza*. inf. 523.

Acri, è *Tolenaïda*. inf. 518.

Acuere studium, *industriam*, *audaciam*, ec. inf. 503.

A cui l'intende: è da dire, a chi l'intende. inf. 239, e seg.

A cui, ed a chi: che vagliano. inf. 240, e seg.

Acuire lo sguardo, V. I., par. 597.

Acume; appropriato alla punta di acceso desiderio. par. 17.

Acume: per la punta di lume acutissimo. par. 520.

Acute. Aver le luci tue chiare ed acute. par. 417.

Acute, detto delle potenze dell'anima. purg. 454.

Acuti, vale *studiosi*, *vogliosi*.

Li miei compagni sei io si acuti . . . al cammino. inf. 503, e purg. 326.

AD

Adagiarsi, come inteso. inf. 59.

Adamo! Esclamazione di dolore, fatta all'albero dove egli peccò. purg. 580.

Adamo, che aspettò Cristo per 5000 anni e più, che

- soddisfacesse per lui. purg. 596, e seg.
- Adamo. Quand'io, che meco avea di quell' Adamo:* cioè, i naturali bisogni. purg. 172.
- Adamo, circoscritto.* par. 617.
- Adamo, è Quell' uom che non nacque.* par. 115.
- Adamo:* quanti anni erano, che era stato creato, al tempo di Dante? par. 490.
- Adamo, che si move e risponde a Dante.* par. 486, e seg.
- Aldarsi di uno, è Accorgersi.* purg. 369.
- Addolciare, ed attoscare,* figuratamente. inf. 110.
- Addormentarsi, dipinto col numero del verso.* inf. 228, e seg.
- l' Addormentarsi non è cosa, che si possa dipingere.* purg. 583.
- Adchiarsi; è Raddoppiarsi.* par. 112.
- Adergersi, V. L. per Levarsi su.* purg. 350.
- Adima il viso; è Abbussa.* par. 507.
- Ad imo ad imo; è giù basso.* purg. 18.
- A Dio spiacenti ed a' nemici sui.* spiegato. inf. 49.
- Adonare, per Atterrare.* inf. 108.
- Adonarsi, è atterrarsi, abbandonarsi.* purg. 207.
- Adopera ed istima; spiegato.* inf. 455.
- Adorar Dio debitamente.* inf. 70.
- Adorare, per Orare, far orazioni.* purg. 90, 91.
- Adorezza: è, Fa rezzo, È a bacio.* purg. 23.
- A due, a tre, a molti, ec.* purg. 66.
- Adulterare, è Rendere adultera.* inf. 375.
- Adulterio, è nominato nelle Scritture il peccato.* par. 584.
- Ad una: per Ad una voce, d' accordo.* purg. 75.
- AE
- Aere, rotato attorno al mondo dal movimento del primo mobile, cozzando nella selva del paradiso terrestre, produce vento.* purg. 509.
- AF
- A fede: è Sotto fede, Lealmente.* par. 210.
- Affamare, cioè Indurre, generar fame.* purg. 416.
- Affaticare la fiamma, detto del vento.* inf. 499.
- Affaticare, val Nojare, portar dolore.* par. 260.
- Affetti dell' uomo, accomunati con le cose dattorno a lui.* inf. 20.
- l' Affetto l' intelletto lega.* par. 251.
- Affetto, nella vista si manifesta: cioè negli atti esteriori, negli occhi, ec.* par. 340.

Affezion. Non è l'affezion mia tanto profonda, ec.

Terzina spiegata. par. 73.

Affiggersi sopra una gente. inf. 258.

Affiggersi; è Pigliar posta ferma. purg. 218.

Affiggersi; per Fermarsi. purg. 239.

Affinità delle idee nostre, vegliando noi, ci forma de' concetti simili dormendo. par. 186, e seg.

l' Affisarsi che fa Beatrice nel sole, avvalora gli occhi di Dante a poter fare il medesimo. par. 12, e seg.

Affocato riso della stella: era un rosso più infiammato di Marte. par. 263.

Affrangere: per *Diminuire*, figurat. ci affrange *La pos- sa del salir più che 'l dil- letto.* spiegato. purg. 490, e seg.

Affranto di stupor. Spiega- zione legittima di questa terza. purg. 543.

Affrontarsi co' Conti dell' aula più segreta del cielo: è *Colloqui cum.* ec. par. 466.

AG

Agabito Papa, recò alla sede Giustiniano Imp. che era monotelita. par. 98.

Agamennone, che sacrificò la figlia. par. 81.

Agevolare uno; è fargli agio. purg. 176.

Agevolezze; cioè *Comodità, Lusinghe.* purg. 564.

Aggirare, per *Circuire, Gi- rare,* attivo. inf. 112.

Aggiustò 'l conio di Finegia: è chi legge, ha visto. par. 371.

Agguagliarsi il numero degli eletti coll' eterno proposito. par. 476, e seg.

Agguelfarsi: spiegato. inf. 440.

Aggiuoco; cioè *In libertà.* inf. 345.

l' Agnel di Dio che le pec- cata tolle. par. 312.

Agnello lascivo, che lascia il latte. par. 82.

Agnello, chiama sè Dante, con ragione. par. 459.

Agnus dei, ec. cantato dagli iracondi, purgandosi. purg. 288.

Ago della calamita, che si difila al polo. par. 221, e seg.

Agognar della vista. Ma per la vista, che non meno ago- gna. purg. 242.

Agrume. A molti fia savor di forte agrume. metaf. par. 336.

Aguglia di Cristo, S. Gio- vanni. par. 482.

Aguglie, o aquile, in mar- mo, che pareano svolazzare al vento. purg. 196, e seg.

Aguglion. Del villan d' Ag- glion. ec. par. 304.

A guida; è *Per guida*. purg. 126.

Aguzzà qui, lettor, ben gli occhi al vero, ec. terzina oscura, e spiegata. purg. 144, e seg.

AJ

Ajuola, chiama la terra nostra. par. 507.

L' Ajuola, che ci fa tanto feroci. par. 419.

Ajutami da lei: per salvami. inf. 22.

Ajutare l'arsura, vergognando (crescerla). La vergogna manda un caldo alla faccia. or queste anime si vergognavano, stando nel fuoco. purg. 476.

Ajutò l'uno e l'altro foro; cioè *Portò lume al diritto civile e canonico*. par. 193.

AI

AI: bell'uso di questa particella. inf. 328.

Ala dell'Angelo, che venta la faccia di Dante. inf. 220.

Alacrità, che dà all'anima il gran desiderio. purg. 495.

Alagna, dove Bonifacio VIII. fu preso e vituperato da Filippo il Bello. purg. 359, e seg. *Vendetta* che ne fu profetizzata. ivi. 362.

Alba della luna immaginata da alcuni. purg. 166.

Alberi, come nascessero senza seme, nel paradiso terrestre. purg. 509, e seg.

Alberi che parevano, ed erano Candelabri. purg. 525, e seg.

Alberigo Frate: quel delle frutte del mal orto. inf. 638.

Albero nel Purgatorio, che si dilata allo in su. purg. 580, e seg. che cosa significhi. ivi.

Albero, con frutti odorosi e buoni: purgamento dei golosi. purg. 401. e seg. Era sempre più largo verso la cima. ivi.

Albero di nave levato su; simile ad Anteo che si alza diritto. inf. 217, e seg.

come *Albero in nave si levò*: dipinge Anteo piegato, che si leva su diritto. inf. 593.

Albero che vive della cima: che sia. par. 340.

Albero secondo trovato da Dante, nel luogo de' golosi purganti. purg. 437.

Alberto d'Austria, proverbialto da Dante. purg. 116, e seg.

Alberto Magno. par. 192, e seg.

Albór che per lo summo raja. era l'Angelo. purg. 302, e seg.

Alcuna via, non vale *Niuna*, nel passo del Canto XII. inf. 242, e seg.

Al dassetto, inf. 130.

Aldobrandesco (Omberto), superbo. purg. 212.

- Ale.* Trar d'ale: è Distender-
si: detto della vista. purg.
188.
- Ale.* Che fece crescer l'ale al
voler mio. par. 286.
- Alfa ed Omega.* Lo ben che
fa beata questa corte, ec.
terzina spiegata. par. 479,
e seg.
- Ali.* Pennuti in ali. par.
287.
- Ali verdi,* degli Angeli. purg.
151.
- Ali.* Fare ali de' remi al folle
volo. inf. 503.
- Ali* di Lucifero. inf. 650.
- Ali.* dietro a' sensi, Vedi che
la ragione ha corte l'ali.
par. 31.
- Ali,* che l'Angelo batte per
la fronte a Dante. purg.
232.
- Alimenti,* ed *Elementi*; usa-
to l'uno per l'altro. par.
549.
- Alito di Dio*; che sia. par. 433.
- Alla:* due braccia Fiorenti-
ne. inf. 587.
- Alla fiata,* avverbio, per *Alle*
volte, Talvolta. par. 256.
- All' avvenante* (disusato), è;
A proporzione. inf. 582.
- Alleccornire,* per *Lusingare,*
Invogliare. purg. 485.
- Alleggiar la via*; è *Menomar*
la fatica del camminare.
purg. 223.
- Allegra vendetta.* spiegato. inf.
286.
- noi ci Allegrammo,* e tosto
tornò in pianto: cioè, la
allegrezza, che è nel V.
ci allegrammo. inf. 506.
- Allegrezza,* *Piover* portata
nelle menti sante, ec. spie-
gato. par. 614.
- Allegrezza;* per *Cose* che por-
tano allegrezza. par. 581.
- Alleluja.* Tal si partì da can-
tare alleluja. par. 255.
- Allelujando,* e non *Alleviando,*
è da leggere. purg. 538,
e seg.
- Allentare,* detto della fiam-
ma, che va perdendo il
colore. par. 600.
- Allentare,* neutro; è *Affievolir-
si,* *Perder la forza.* purg.
563.
- Allentarsi la ripa*; è, *Am-
mollirsi l'ertezza.* purg.
233.
- Alleviando,* non è da legge-
re; ma *Allelujando.* purg.
538.
- Alleviarsi d'uno,* è *Partorir-
lo.* par. 300.
- Allor fec' io, come color che
vanno* *Con cosa in capo
non da lor saputa,* ec. inf.
216, e purg. 235.
- Alluminare,* è *Miniare.* purg.
213.
- Allungarsi,* detto degli oc-
chi, che guardano da lungi.
purg. 286.
- Allungata,* per *Dilungata.* par.
115, e seg. e par. 39.

- Allungato*, per *Dilungato*,
Allontanato. purg. 129.
Almeone. purg. 228 Uccise
 la madre, per ubbidire al
 padre. par. 71.
Almo. vi fece *almi*. è spiega-
 to. par. 456.
Alo, o *Halo*; è l'*alone*, in-
 torno al sole, o alla luna.
 par. 522, e seg.
Al summo. inf. 129.
Alterezza di *Farinata*, dipinta.
 inf. 179, e seg.
Alti Fiorentini; cioè, antichi,
 o nobili. par. 307.
Alto: cioè *A voce alta*. purg.
 363.
Al trar di un balestro; è *Ad*
una balestrata. inf. 585.
Altri; bello uso, per *Chic-*
chessia. purg. 110.
Altrimenti, vale *In altri mo-*
di. purg. 553.
Altro, messo innanzi; che vo-
 lea esser dopo. *Tenea suc-*
cinto, Dinanzi l'altro, e die-
tro il braccio destro. inf.
 585.
Altronde, per *Altrove*; in for-
 za di moto per luogo. purg.
 326, e seg.
Alvernia, circoscritta. par.
 210.
Alzato, è *Succinto*. purg.
 193.
- AM
Amano crocifisso, veduto da
 Dante. purg. 306.
Amanti, veggono per bellissi-
 me eziandio le brutte fem-
 mine. purg. 331, e seg.
Amara, usato per *Dolorosa*.
 inf. 532.
Ambage; sono gli equivoci e
 trasferie degli oracoli. par.
 319.
Ambascia, difficoltà di re-
 spiro. inf. 462.
Ambasciate, son da fare a
 verbo a verbo. purg. 94.
Ambio. *Perdere il trotto per*
l'ambio. spiegato. purg.
 598.
Ambizione, che i dannati
 portano seco laggiù. inf.
 268.
Ambizione, punita nel purga-
 torio, portando pesi cuor-
 mi. purg. 212, e seg.
Ambo e due; se sia mal det-
 to. par. 8, e seg.
a Meno che V. Meno che.
Amiclate pescatore, accolse
 Cesare senza paura. inf.
 204.
Casa Amidei, circoscritta. par.
 313.
Ammanierato scrivere, è più
 facile del naturale elegan-
 te. inf. 198.
Ammanna discorso alla ra-
gion; cioè *Apparecchia al-*
la ragion materia da di-
scorrere. purg. 525.
Ammassiciarsi. purg. 179.
Amme; è *Amen*. par. 260.
Ammen, per *Minuto di tem-*
po. inf. 330.

Ammenda, per *Penitenza*. inf. 514.

per *Ammenda*. è *In penitenza*. purg. 358, e seg. Vedì ironia atroce. ivi.

Ammiccare, è *Far d'occhio*. luogo spiegato. purg. 382, e seg.

Ammiraglio; che viene a veder come si porti la ciurma. purg. 546.

Ammirava, Micol dalla finestra, sprezzando David. purg. 194.

Ammirazione. *Trarre ammirazione d'uno*, è *Trar cagione di meraviglia*. purg. 428.

Ammorbidar dalle lodi. inf. 454.

Ammorzare, detto per *Vincere*, costringere. par. 69.

Ammusarsi: detto delle formiche, che s' affrontano, o s' abboccano. purg. 472.

A monte, vale *Ad alto*; come *A valle*, è *al basso*. inf. 252.

Amor patrio di Dante, se, e quanto fosse. par. 460, e seg.

Amore, legamento delle cose create. par. 629, e seg.

Amor che volge il cielo ultimo, e lo fa muovere gli altri. par. 512.

Amore, è volto a Dio per ragione e per autorità divina. par. 480.

Amor di Dante a Dio, messo in lui da varie cagioni. par. 482.

Amore primo, mostrato da Platone. par. 481.

Amor terreno, merita pena eterna. *Ben è, che senza termine si doglia*, ec. par. 280.

Amor di Dio, è dimostrazione di sua potenza. par. 248.

Amore, è la scintilla dell'ardor poetico. purg. 433.

Amor di donna, debole; se non è ajutato dal diletto. purg. 156.

Amore di Francesca d'Arimini, scema la sua colpa. inf. 91.

Amor, ch' a nullo amato amar perdona. inf. 91.

Amor, che solo i cor gentili invesca, ec. inf. 91.

Amor, ch' al cor gentil ratto s' apprende. inf. 91.

Io sono Amore angelico, che giro L'alta letizia, ec. par. 432.

Amor del bene scemo, è l'*Acidia*. purg. 311.

Amor d'animo è l'*amor di elezione*. purg. 312.

Amore è cosa naturale: e nondimeno egli può essere e buono e rio, e meritar premio o pena. purg. 319, e seg.

Amore di virtù, provoca ad amore, essendo manifestato. purg. 391.

Amore più o meno, fa partecipare in cielo più o meno di Dio. purg. 274, e seg.

Amore, disegnato nella sua forma. purg. 316.

Amore: suoi effetti. inf. 98, e seg.

L'Amor ch'a te mi scalda. purg. 388.

Amori rappresentati sulla scena, di quanto pericolo. inf. 100.

Amphitriten rudem: è Mare non anco tentato. par. 24.

Ampio, sust. per *Ampiezza*. par. 581.

Amplificazioni proprie del poeta. inf. 199.

AN

Analogia, non vale nelle lingue. purg. 190.

Anania, la cui mano rende la vista a Saulo. par. 419.

Ancella sesta, che torna dal servizio del di, è la Ora sesta. inf. 210.

Ancelle del giorno: sono le Ore, tirando il carro del Sole. purg. 400.

Ancor sie lordo, ec. per, *Ancor che*, ec. inf. 135.

Ancora; per *Così presto*? inf. 639, e seg. e purg. 422, e seg. e 545, e seg. e Par. 252.

Andar dietro ad uno, è *Correre la medesima sorte di lui*. par. 306.

Andar degli occhi. inf. 132.

Andare. a proprio nome l'ò per la rosa giù, di foglia in foglia: vale *Nomino i Santi posti di grado in grado*. par. 603.

Andare. Il viso (la vista) mi andava innanzi poco. inf. 577.

Andare; è detto dello *Stendersi e allungarsi d'un luogo*. par. 160, e seg.

Andare a versi, è il *Tentaturum aditus, et quae molissima fandi Tempora*. inf. 269.

Ande, patria di Virgilio, per lui famosa. purg. 124.

Anfanare pel mare. par. 497.

Anfiteatro a più giri di gradi, l'un sopra l'altro, figura il paradiso di Dante. par. 579, e seg.

Angeli. V. Cerchi.

Angeli, sotto figura di nove cerchi, girano intorno al punto, che è Dio. par. 520 -- 525, e seg.

Angeli, rappresentati come corporei. par. 66.

Angeli: Quando, e Dove, e Come creati. par. 544.

Angeli, che colle spade cacciano la biscia. purg. 150.

Angeli neri, per Diavoli. inf. 451.

- Angelo Gabriele, che annunzia Maria V. dipinto. purg. 189, e seg.
- Angelo, che per mare mena le Anime al purgatorio; veduto da Dante dalla lunga, e riconosciuto a poco a poco. purg. 28, e seg.
- Angelo che apparisce, ed effetti del suo venire. inf. 65, e seg.
- Angelo descritto. inf. 220.
- Angelo, che apre la porta di Dite, dipinto. inf. 160, e seg. Rimprovero suo ai demonj, 162.
- Angelo, che viene a condurre Dante ad altro girone del purgat. descritto. purg. 231.
- Anguille. purga per digiuno. Le anguille di Bolsena e la vernaccia.* purg. 430.
- Anima, nella sua creazione, vagheggiata da Dio. purg. 292, e seg.
- Anima prima; è Adamo. purg. 596, e seg.
- Animale freddo, Che con la coda percuote la gente:* che cosa sia. purg. 167, e seg.
- Animali coronati di verde, e pennuti ed occhiuti. purg. 532.
- Anitra, che si tuffa nell'acqua. inf. 435.
- S. Anna, contemplante la figlia Maria. par. 618.
- Annidarsi vale, Riposarsi in proprio luogo.* par. 95.
- Anno, come circoscritto da Dante. par. 490.
- Annottare descritto. purgat. 153.
- Annunziare:* verbo proprio solo della Vergine Maria, annunziata dall' Angelo. par. 431.
- Annua, Nuto, Nicto, V. L.* loro senso. purg. 382, e seg.
- Antenora:* secondo compartimento del ghiaccio, pe' traditori. inf. 604.
- Anteo, che pon giù Dante al fondo del pozzo. inf. 216.
- Posatolo, si leva su. ivi. 217.
- Anteo gigante. inf. 586, e seg. Diceria di Virgilio a lui. ivi. 587, e seg.
- Anteo, che si piega, per metter giù Dante: è dipinto. inf. 592.
- Anteriori piedi;* i piè davanti. inf. 475.
- Antica ora;* cioè passata di molto tempo. purg. 424.
- Antichi, non sono da venerar sempre ciecamente. inf. 262, e seg.
- Antico,* sarà chiamato il tempo nostro da' posteri. inf. 210, e par. 336.
- AP
- Aperta,* sust. per *Apertura, Varco.* purg. 75.

- Aperti*, detto dei Poeti, che erano riusciti da un viotolo all'aperto. purgatorio 187.
- Api*, che raccolgono il mele da' fiori. par. 585.
- A piede a piè*. inf. 355.
- A posta d'uno*; cioè *A sua requisizione*. inf. 177.
- A posta*, per *Appostata*, ferma. purg. 113.
- Apostemati*, e infistoliti. par. 559.
- Apparenza*, per *Appariscenza*, vana gloria. par. 552.
- in *Apparenza*, vale, *Nella parvenza*, *Nel suo apparire*. par. 260.
- Appastarsi*. inf. 370.
- Appianar il tumore*; è *Abbassar l'orgoglio*. purgat. 217.
- Appieno*: per *Asseverantemente*. par. 323.
- s' *Applaude con l'ali*, il falcone. par. 361.
- s' *Appone*, cioè, si *Soppraccarica*. par. 305.
- Apporre*, vale *Aggiugnere*, *Sopperire*. par. 297.
- Appresentarsi del sole*, è *Nasocere*. par. 172.
- Appressarsi*, per *Esser vicino*; detto di cosa immobile. inf. 151.
- Approccarsi*. purg. 353.
- Approdare del sole*, per *Nasocere*; ovvero *l'ar pro*. purg. 242, e seg.
- Approvare*, vale *Provare*, dimostrare. par. 448.
- Appulcrare*, per *Abbellire*. inf. 122, e seg.
- Appuntarsi*; è *Dirizzarsi*, metaforici. purg. 272. E' usato in tre sensi. ivi 273.
- Appuntarsi*, per *Compirsi*, *Terminare*. par. 99.
- Appuntarsi*; è *Arrivar colla punta*. par. 166.
- Appuntarsi*; è *Finir in punta*: figuratam. par. 478, e seg.
- Aprir l'ali*, metafora, per *Allargarsi*. purg. 394.
- Aprirsi nelle braccia*. purg. 574.
- Aprirsi*. S' *aperse in nuovi amor l'eterno amore*. spiegato. par. 544, e seg.
- A provo*. *Essere a provo*. inf. 253, e seg.
- Parmi aver sentito, Questo a *provo* valere *Allato*; quasi, a *proda*.
- AQ
- Aquila*, che guasta l'albero, cioè la Chiesa: gl'Imperatori Romani. purg. 586.
- Aquila affisata con gli occhi nel sole*. par. 12.
- Aquila imperiale*: sue lodi. par. 98, e segg.
- Aquila*, formata a poco a poco di stelle. par. 348, e seg.

AR

Aragne, trasformata in ragna. purg. 228.

A randa a randa, è il nostro

Arente, o *rasente*. inf. 281.

Arbia colorata in rosso. inf. 178.

Arbitrio dell' uomo, essendo ben sano e franco dalle passioni, dee reggersi da sè. purg. 496, e seg.

Arca tirata sul carro da' buoi, scolpita nel marmo. purg. 192.

Arca del carro; cioè *Cuna*, o *cassa*. purg. 587.

Arco degli anni. Già discendendo l'arco de' miei anni; essendo sull' invecchiare. purg. 249.

Arco di ponte: è la positura di chi va a capo basso. purg. 338.

Archi paralleli e concolori. par. 219.

Archiano (torrente), descritto nella sua piena. purg. 100, e seg.

Arcioni inforcati; si dice di chi cavalca. purg. 116.

Arco superno, del ciglio dell'Aquila celeste. par. 387.

Arco declivo, del ciglio dell'Aquila celeste. par. 388.

Arco. il mio girare attorno Col cielo insieme, avea cresciuto l'arco: cioè lo era salito a cerchio più largo. par. 344, e seg.

Arco che percuote nel vero: per metafora vale; *Il detto coglie nel vero*. par. 67.

Arco dell' ardente affetto, *Si fu sfogato*. par. 283.

d' Arco tricolore tre saette. par. 546.

Arcobaleno, circoscritto. purg. 531.

Ardere. V. L. è *Bramar contentemente*. par. 622.

Ardere. di ridure, *Ad essa gli occhi più che mai ardea*. bramava focosamente. par. 508.

Ardere nell' affetto di una cosa. purg. 527.

Ardeva un riso. par. 282.

Ardire de' morditori di Dante. purg. 202, e seg.

Ardita foga del montar, è *Sforzo dell' andar su per l'erta*. purg. 232, e seg.

Ardore, pel quale passò Dante nel Purgatorio. purg. 487.

Arezzo, abitato da botoli. purg. 257.

Argo, nave favolosa. purg. 632, e seg.

Argomentarsi, è *Adoperarsi*, *Studiarsi*. purg. 120, e seg.

Argomenti, è *Ingegni*, *Prove*, *Sperienze*. purg. 553, e seg.

Argomento delle cose non parventi, è la fede. par. 449.

- Arguta. Con la faccia arguta*: è spiegato. purg. 536.
- Argutiae amoenioris picturae.* spiegato. inf. 191.
- Arguzie e raffinatezze*, non danno costante diletto. inf. 197, e seg. È difficile il piacere colla sola natura. 198.
- Arguzie, e raffinamenti contrarj al vero bello e al diletto.* inf. 623, e seg.
- Arguzie piacciono per la novità, ma per poco.* inf. 624.
- Aria senza tempo tinta.* spiegato. inf. 45, e seg.
- Arianna abbandonata da Bacco*: episodio di Catullo. par. 325.
- Ariote notturno*: è l'Autunno, che volge al verno. par. 537.
- Arimini*, cui Curione non vorrebbe aver mai veduta. inf. 533.
- Ariosto*, non è così vivo e scolpito nelle immagini, come Dante. inf. 194.
- Arli dove 'l Rodano stagna.* inf. 167.
- Armarsi di vivanda*; è Provvedersi. inf. 530.
- Armeggiamenti diversi.* inf. 421.
- Armonia diversa*, che risulta da diverse voci. par. 109.
- Armonia delle sfere celesti.* par. 16.
- Armonizzare.* purg. 577.
- Arnese*: per Edifizio. *Macchina.* erano Candelabri. purg. 526.
- Arpa e giga in tempra*, ec. par. 274.
- Arpie descritte.* inf. 260, e seg.
- Arridere. Te ami ed arridi*, è da leggerci; e non *Te a me arridi.* par. 636, e seg.
- Arrigo*; sedia a lui preparata in cielo. par. 583.
- Arrisemi un cenno*: è Accennò di sì, sorridendo. par. 285, e seg.
- Arrivare. V. attivo*: è Porre sulla proda. inf. 333.
- Arrivare per Toccare, Avvenire.* par. 447.
- Arte veruna, cui il ferro rovente non richiede.* spiegato. inf. 167.
- Arte dee essere coperta, e la natura signoreggiare.* inf. 200, e seg.
- Arte, per Disegno, Intendimento.* purg. 24.
- Arte, di ritornare essendo cacciati, non appresa dai Ghibellini, come da' Gueffi.* inf. 171.
- Arti, vale Cosa ordinata al suo fine.* par. 147.
- Artista, c'ha l'abito dell'arte e man che trema.* spiegato. par. 247.

Artista tra' cantori del ciel.
par. 342.

Ario. V. L. Stretto. par. 524.

Artù; che forando il petto a Mordrec, ruppe l'ombra di lui in terra, passando il sole per la apertura. inf. 600, e seg.

AS

Ascia loca, latinamente, è la terra che perde ombra. V. Ombra. purg. 549.

Asciolto dall'attendere in sù.
par. 507.

Asciugare, per Disseccare. inf. 564.

Ascoltare. Com' uom, che va secondo ch' egli ascolta; cioè, che va a guida altrui. purg. 443.

Asino risalito, è il Villano fatto cittadino. par. 303, e seg.

A sommo il petto. dicesi anche *A sommo al*, ec. purg. 69.

Asopo ed Ismeno, due fiumi di Beozia. purg. 325.

t' Aspetta a lui, ed a' suoi benefici: vale *Riservati*. par. 333.

Aspettar di un cieco dipinto: Star col mento levato. purg. 247.

Aspetto della fede; è l' uno in Cristo venturo, l' altro in lui venuto. par. 606.

Aspetto lieto di Dio. spiega- to. par. 609.

Assaggiare nuove cose; detto del Vedere. purg. 34, e seg.

Assannare; per Afferrare, o Tormentare. inf. 369.

Assassino, che propaginato, richiama il frate che l' con- fessò. inf. 379.

Assennare; Avvertire. inf. 398.

Assentirci un sole, Più che non debbo al mio uscir di bando: cioè eleggerei di aspettar un anno, ec. purg. 381.

m' Asseta di dolce desiar.
par. 285.

Assiepare; che val Coprire, da Siepe. inf. 570.

Assisi, patria di S. Frances- co. par. 202.

Assiso, vale Fitto, Accocco- lato. par. 22.

Assolto si fù; vale *Fu com- pito*. *Absolutum est*. par. 465.

Assoluzioni vendute a prez- zo. inf. 212.

Assommare; *Compiere*, con- durre al fine. purg. 385.

Assommare, è *Compire*, *Re- care a termine*. par. 597.

Assottigliarsi, per *Dimagrar- si*. pur. 419.

Assunta da questo ciclo; cioè Levata, tirata a sè. par. 166.

Astianatte bambino, che pia- gue vedendo il padre ar- mato. inf. 192.

Astinenza, ricordata alle anime purganti, e con esempi di essa virtù. purg. 402, e seg.

AT

At mater virides saltus orbat peragrans; di Lugrezio. inf. 205.

Atene e Sparta, che nel far leggi furono sciocche, allato de' Fiorentini. ironia. purg. 121.

Atom, che s'intrecciano nel raggio introdotto in camera oscura. par. 265.

Atropos dà la mossa all'anime. inf. 640.

Attaccarsi; per *Affisarsi* con gli occhi. inf. 527.

Atteggiata di lagrime, ec. purg. 195, e seg.

Attemparsi: come dispiaccia a chi brama vendetta del suo nemico. inf. 491.

Attendarsi ad uno. par. 242.

Attegersi al ventre di uno. Detto di chi è travolto della faccia, e segue un altro travolto come lui. inf. 211, e seg.

Atterrarsi. Seder sulla terra. purg. 140.

Attesi al tronco; cioè, *Intenti* con affisamento. inf. 276.

Atti. rallegrano gli atti: detto di chi, ballando, rinforza per allegrezza il movimento. par. 256.

Atti di corpo umili o alteri, informano l'anima di simili affetti. pur. 222.

Attingere con gli occhi la faccia d'aluno. Ravvisarlo. inf. 372.

Attitudini diverse negli uomini, pe' diversi ulizi che porta la lor società. par. 148, e seg.

Attiva vita, figurata in Lia. purg. 493.

Atto. D'atto in atto. par. 245.

Atto. Uscire ad atto: è *Riuscire ad essere specifico*. par. 546.

Atto puro: cioè *semplice*. par. 547.

A tua posta; è *liberamente*. inf. 329.

AU

Augelletto nuovo (inesperto) si lascia tender insidie più volte: non così il pennuto. purg. 566.

Augelli, che cantano su pei rami degli alberi, mollemente scossi dal vento. purg. 499, e seg.

Augelli, che fanno diverse righe. par. 346.

l'Augello infra l'amate fronde, Posato al nido, ec. par. 420.

Augurarsi: è *Prendere augurio*. par. 349.

Aura di maggio; che olezza impregnata dall'erbe e dai

fiori. inf. 220, e purg. 443.

Aura del paradiso terrestre, descritta. purg. 499.

Aureola di Vergine, Martire e Dottore, propria di San Giovanni. par. 477, e seg.

Aurora descritta. par. 562, e seg.

Aurora; ha guance bianche, vermiglie, e rance, per li vari gradi del suo venir avanti. purg. 28.

Automati, in vece di Entomati, purg. 202.

Autorità; parola ben allogata in verso. inf. 78.

Autorità di un certo Comentatore, potrebbe imporre a' semplici. par. 215.

Autunno, quando cadono le foglie. inf. 59.

AV

A valle; cioè *A basso*: conte *A monte*, cioè *Ad alto*. inf. 252.

Avanzar ad una cosa; per *Superarla*. inf. 434.

Avanzare innanzi i passi: è, *Prosperare*, *Ajutare i passi*. purg. 178.

Avanzi, cioè *Guadagni*. purg. 564.

Avari e prodighi, e loro pena. inf. 116, e seg.

Avarizia, punita nel quinto girone. purg. 345, e seg.

Avarizia, legando il cuore ai beni falsi, suerva e fa au-

nghittir l'amore de' beni veraci. purg. 351.

Avarizia de' monaci. parad. 413.

AVE. *Da quel di che fu detto Ave*: cioè, *dall' Incarnazione*. par. 300.

Ave, Maria: espresso nel marmo, in Gabriele. purg. 191.

Avemmaria, sonata la sera, commuove il pellegrino. inf. 208.

Ave Maria, cantato alla Vergine in cielo dall' Angelo. par. 615.

Avere una cosa. Si erano duri questi chiavelli, che tutte le mani si convenivano squarciare per avergli: parla dello sconfiggar delle mani di Cristo dalla croce. par. 86.

Aver la mente; per *Guadagnare la mente*. par. 509. *Avere per Far suoi*. ivi 510.

A verso a verso. spiegato. purg. 93.

Averso. V. L. val *Rivoltato*. par. 627.

Avignone, dove fu mutata la sede del Papa. purg. 590.

Avvacciar la lena; è *Affollar il respiro*. purg. 89.

Avvallar il capo, un *sopra l' altro*, è *Abbassar*. purg. 241.

Avvalorare al ciel; è *Dar for-*

- za di salire al cielo, par. 192.
- Avvantaggiarsi*, è *Aver vantaggio*. lat. *Praestare aliis*. par. 119.
- m'Avvera tuo credere che*, ec; *Mi mostra par vero*, che tu credi, ec. purg. 392.
- B**
- per B, e per ICE*. spiegato. par. 112.
- Baccellier che si arma*, per rispondere alle proposte. par. 448.
- Baciarsi una con una*. purg. 471.
- Balascio*. *Qual fin balascio*, in che lo sol percuota. par. 158.
- Balbettar delle madri a' loro bamboli*. par. 293.
- Baldezza*. *Voi mi date a parlar tutta baldezza*. par. 298.
- Baldezza*, è *Sicura letizia* negli occhi, par. 616.
- Balestrare*, per *Lanciare*, *Gittare*. inf. 272.
- Balestrar la fiamma*; cioè *Scagliare*. purg. 465.
- Balestro*, che si rompe, per tenderlo troppo. purg. 563.
- Balia*, cacciata dal bambino affamato. par. 583.
- Ballare di onesta donzella*. purg. 505.
- Ballo di una Vergine pudica*, per onorar la novizia. par. 472.
- Avversario d'ogni male*, Iddio. inf. 25.
- Avviso*. *Mi fu avviso*: e non, fui d'avviso. inf. 520.
- Avvocato de' tempi cristiani*. par. 194.
- Avvolge il corso*; dice Dante, di un ruscello, che scende per via a Chiocciola. inf. 664.
- Ballo*, perchè offenda l'onestà. purg. 53, e *Ballo* che sta con essa. ivi.
- Ballo*, talora rinforzato in atti di più vivace allegrezza. par. 256.
- Ballo di giovani*; che, mutandosi l'aria delle strofe, si fermano, per imparare il nuovo andamento. purg. 190, e seg.
- Bambini*: loro luogo in cielo. par. 607, e seg.
- di Banco in banco*: è detto de' palchi, od ordini delle foglie della rosa. par. 585.
- Bando*, per *Banditore*. par. 482, e 570.
- Bara*. *E al suo corpò non volle altra bara*. spiegato. par. 211, e seg.
- Barba*, che cade sulle spalle; postura di uom rovesciato della faccia. inf. 212.
- Barba*, in luogo di *Viso*; perchè usato da Beatrice con Dante. purg. 567, e seg.
- Barba*, che si muove parlando. purg. 10.

Burbagia di Sardegna, piena di donne disoneste. purg. 424.

Barbari, che non udirono parlar di Cristo, saranno dannati giustamente. par. 366, e seg.

Barbari, che la prima volta veggono Roma. par. 588, e seg.

Barbarossa, che guastò Milano. purg. 328.

Barca. *Che tosto sia jattura della barca*: come vada inteso. par. 307, e seg.

Bartoli: sue lodi. inf. 33, e seg. Sua descrizione dei fiori. ivi 32.

Basilica, per *Paradiso*. par. 465.

Bassezza di similitudine, appropriata a basso soggetto. inf. 548.

Bassi, vale, *Che cantavano a voce bassa*. purg. 466.

Basso, cioè *A voce bassa*. purg. 363. *E bassi* (nome), in forza dell' avverbio di sopra. ivi.

Basta luogo a vedere. inf. 370, e seg.

Bastare, è *Durare*. purg. 466, e par. 414. e per *Continuare*. purg. 340. e per *Mantenersi in suo stato*. inf. 550.

il *Batista* coniato ne' fiorini Fiorentini. par. 356.

Batisteo. par. 294.

Batosta fra il Maestro Adamo, e Simon Greco. inf. 559, e seg.

Battaglia. *Dare una battaglia ad uno*. par. 496.

Battaglia. *mi rendei Alla battaglia de' debili cigli*. spiegato. par. 429.

Batter col remo. inf. 59.

Batter l'ali, per *Essere nominato, famoso*. inf. 490.

Battere. *E'l batter gli occhi miei non fosse spesso*. è seguito di voglia ardente. par. 487.

Battesmo. *Gli fur per battesimo*; cioè gli scusarono battesimo. par. 394.

Bava, che gocciava Lucifero dalla bocca. Perchè Dante dicesse *bava*, senza l' articolo. inf. 651.

Baubari. V. L. *Far bau*, come i cani impauriti. inf. 596.

BE

Beati pauperes spiritu. Canto degli angeli, alla prima scala del Purg. purg. 234.

Beati qui esuriunt et sitiunt justitiam: luogo spiegato. purg. 389, e seg.

Beatitudine dell' uomo sta nel veder Dio, non nell' amarlo. par. 536.

Beatitudo, per *Numero di Beati*. par. 354.

Beato per iscritto, è uno, a cui si legge in viso la beatitudine. purg. 33.

Beatrice che scende, è suo vestimento. purg. 542, e seg.

Beatrice, ricordata a Dante, da Virgilio, per tenerlo fermo nel fuoco. purg. 487.

Beatrice, il suo discendere è preceduto da magnifica festa. purg. 532.

Boccajo di Parigi. spiegato. purg. 356, e seg.

Becchetto del cappuccio dei Predicatori. par. 556.

Becchi che cozzano insieme. inf. 599.

Becco dell'Aquila celeste. Colui che più al becco mi t'accosta. spiegato. par. 386.

Belacqua negligente descritto. purg. 88, e seg.

Belletto, non usato dalle Fiorentine antiche. par. 291.

Bellezza della virtù. inf. 650.

Bellezza, non può dimostrarsi, ma solo sentire, o vedere. inf. 230, e purg. 576.

Bellezza di Frine. par. 569.

Bellezza, è data alle donne brutte dagli occhi degli amanti. purg. 331, e seg.

Bellezza, che per esser cresciuta, non guasta le prime fattezze. par. 55.

Bellezza dell'ordine del mondo, fonte di eletto piacere. purg. 163, e seg.

Bellezza di Giuditta e di Ele-

na, descritta col medesimo concetto. purg. 103.

Bellezza di Beatrice, amplificata. inf. 226.

Bellezza di Beatrice, che cresce sempre, quanto ella più sale. par. 127, e 343.

Bellezza di Beatrice, giunta al sommo. par. 565, e seg.

Bellezza di Beatrice, svanita per la sua morte, doveva disingannar Dante. purg. 565, e seg.

Bellezza de' cieli, ed altresì degli occhi di Beatrice, cresce salendo d'un modo. par. 276, e seg.

Bellezza natia di Lucifero. inf. 645. La bellezza rende maggiore la sua malizia. ivi. 647.

Bellezze troppo continuate nella poesia, annojano. purg. 76.

Bellincion Berti, cavaliere modesto. par. 291.

Bello, vale, *Dicevole*, *Onesto*. purg. 450, e par. 302.

Bello. *Tanto m'è bel, quanto a te piace.* inf. 377.

Bello. *A te fia bello*; cioè onorevole. par. 330.

Bello, è *Comodo*, *Delizioso*. purg. 126, e seg.

Ben: particella di uso peculiare. purg. 291.

Ben dell'intelletto, è Dio. inf. 44.

Benaco; lago, descritto. inf. 395.

Bende sacre; sono il velo della monaca. par. 60.

Bende bianche, usato dalle vedove. *Trasmutò le bianche bende*: vale, si rimarrà. purg. 156.

Bene sommo, dee tirar a sè l'amore. par. 481.

Bene, naturalmente cercato dall'anima, che è creata dal sommo Bene. purg. 292, e seg., e 294.

Bene (nome), per *Cose pie*, *Esempli di virtù*. purg. 364.

Bene, perfetto, non iscema per comunicarsi a molti. purg. 274, e seg.

Bene, per Suffragi fatti ai morti. purg. 73.

S. Benedetto. par. 410, e seg.

Benedire, è *Pregar bene*. par. 458.

Benerento, dove fu seppellito Manfredi. purg. 71.

Benigna pelle, cioè molle, lascia. inf. 334.

Bere, per *Bevanda*. purg. 403.

Bre alla onda della riviera celeste: che cosa sia. par. 576.

Bero di Eunoè, dolce a Dante. purg. 602.

Bernardo da Quintavalle, primo discepolo di San Francesco. par. 208.

S. Bernardo appare a Dante, in luogo di Beatrice. par. 593, e seg.

S. Bernardo, che fa orazione a Maria per Dante. par. 619, e seg.

Berta e Ser Martino. par. 253.

Bertram del Bornio, col capo in mano. inf. 535, e seg.

Berze, o gambe, che i ruffiani frustati levavano. inf. 366.

Bestemmia di fatto: è fatto ingiurioso a Dio. purg. 596.

Bestia: detto di Re tiranno. par. 372.

Bestie, in che da Circe furono mutati gli uomini. purg. 256, e seg.

Bevero, appostato alla caccia de' pesci. inf. 335, e seg.

BI

Biade. *si come quel che stima Le biade in campo, pria che sien mature*. par. 252.

Bianca cosa in fondo bianco, perde i contorni. inf. 215.

Bianca donna, che arrossò, e poi torna al suo colore. par. 345.

Biancheggiare, come usato. par. 195.

Bianchi, che Dante vide l'uno dopo l'altro, apparire nell'Angelo, che veniva

per mare. par. 30, e seg.
*I primi bianchi aperser
 l'ali: è meglio leggere, ap-
 parser ali.* ivi 31.

*Bianco nè bruno, vale Nien-
 te.* par. 284.

Biche, per Monticelli di ca-
 daveri. inf. 547.

Biece parole; cioè, maligne.
 par. 110.

*Bilancia. Che d'ogni col-
 pa vinse la bilancia.* par.
 243.

Bilance fatte cigolar da' pesi.
 figuratamente. inf. 448.

Bilance, che caggiono di ma-
 no alla notte, quando so-
 verchia. purg. 27.

Bilancia pari; è quando stan-
 no in bilico i due piatti.
 purg. 557.

Binato, è *Gemello*. Questi
 è il Grifone, che accenna
 Cristo in due nature. purg.
 580.

Biscia, che venia ogni sera
 a spaventar le anime. purg.
 157, e seg.

Biscia, che fa nel Purgatorio
 temere le anime. purg. 149.
 153.

Bisogna (che val *Facenda*)
 usato per *Bisogno*. purg.
 593.

BL

Blanda, per *Molle*, *Pieghe-
 vole*. par. 413.

*Blandimenti. Risplendere ai
 miei blandimenti.* par. 300.

BO

Bobolca, è una misura di
 terreno. par. 435.

Bocca, dice Dante dove do-
 vea dire *Colui*: e perchè?
 inf. 582.

Boccacevole scrittura, un pò
 fuori dell' indole della no-
 stra lingua; ma vantaggia-
 tala. par. 40.

Boccaccio, mutò un poco,
 ma nobilitò la lingua. par.
 375.

Bocche tre di Lucifero, che
 dirompeano un peccatore.
 inf. 652.

Boezio: è suo libro *de Consola-
 tione Philosophiae*. par. 196.

Bolla, o *Bulla*, o *Sonaglio*,
 che si rompe nell' acqua.
 purg. 306.

Bolle dell' acqua. inf. 129.

Bollire, detto del ferro ar-
 roventato. par. 531.

Bollire in pentola. par. 438.

Bolliti, cioè *Que' che bolliva-
 re*, nel *Bollor vermiglio*.
 inf. 256.

Bollor vermiglio, se sia ben
 detto; e perchè nò altresì,
Corso azzurro. inf. 256, e
 seg.

Bonagiunta da Lucca. purg.
 430.

Bonifacio VIII. invettive con-
 tro di lui. inf. 222, e seg.

Bonifacio VIII. malmenato da
 Filippo il Bello. purg.
 359, e seg.

Bontà di Dio, a lui essenziale, dee far tutto bene. par. 307.

Bordone. *Tener bordone*, è Far concerto. purg. 500.

Bordon di palma cinto. è spiegato. purg. 598.

Borni, sono le *Morse*, o *Prese de' muri*, per continuarli. inf. 491, e seg. Fu a sproposito inteso per *Ciechi*. ivi.

Borsa. *Il pregio della borsa*; è votarla ne' poveri. purg. 160.

Bosco di uomini convertiti in alberi. inf. 263, e seg.

Botoli, cani piccoli e ringhiosi: sono gli *Aretini*. purg. 256, e seg.

Bozzacchioni. Vedi *metafora*. par. 515.

Bozze, vale *Infami*. par. 371.

BR

Brage molte, che rendono un solo calore. par. 359.

Branca d'Oria: che lasciò al mondo nel corpo suo il diavolo, in vece di anima: e così vivea. inf. 641.

Branciar carponi andando sù, dipinto. purg. 78.

Branda, fonte. inf. 565.

Briareo fulminato. purg. 225.

Briga. inf. 86.

Briga. *Dar briga*, per *Impedire*, *Guastare*. purg. 128.

Briga. *Ricever briga da Euro*;

vale, essere tempestato da quel vento. par. 145.

Brigare, è *Adoperarsi*. purg. 557.

Brina, dipinta. inf. 453.

Brogliare, *Commoversi*, *Agitarsi*. par. 487.

Brolo, per *Giardino*, *Corona*. purg. 536.

Brullo, per *Privato*. purg. 261.

Bruna bruna: detto di acqua, che va sotto un'ombra *perpetua*. purg. 503.

Bruna per la distanza: è il colore delle cose lontane assai. inf. 505.

Bruno; color, che ardendo piglia la carta, nel tembo della fiamma. inf. 208.

Bruno di sangue. inf. 264.

Bruno. *Atto bruno*; cioè *Sdegnoso*, *torvo*. purg. 430, e seg.

Bruno. *Bianco nè bruno*: vale *Niente*. par. 284.

Bruto, e *Cassio*, e *Giuda*, in bocca al diavolo. inf. 654.

Bruttezza somma del diavolo. inf. 649, e seg.

Bruttura, in cui stanno i lusinghieri. inf. 370.

BU

Buccia estrema: l'ultima pelle. inf. 377.

a **Buccia strema**: cioè *Fino alla prima pelle sottile*. ovvero; *fino alla maggior*

*possibile tenuità della pel-
le.* purg. 414.

Budellame, che pende tra le
gambe di uno fesso pel
lungo. inf. 526.

Bue Cician: il Bue di Fala-
ride, descritto. inf. 508.

Bue, che si lecca il naso.
purg. 158.

Bugia, dal diavolo detta a
Virgilio e a Dante. inf. 452.

Bugiare: *Dir bugia.* purg.
327.

Bugio, è *Bucato*, *Forato*.
par. 382.

Buoi. *Di pari, come buoi
che vanno a giogo.* purg.
221.

Buona. *Trovar, o Carpire uno
in buona.* par. 437.

Buondelmonte; fu cagione di
gran mali a Firenze. par.
313, e seg. Può essere
preso per, *La sua famiglia.*
ivi 314.

Buondelmonti: famiglia di
contado, fatta Fiorentina.
par. 305.

Bugno, per *Utile*, *Fruttuoso*.
purg. 90.

Burchi, *parte in acqua e
parte in terra.* inf. 335.

Burella; è *Luogo oscuro.* inf.
660.

Burlare, per *Gittare il suo*.
inf. 118.

Busto senza capo, che cam-
mina: è più orribile, che
Uom senza capo. inf. 536.

CA

Caccia: i cani segugi. inf.
277. *Odora canum vis.*

Cacciaguida trisavolo di Dan-
te; gli parla. par. 282, e
seg.

*Cacciati del ciel, gente di-
spetta, Perchè ricalcitrare;*
ec. inf. 162.

Caclazo. V. Greco. inf. 130.

Caco, ladrone, ucciso da Er-
cole. inf. 472.

Caco, annazzato da Erco-
le, al nono colpo. Nota
bel dire. inf. 225.

Cadere di sua nobiltà, è
Scemare, Perdere. Lat.
excidere. par. 119, e seg.

Cadere, che fa talora il suo-

co dall'alto, contro sua
natura. par. 22.

Cader della pietra, è la *Li-
nea perpendicolare.* purg.
270.

Cader giù; è figuratamente,
Rovinare, Inabissare. purg.
553.

Cadere in via: è *Non poter
condurre a fine un'opera.*
purg. 380.

Caduta di Lucifero, dal cielo
degli antipodi nostri; e co-
me formò il monte del
Purgatorio. inf. 663.

Cagionar il pensiero; è *Trar
cagione di pensare.* par.
201.

Cagnazzo. Visi fatti cagnazzi pel freddo; cioè morelli. inf. 602.

Caifasso, crocifisso in terra con tre pali. inf. 449, e seg.

Cain e le spine, è la luna. inf. 400, e seg.

Caina; quarto Compartimento del ghiaccio, pe' traditori. inf. 600, e 644.

Caino. favola formata sopra le macchie della luna. par. 31.

Caino, che teme d'esser ucciso da chi lo scontrasse. purg. 265.

Cala men erto: detto di monte, meno ripido. purg. 210.

Calamita, adoperata per prova della fede delle mogli. inf. 93.

Calare, detto di costa di monte pendente. purg. 63.

Calar le vele: detto de' vecchi, che dovrebbero accconciarsi dell'anima. inf. 516.

Calcagne. Che solo a' più dà delle calcagne. Punzecchia. purg. 223.

Calcatò e pieno di ec. per Luogo calcato, ec. purg. 196.

Calcemque terit jam calce. inf. 322.

Calda, sust. per Infiammazione. par. 437, e seg.

Caldo, per Calore: figuratamente. par. 620.

Caldo, che fa nascere i fiori e i frutti santi. La carità. par. 410.

Calende. Partir il tempo per calende; Vivere nel tempo. purg. 288.

Calendi. partir lo tempo per calendi; dice Dante, per Vivere. inf. 211.

Caligare, val Esser coperto di nebbie. par. 144, e seg.

Caligini del mondo. purg. 208.

Callaroga, patria di S. Dominico, descritta. par. 223, e seg.

col Calzar del piombo è da andare, appuntando i maestri. purg. 400.

Cambiarsi; è Mutar colore di viso ed atti. purg. 591.

Cammin del sole; è il tempo. purg. 230.

Camminar indietro. inf. 211.

Camminare lentissimo, descritto. inf. 444, e seg.

Camminar leggero sull'acqua. inf. 160, e seg.

Cammino, detto della navigazione. inf. 503.

Camo. V. L. per Freno. purg. 266.

Campati in aria, detto dei fiori. inf. 33, e seg.

Campo. Tener lo campo, è Mantener il primo onore. purg. 214.

la Cananea dimanda i bricioli, che cadono dalla mensa. par. 442.

Cancellare. Ma tu, che sol per cancellare, scrivi. spiegato. par. 356.

Candela. V. *Fondere.*

Candelabri d'oro, che parevano alberi. purg. 525, e seg.

Candor e Candidus, è Bianca con lucentezza. par. 120.

Candore di carbone, in fiamma, si conserva visibile di sotto alla fiamma. par. 259.

Cangerà l'acqua, è La farà rossa, Muterà colore. par. 156.

Cangiar uno di, ec. per *Ricambiarlo di*. inf. 613.

Cani, che cacciano col cello, le mosche. inf. 337, e seg. l'Ariosto li descrive altresì, ma cede a Dante.

Cannocchiale, perchè tinto di nero dentro. purg. 492, e seg.

Cancro. Se il cancro avesse un tal cristallo, ec. è spiegato. par. 471.

Cun rinnegato: titolo, che un certo comentatore donò ad un altro. par. 215.

Cantare con organo che suona; che le parole or si sentono, ora nò. purg. 184.

Canto di alcune persone, scolpito in marmo, sì che facea dubitar se fosse vero cantare. purg. 192.

Caorsini: Casa di Giovanni xxii. Papa. par. 505.

Capanéo superbo. inf. 285.

Color diverso de' capelli, risponde ne' bambini al grado diverso di gloria. par. 612.

Cápere. Nelle parole tue mi coppia. spiegato. purgat. 379.

Capitolato (libro): è *Recato in capitoli*. purg. 558.

Capo tagliato dal busto, che guarda e parla, portato in mano dall'uom medesimo. inf. 536, e seg.

Capo. Cosa fatta capo ha inf. 534.

Cappe di piombo degli ipocriti. inf. 443.

Cappe. Che le cappe forniscano poco panno. purg. 217.

Cappello, è *Corona*, o *Laurea*. par. 463.

Cappello. L'un capo all'altro era cappello: vale, La testa dell'uno era posta sopra quella dell'altro. inf. 612.

Cappuccio. Gonsia'l cappuccio, ec. spiegato. par. 555, e seg.

Capre, che ruminano all'ombra, essendo pranse. purg. 491.

Capricorno cacciato di mez-

- zo il ciel dal sole, con le
saette conte. purg. 35. Va-
le, che erano le due ore
della mattina.
- Capbat aure.* inf. 150.
- Carbonajo, che vede una vi-
sione di anime purganti.
purg. 459, e seg.
- Carbone in fiamma, conserva
il suo candore visibile, ad-
onta della fiamma. par.
259.
- Carbone. Come s'avviva allo
spirar de' venti, Carbone in
fiamma.* par. 300.
- Carboni. A misura di carbo-
ni; vale A misura larga e
vantaggiata. inf. 639.
- Cardinali (virtù), che balla-
no alla norma della Pru-
denza. purg. 535.
- Caribo. è spiegato. purg.
574, e seg.
- Cariche del comune, rifiuta-
te da' savi uomini. purg.
120, e seg. i Fiorentini al
contrario.
- Cariddi e Scilla: scontro ivi
de' due mari. inf. 117.
- Carisenda*; torre in Bologna.
come sia che ella par che
si pieghi verso terra. inf.
216.
- Carisenda*; torre di Bologna
che pende; adoperata a
dipingere il piegarsi di
Anteo. inf. 592, e seg.
- Carità fa più ricchi i beati,
quanti son più. inf. 210.
- Carità insinnata nel Purgat.
da voci che Dante ode
nell'aria. purg. 239, e seg.
- Carlo Magno sconfitto a Ron-
cisvalle. inf. 578.
- Carlo Magno difensor della
Chiesa. par. 106.
- Carlo II. di Puglia, trafitto
da Dante col Padre suo.
par. 106, e seg.
- Carnaro.* inf. 167.
- Carole*, per *Anime carolanti*.
par. 443.
- Caronte che sgrida le anime,
paragonato con la pittu-
ra di Virgilio. inf. 54, e
seg.
- Carpere*, è *Andar carpone*.
purg. 79.
- Carpere iter*; è il nostro
Prender la via. inf. 116.
- Carpone*, avverbio. inf. 379.
- Carro trionfale; figura della
Sedia apostolica. purgat.
533, e seg.
- Carro misterioso. è spiegato.
purg. 582, e seg.
- Carro* di Boote, descritto,
che non tramonta. par.
239.
- Carro di fuoco, in che Elia
sali al cielo. inf. 495.
- Carta che si brugia, e colore
che prende. inf. 207, e
seg.
- Carte. Rimasa è giù, per
danno delle carte; vale
Consuma in danno le car-
te.* par. 412, e seg.

Casentino abitato da porci.
purg. 257.

Caso, farebbe del mondo una
ruina, non un' arte. par.
147.

Caso. *Fè subito caso*. spie-
gato. par. 254.

Cassino, monte, dove predi-
cò S. Benedetto. par. 410.

Castigato: è *Corretto*, *Am-
maestrato*. par. 321.

Catennella. *Non avea catenel-
la, non corona*, ec. abbi-
gliamenti donneschi. par.
289.

Catone, messo custode del
Purgatorio; e perchè. purg.
11.

Catone si uccise per la liber-
tà. ma in lui fu vizio e
debolezza. purg. 13, e seg.

Catone pregato da Virgilio;
e sua risposta a lui. purg.
15, e seg.

Catterina S. da Genova, spie-
ga il passo di Dante, che
la pena si volge in desio,
a' dannati. inf. 64.

Cattolica; terra di Romagna,
dove furono gittati in ma-
re da Malatestino due di
Fano. inf. 531.

Catullo: suo episodio di Arian-
na abbandonata da Teseo.
par. 325. Nell'opera s'è
messo, per isbaglio, Bacco,
in luogo di Teseo.

Cavalcante Cavalcanti; che
parla con Dante; e vari

accidenti. inf. 173, 174,
e seg.

*Cavalcare. Amor giusto e
buon Volere*, cavalcavano
spronando gli Accidiosi.
par. 325.

Cavallette, furono cibo del
Batista. purg. 403.

Cavalli del carro di Elia che
scappano sù, come il ver-
so. inf. 495, e seg.

la Causa prima Dio, se ope-
ra senza inezzo, produce
cose incorruttibili e costan-
ti. par. 118, e seg.

CE

Cedo. alteram; Qua l'altra.
Da questo gridare *Qua
l'altra*, uno fu chiamato il
Quall'altra. inf. 600.

Cena dell'Agnello benedetto;
non è la Eucaristia, ma
la gloria. par. 451.

Cenni di volto e d'occhi, che
parlano, e meglio. purgat.
526.

Cenno. Arrisemi un cenno:
cioè *Mi accennò ridendo*,
di sì. par. 285, e seg.

*Cenno. Fecero al viver bene
un picciol cenno*; cioè *Ap-
pena dalla lunga mostra-
rono*, ec. purg. 121, e
seg.

*Cenno. Ond' egli m' assenti
con lieto cenno*; cioè *Sguar-
dandomi contento, mi die-
de licenza di*, ec. purgat.
347.

Cenno, per *Segno*. Ogni tuo dir, d'amor m'è caro cenno. purg. 392.

Centaurio pieno di biscie. inf. 471.

Centesma, ch'è laggiù negletta. spiegato. par. 516, e seg.

Centocchi, nome proprio di uno, che habet centum oculos. inf. 600.

Centro. Fece del destro lato a muover centro. purgat. 238.

Centro. Far di noi centro, e di sè far corona. erano lumi, che giravano intorno a Dante. par. 188.

Ceperano, dove avvenne gran macello. inf. 525.

Cera mondana: è la *Terra*. par. 11, e seg.

Cera. metafora, per *Materia* disposta alla forma. par. 245.

Cera dedutta. Se fosse appunto la *cera dedutta*, ec. spiegata questa terzina. par. 246, e seg.

Cera suggellata. purgatorio. 598.

Cera. Non ciascun segno È buono, ancor che buona sia la *cera*. metafora. purg. 319.

Cerberio col mento e gozzo pelato. inf. 162.

Cerca. Là dove andava l'avo- lo alla *cerca*. par. 305.

Cercar per molle terre. inf. 394, e seg.

Cercar coll'occhio. inf. 371.

Cercare colle dita; è *Frugare*. purg. 235.

Cercati al collo. inf. 583.

Cerchi d'oriuolo, descritti girar variamente. par. 441.

Cerchi diversi, secondo i vizi compartiti. inf. 235, e seg.

Cerchi superni ruggiran sì, che, ec. spiegato. par. 517.

Cerchi de' cieli, ragguagliati a' nove cerchi di luce (Cori d'Angeli) che girano intorno al Punto, Dio. par. 529.

Cerchi nove, o' Cori degli Angeli, giranti intorno al Punto; e loro muoversi, a rovescio de' cieli. par. 525, e seg.

Cerchie eterne. perchè così le nomini. inf. 368.

Cerna. V. L. è *Divisione*. par. 606.

Cernere; è *Separare*, *Distribuire*. par. 57.

Cernere, usato per *Accertare*, *Indovinare*. par. 402.

Cero, per *Lume*, o *Santo*. par. 194.

Cesare dubitoso sul Rubicone. inf. 532, e seg.

Cesare terzo: è Tiberio. sua impresa. par. 102, e seg.

Cesare. rapidità delle sue vittorie. par. 101, e seg.

- Cesena*: suo stato al tempo di Dante. inf. 513.
- Cessar la morte, vale, Prolungarla.* inf. 380.
- Cessar fatica o rischio; è Schivar, Allentare.* parad. 476.
- Cetra. E come suono al collo della cetra Prende sua forma.* par. 382.
- CH
- CHE.* uso notabile. inf. 496, e seg.
- CHE,* per ellissi, tralasciato. inf. 531.
- CHE,* ripetuto per proprietà. inf. 493.
- Che*: suo uso peculiare. inf. 454.
- Che.* uso natio di questa particella. par. 10.
- Che,* in forza di *Quando*.
Noi eravam partiti giù da esso; Ch'io vidi due, ec. inf. 612. *Non era giunto ancora Michel,* ec. *Che questi lasciò;* cioè *Quando questi lasciò,* ec. inf. 641.
- Che li m'avea menato:* si spiega. inf. 146.
- con Che occhi dolenti!* è più dolce che, *Con quali occhi,* ec. purg. 226, e seg.
- Che. Non è via, che gente ci passi:* cioè, *Non è sentiero,* pel qual passi nessuno. purg. 514.
- Che tosto su gl'invii:* spiegato. purg. 378.
- Che qual voi siete, tal gente venisse:* cioè, *che venissero de' vostri pari.* inf. 324.
- Che. Recarla a quello, che ho delle altre recate;* cioè, *a quello, a che,* ec. par. 323.
- Che. In quell'onore, che sorella.* par. 322.
- Cherubica luce; è Conoscenza da Cherubino.* parad. 201.
- Cherubini neri.* demonj. inf. 521.
- Chi:* adoperato per *se alcuno.* purg. 442, e seg.
- Chiama;* è *Grida,* dal Lat. *clamat.* purg. 118.
- Chiamare:* è *Gridare.* Lat. *Clamare.* purg. 354.
- Chiamare da uno:* è *Dimandare, Pregare.* purg. 139.
- Chiamar mercè;* è *Dimandar ajuto.* 424.
- Chiana;* fiume lentissimo. par. 242.
- Chiavar l'uscio della torre.* serrar con chiavelli. inf. 617.
- Chiarezza de' corpi beati,* sarà misurata dall'amore; e questo dalla visione. par. 257.
- Chiarire,* è *Risplendere, Brillare.* par. 152.
- Chiassi. Pineta di Chiassi:* romore che fa, spirando seirocco. purg. 501.

- si Chiavasse al legno: è Fosse messo in croce.* par. 369.
Chiave bianca e gialla. son le chiavi della Chiesa. par. 80.
Chiave. Ove chiave di senso non disserra: cioè; Dove i sensi nulla discuoprono. par. 31.
Chiave. Ch'ad aprir l'alto amor volse la chiave. Maria Vergine. purg. 191.
Chiavi due, bianca e gialla, che ha l'Angelo. purgat. 181.
Chiavi del cuore d'alcuno, ch'altri volse; piegandolo al piacer suo. inf. 269.
Chiavi del cielo date a San Pietro. par. 446, e seg.
Chiavi; sigillo del Papa, male usato per arme sulle bandiere. par. 505.
Chiavi due del Papa, che serrano e disserrano il cielo. inf. 519.
Chicchirillare. inf. 52.
il Chiedere, porta vergogna. i nobili la risparmiano a' bisognosi. par. 332.
Chiesa combattuta, ma non vinta. purg. 586.
Chini l'uno all'altro, stanno gli orbi, quando parlano insieme. purg. 252, e seg.
Chioccia voce, è rauca. inf. 593.
Chioma. L'altra, traendo al-
la rocca la chioma; cioè Filando. par. 293.
Chirone, Ajo di Achille. inf. 253.
Chiudere il giorno: detto dell'orizzonte. purg. 129.
Chindere. Ad altro intender m'avea chiuso: cioè, M'avea tolto, o reso impossibile. pur. 585.
Chiudersi, detto del cielo. par. 563.
Chiusa chiusa, è Tutta chiusa. par. 96.
Chiusero il disdegno. spiegato. inf. 142.
Chiuso e parvente del suo proprio riso. par. 320.
 CI
Ci, per Al mondo. inf. 143, e seg.
 CI. può valere più cose. par. 401.
Cianghella: donna disonesta. par. 294.
Cibo che s'appone; cioè si sopraccarica. par. 305.
Cicogna, che si rigira sopra la sua nidiata, che ha lasciata. par. 368.
Cicogna. Mettendo i denti in nota di cicogna: battendoli pel freddo. inf. 597.
Cicognin, che si prova di uscir del nido. purg. 446.
Ciechi. A me pareva, andando fare oltraggio, vedendo altrui non essendo veduto. spiegato. purg. 244.

Ciechi, che a' perdoni dimandano limosina. purg. 241.

Cieco dabbene, che ci sente andare, e tace; ci dà segno che andiamo bene. inf. 209.

Cieco, che ode alcuno passargli davanti senza fargli motto, si reputa a sè rinfacciata la sua cecità. inf. 209.

Cieco diventa l'uomo per fame. inf. 620. e seg.

Ciel ch'è pura luce, ec. par. 571.

Cieldauro: Chiesa di Pavia, ove è sepolto Boezio. par. 196.

Ciel. Che tutto'l ciel muove (Dio). è spiegato. par. 454, e seg.

Ciel sereno dipinto da Dante. purg. 4.

Cielo ha più della gloria del Creatore. par. 7, e seg.

Cielo, ferma sede delle anime, che si mostrano a Dante ne' pianeti. par. 65.

Cielo. Quello che il cielo in sè da sè riceve. spiegato. purg. 373, e seg.

Cielo altissimo, è il fine dell'istinto degli uomini. par. 20, e seg.

Cielo ultimo, principio del moto degli altri. par. 512.

Cielo. Le cose vedute lassù, non possono essere raccontate. par. 7, e seg.

Cielo. | per *Coperla*, *Volta*. purg. 531.

Ciglia rase di bilanza. inf. 147, e seg.

Ciglio dell'Aquila celeste, costellato di Santi. parad. 386.

Cigner la corda d'ogni valore: Aver pregio di valorosissimo. purg. 138, e seg.

Cigolar delle bilance, per li pesi. figuratamente. inf. 448.

Cima della fronda. perde usato questo cima? par. 485, e seg.

Cima. Albero che vive della cima. che sia. par. 340.

Cima. E quelle (sostanze) furon cima Del mondo, ecc. par. 547-548.

Cima. Del suo nome Lo titol del mio sangue fa sua cima. cioè; *Da quel nome piglia il titolo, e l'arme di casa sua*. purg. 349.

Cimabue, paragonato con Giotto ed altri pittori. purg. 214.

Cimiterio di S. Pietro; che sia. par. 503.

Cincinnati: che dal cirro Nigletto fu nomato. par. 100.

Cincisiare, è *Ingarbugliare*. par. 438.

Cingere. Ed ei mi cinse della tga milizia. par. 295.

Cingersi colla coda che *Ya Mimos*, assegna il grado

- della pena alle anime. inf. 81.
- Cinquecento diece e cinque*: è un nome misterioso. purg. 593.
- Cinto di Delia*: è l'Alone della luna. purg. 531.
- Ciò*, superfluo. alla latina. purg. 250.
- Ciocchi arsi*, che battuti mandano infinite scintille. par. 349.
- Ciotola*, o scodella, simile ad una valletta. purg. 129, e seg.
- Ciotto di Gerusalemme*. è Zoppo, Rè. par. 270, e seg.
- Circe, che ebbe in pastura* alcuni, vale; Che e' sono bestie. purg. 256.
- Circular figura* del paradiso; e perchè. par. 577, e seg.
- Circoli*, che si muovono nell'acqua di vaso rotondo, percosso o dentro o fuori. par. 253, e seg.
- Circolo vizioso*; che pare essere nella risposta, fatta da Dante a S. Pietro, sopra la verità della Storia divina. par. 452.
- Circostanze minute*; notate da Dante. inf. 193, e 213.
- Circulata melodia*: è Il Canto dell'Angelo girante. par. 453.
- Circulava il punto*, ec. par. 241.
- mi Circumfuse luce viva*. par. 573.
- Circuncinto d'un altro* (cerchio), e quel dal terzo, ec. par. 524.
- Ciriegia*, che se ne tira dietro cinque. inf. 269.
- Ciro*: morto, gittato nel sangue, di che fu sitibondo. purg. 229.
- Cirra*: città d'Apollo. spiegata la terzina. par. 111.
- Cirro negletto. Incomptis Curium capillis*. par. 100.
- Citarista*, che sulla cetera accompagna un'aria cantata. par. 396.
- Cittadinanza antica* de' Fiorentini, era pura in tutti. par. 303. Data poi a' contadini. ivi. e seg.
- Cittadinanza data* da' Fiorentini a que' di contado, principio de' loro guai. purg. 119, e seg.
- Cittadino*, per *Concittadino*. purg. 114.
- Cive*, vale Nato a vivere insieme con altri. par. 148.
- Civili*: vale *Popolari*. purg. 121.

CL

- Classe. V. L. Classis*. parad. 517.
- Claustro. Le facevan di sè clauastro*: cioè la circondavano. purg. 585.
- Climenè. Qual venne a Climenè*, ec. par. 317.

Clivo tutto fiorito, specchian-
tesi nell'acqua al piè. par.

579.

Cloaca del sangue e della
puzza. par. 503.

CO

Coax, coax: verso delle ra-
ne. inf. 596.

Cocchio del sole, tirato dalle
Ore. purg. 400.

Cocito lago, agghiato dal
vento delle ali di Lucifero.
inf. 651.

Coda. V. *Cingersi.*

Coda del drago *Gerione.* inf.
335.

Codici: mal si leggono, senza
pratica e critica. purg. 84,
86.

Cogliere. E moto a moto, e
canto a canto colse. spie-
gato. par. 218, e seg.

Cogliere uno sul far della
luna; ironicamente; cioè,
di contrattempo. inf. 269.

Coglier suo tempo; la op-
portunità, il punto. inf.
452.

Cogliere la natura nell'atto
della sua vita. inf. 213.

Colco, V. la favola degli
Argonauti pel vello d'oro.
par. 27.

Collega di S. Francesco, fu
S. Dominico. par. 216, e
seg.

Colli. Da' colli alle foci: cioè
Monti e mari. par. 419.

Collo della cetra: dove si

forma la voce, premendo
su' tasti. par. 382.

Collo. Di collo in collo. cioè
Di altezza in altezza. par.
74.

Colombe dal desio chiamate,
ec. inf. 88.

Colombi pasturanti, e adom-
brati; dipinti. purg. 45.

Colombo, che si gira presso
il compagno. par. 464.

Colonna del vajo, è *La*
spranga dipinta, a pelle di
vajo, nell'arme di famiglia.
par. 310.

Colonnese, a cui il Papa fa-
cea guerra. inf. 517.

Colorar un disegno: è *Con-*
durlo a termine. purg. 397.

Color bruno, che ardendo
piglia la carta, nel lembo
della fiamma. inf. 208.

Colore in tutte cose eguale, è
nel girone degli invidiosi
nel purgatorio. purg. 237,
e 240.

Colore. Aprir colore. purg.
583.

Colore. Non per color, ma
per lume parvente. spiega-
to. par. 177.

Colore tra'l bianco e'l nero,
che piglia il lembo della
carta, dove è arsa. inf.
476.

Colore de' corpi, si varia alle
diverse distanze. inf. 505.

Colori, per *Fiori coloriti.*
purg. 506.

- Colpa** di superbia, rivolta in castigo della medesima, in Capaneo. inf. 287.
- Colpa.** *La colpa seguirà la parte offensa.* par. 329.
- Colpe** della vita cattiva, provano la falsità delle sette. purg. 587.
- Colpa**, è *Botta e Piaga.* purg. 180.
- Colto** lor viaggio sù per la punta: preso l'avviamento. È detto delle parole scolpite da una fiamma, ad uso di lingua. inf. 509.
- Colubro.** *Cleopatra... che dal colubro La morte prese subitana ed atra.* par. 102.
- Colui**, detto del sole. purg. 112.
- Come**: per *In quella, In quello che.* par. 341.
- Come** a lui piacque, il collo gli avvinghiar. spiegato. inf. 655.
- Come vien, resta.** parla del balenare; che nello stesso punto guizza, e passa. purg. 522.
- Com' uom che ascolta.** spiegato. inf. 150.
- Comentatore** assai prosuntuoso, potrebbe imporre ai semplici. par. 215.
- Cómi**, per *Coglìni.* purg. 252.
- Comici** Fiorentini, hanno una loro lingua propria. par. 440.
- Commensurar de' nostri** gaggi: de' premj. par. 108.
- Commessa** ogni sua podestà in Manovello; vale, *Messa in mano*, ec. par. 373.
- Commettere una cosa in uno;** è *Affidarla; Metterla in mano ad uno.* par. 322.
- Compage**, per *Densità.* par. 239.
- Compagna**, per *Compagnia*: usato in quel tempo. purg. 52.
- Compartire**; è *Dividere* per testa; non *Donare.* inf. 376, e purg. 412.
- Compartire**: suo vero uso. par. 501, e seg.
- Compartire**, val *Distribuire*, non *Donare.* purg. 412.
- il Compenetrarsi** del corpo di Dante, con quel della luna. par. 29.
- Compenso.** *Deh! metti al mio voler tosto compenso:* cioè Affrettati di soddisfarmi. par. 153.
- Compiuto**, per *Empiuto.* par. 589.
- Componere la vita**; è *Aggiustarla.* purg. 558.
- Cemunanza** de' beni in paradiso, rende ciascun più ricco. inf. 210.
- Comuni cose**, rese singolari col modo di dirle. purg. 235, e seg.
- Con.** particella che dice si-

- moltitudine, eguaglianza con
 altra cosa, purg. 238.
*Con. Vestito con le genti glo-
 riose:* vale *Al modo mede-
 simo delle genti*, ec. par.
 592, e seg.
Con la notte: vale *Durante
 la notte*. purg. 128.
Con la poverella, ec. vale;
Come fece la poverella. par.
 193.
*Con. D'un color fora col suo
 vestimento;* cioè *Del color
 medesimo*. purg. 181.
*Con le parole muover le
 fiammette.* cioè, *Al tempo,*
 e colla misura medesima.
 par. 396.
Con: vale, *A somiglianza di*,
 ec. purg. 536.
Con: mal inteso da un tale.
 vale, *A somiglianza*. purg.
 86, e seg.
Concelebro. V. L. è il nostro
Popolare. par. 587.
Concenturiare latino, usato da
 Plauto per giuoco. purg.
 42.
Concetto. Che vi trasmuta da'
 primi concetti: cioè, Dal-
 l'idea prima concepita di
 voi. par. 56.
Concreata sete dell' ec. è *In-
 naturata* nell'uomo. par.
 27.
Concubina di Titone antico.
 luogo spiegato. purg. 166,
 e seg.
Condanna de' barbari, che non
 conobbero Cristo, sarà giur-
 sta. par. 366, e seg.
Condizione di, ec. cioè *Qua-
 lità, forma*. purg. 200.
Condizione, per *Modo*, *Ma-
 niera*. inf. 166.
Condizioni, per *Stato*, *Modo
 della pena*. purg. 250.
Condotta mala: è *Mal gover-
 no*. purg. 295.
Condotto. parola spiegata.
 purg. 77.
Condurre la vita che fa l'*ani-
 ma:* per *Vivere*. inf. 325.
Con ello: cioè *Paragonato
 con esso*. purg. 533.
Confessarsi. inf. 81.
Confessarsi, si dice tanto, *da
 uno*, come *ad uno*. par.
 448.
Confessione del peccato, ne-
 cessaria al perdono. purg.
 561.
Confina il vano: detto del-
 l'ultimo orlo della strada,
 nel monte del Purgatorio.
 purg. 188.
Confini: è *Bando*. *Quest'ope-
 ra gli tolse que' confini:*
 cioè *lo liberò di quel ban-
 do*. purg. 219.
Conflati. V. L. spiegato. par.
 630.
Confortar la memoria d'uno;
 spiegato. inf. 271.
Confusion delle persone, dan-
 nosa alle città. par. 305.
Congratulando a lor pasture
 (gli uccelli). par. 346.

Conio di Vinegia; per li *Ducati Veneziani*. par. 371.

Conocchia; è *Roccata*. purg. 370.

Conoscere: verbo forense. inf. 81.

Conoscere. mirava *Pur me*, come *conoscer mi volesse*. spiegato. purg. 153, e seg.

Conoscitore. Inf. 81.

Con questo giorno. bell'uso di questo CON. purg. 112.

Conquidere, per *Guastare*. purg. 417.

Consentimento imperfetto, espresso dal timore. par. 72.

Consentire una cosa a sè: vale, *Crederla* a se medesimo. inf. 475.

Consiglio eletto seco; cioè *Consigliatosi seco*. inf. 455.

Consiglio: uno fattone di due. spiegato. inf. 440.

Consiglio. In quanto effetto fu del suo consiglio. spiegato. par. 385.

Consiglio, per *Consigliere*. purg. 245.

Consolare uno DI una cosa. par. 386.

Consolata. *Pigliarsela consolata*; cioè, con *Commodo*. par. 437.

Consorti, sono i *Consanguinei*. par. 313.

Consorto. Là v'è mestier di *consorto divieto*. È spiegato. purg. 261.

Constare, e non *Gestare* dee, dire Dante in certo luogo. purg. 451.

Consumere. V. L. *La veduta vi consunsi*. par. 628.

Contadini, ricevuti a cittadinanza da' Fiorentini. par. 303. Danni di ciò venuti. ivi. 304, e seg.

Conte parole: per *alte e ricise*; ovvero, *Contate*, *numerate*. inf. 170.

Contegro, per *Condizione*. inf. 423.

Contendere, per *Negare*: spiega un passo di Dante. purg. 417, e seg.

Contenenza, per *Misura*. par. 635.

Contento, Sustantivo; è *Cosa contenuta*. inf. 38, e par. 34.

Contento, ama più l'A, che il DI: *Contente A breve festa*. purg. 471. *Esser contenti alla pelle scoperta...* al fuso ed al pennecchio. par. 291, e purg. 60.

Conti di Dio, sono i *Santi*: par. 466.

Contigiate donne. par. 289.

Contingenza, che non si stende fuor del quaderno della materia nostra. spiegato. par. 236, e seg.

Contingenze, sono le *Cose contingenti*, o corrutibili. par. 245.

Continuamente: imita col suo-

- no la lunga processione.
inf. 283.
- Continuarsi con*, ec. vale Rappicar il filo, Seguitar innanzi. purg. 520, e seg.
- Continuo uso degli ornamenti* nello scrivere, annoja. purg. 76.
- Conto. Fammiti conto*, o per luogo o per nome; cioè *Dammiti a conoscere*, ec. purg. 247.
- Contra. importa Compenso*, *Ristoro*. par. 120.
- Contrappasso*, per *Cambio aggiustato*. inf. 538, e seg.
- Contrari sensi della stessa parola*. purg. 85.
- Contro a grato*; è *Contro voglia*. lat. *ingratis*. par. 71.
- Contumacia* di chi sprezza le scomuniche, come sia punita. purg. 72, e seg.
- Convegno. Per tal convegno: A tal patto*. inf. 613.
- Convenenza*, per *Convenzione*, *Patto*. par. 79.
- Convenire*. Strano uso di questo verbo. pur. 561.
- Convenire*, accordato in numero co' nomi. inf. 182, e seg.
- Convenirsi* ad ogni promessa. spiegato. par. 556.
- Convento*. V. L. Vale *Radunanza*. *Collegio*. par. 555, e 582.
- un *Convento* di Frati, parve ad un certo il *Paradiso* di Dante. *censura irragionevole*. par. 3.
- Coperti (gli occhi) d'ombra*: non *coperto* (il prato). par. 429, e seg.
- Coperto dal vento*: è *Difeso*, ec. par. 321.
- Coppa. Che 'l sol vagheggia, or da coppa, or da ciglio*. questa è *Venere*. par. 126.
- Coppo*, è *Tegola*. ma figuratamente è la nicchia dell'occhio sotto le ciglia. inf. 633.
- Coprirsi della costa del monte*: detto del sole, che cadea nascondendosi di là dal monte. purg. 112.
- Corbo. Aspettar il corbo*; cioè, cosa che mai non viene. par. 190.
- Corda. Onde (de' quali occhi) a pigliarmi fece amor la corda*. par. 520.
- Corda. D'ogni valor portò cinta la corda*. Ebbe pregio di assai valoroso. purg. 138, e seg.
- Corda dell'arco*, che tremola ancora, quando la freccia ferì nel segno. par. 91.
- Corde*, per *Motivi, Ragioni*. par. 482.
- Corde. Che la destra del ciclo allenta e tira*. par. 278, e seg.
- Corde del gravecembolo*, hanno ciascuna suo freno, e col solo tasto suo rispon-

- dono, così il senso de' piaceri nell'uomo. inf. 197.
- Corde*, e però sono *Tratte da amor le corde della ferza*; chè percote l'invidia. purg. 240.
- Cori degli Angeli*, dipinti in nove cerchi, giransi intorno al Punto, che è Dio. par. 520-525, ec.
- Cornice*: è la strada, che gira il monte del Purgatorio. purg. 188, e seg.
- Corno*, formato dall'Orsa minore. 240.
- Corno* sentito sonare da Dante. inf. 577, e seg.
- Corno della fiamma*. inferno. 499.
- Coro*. lat. *Caurus*, Vento Ponente maestro. inf. 241.
- Corona*. *Farsi corona*, ecc. par. 594.
- Corona vedova* (di Francia), a cui fu promossa la testa del figliuolo di Ugo Ciapetta. purg. 357.
- Corona*, preparata in cielo ad Arrigo. par. 583.
- Corpi gloriosi*, sempre ragianti. par. 257.
- Corpi gloriosi* ricongiunti all'anima, perfezionando la persona, le cresceranno il diletto. par. 258.
- Corpi de' violenti* contro se medesimi, non risorgeranno a vita. inf. 273, e seg.
- Corpi Religiosi*, quanto gio-
- vino agli studi e alle scienze. inf. 637, e seg.
- Corpo* di S. Giovanni, che Dante affisavasi per vedere in lui lucente in cielo, come sole: ed abbarbagliò. par. 474, e seg.
- Corpo*. Atti di corpo umili o alteri, informano l'anima di simili affetti. purg. 222.
- Corpo*, circoscritto da Dante; per *la fascia che morte dissolve*. purg. 289.
- Corpo* attribuito a Dio, per condescendere al nostro poco intelletto. par. 66.
- Corpo purificato*, sarà leggierrà. par. 23.
- Corpo glorioso* di Cristo, perchè non dipinto a parte a parte da Dante? par. 423, e seg.
- Corpo*, non l'ha in paradiso altro, che Cristo e Maria. par. 476.
- Corpus spiritale*, sarà il corpo glorioso. par. 23.
- Corredarsi*, è *Essere adorno*, *fregiato*. par. 107.
- Corrente*, per *Corrivo*, *Avventato*. par. 251.
- Correre l'annual ginoco*: che è il *palio*: par. 302.
- Correre*, è detto da uno che andava lentissimo, ad un altro che camminava. inf. 446.
- Correre il paio*, una cosa,

- una persona, una città.*
inf. 422.
- Correre agli occhi.* inf. 132.
- Corruscar degli occhi ridendo delle anime, mostra la luce dentro.* par. 95.
- Corruzione della natura non è tale, che sforzi al male.*
purg. 195, e seg.
- Corzo azzurro, non può dirsi: ma sì bollor vermiglio.*
inf. 257, e seg.
- Corte.* Le vile nostre corte, vi fanno parere immortali altre cose, che durano dopo di noi. par. 306.
- Corti due del ciel; gli Angeli, e i Santi.* par. 577.
- Corto attendere; cioè corta fede.* inf. 520.
- Cosa fatta capo ha; cioè, Dopo fatta la cosa, s'accincia.* inf. 534.
- Cosa ch'io possa.* spiegato.
purg. 96.
- Cosa.* Per niuna cosa, in vece di *In niun modo*. par. 374.
- Coscia, per Sponda, o Angolo.* purg. 550, e seg.
- Coscienza buona circoscritta; La buona compagnia,* ec.
inf. 535.
- Così.* rispondente al *Come*. Talora si omette. par. 362.
- Così, per Così come a me, a lui,* ec. ovvero per *Altresi*
par. 60, e seg.
- Così:* vale *Come egli è, Cost*
come fa, o simile. purg. 10.
- Così fatta:* vale, *In quell'atto e sembiante che ho detto.* par. 143.
- Così parlando il percosse,* ec. è il latino, *haec loquentem,* ec. inf. 367.
- Così ti spoltre.* spiegato. inf. 461.
- Costa di Adamo, di che Eva fu fatta da Dio.* par. 243.
- Costa d'un procinto, come sia più corta di quella di un altro, per la pendenza del suolo.* inf. 456, e seg.
- Costantino, chiede Silvestro per guarir dalla lebbra.*
inf. 518.
- Costantino, che da Roma portò la sede in Grecia.*
par. 97.
- Costantino Imp. Per cedere al Pastor, si fece Greco.*
par. 387.
- Coste di Lucifero, al pel delle quali Virgilio appigliandosi, portò giù Dante fin di là dal centro della terra.* inf. 656, e seg.
- Costellati; vale In forma di costellazione, Accozzati come.* ec. par. 264.
- Costi ritto; è, costi proprio.*
inf. 380.
- Costretto da tutti i pesi del mondo: è Lucifero.* par. 549, e seg.
- Costrutti e modi di dire nuo-*

vi, trovati da Dante. par. 18.

Costui, e *Colui*, detto di cose inanimate. purg. 80, e seg.

Costui, detto di un cielo. par. 529.

Costume, per *Voglia*, *Vaghezza*. inf. 53.

Cotal: ha forza di, *In tale atto*. purg. 306.

Cotale. Poco sofferse me *cotal Beatrice*; vale, Poco mi lasciò così angosciato come io era: ovvero, Poco comportò che io rimanesi in *cotale stato*. par. 112, e seg.

Cotale ti fa lo stare, come l'andare (Così, come). purg. 462.

Cotale, per *Così*: e *Quale* per *Come*. inf. 251.

Cotenna: per *Porco*. par. 370.

Coto, è *Pensiero*, dal Lat. *Cogitare*. inf. 583. e par. 52.

Coverto dal fuoco, è *difeso*. inf. 323.

Cozzarsi che fanno insieme due traditori, come due becchi. inf. 599.

Cozzo (Che giova) *nelle fata dar di cozzo?* inf. 162, e seg.

CR

Creazione dell'anima, e sua *bellezza*, che piace a Dio. purg. 292, e seg.

Credenza. *Fatti far credenza* *Con le tue mani al lembo de' tuoi panni*: cioè, Porgi il lembo alla fiamma; e vedrai che non abbruggia. purg. 484.

Credere, è atto dell'intelletto, comandato dalla volontà. par. 393.

Credere conviene quello, che non può vedersi. Ma credere puossi, e di veder si brami. par. 175, e seg.

Credere, che il mondo fece a *Cristo*, è il massimo miracolo, se il mondo credette senza miracoli. parad. 453.

Crescere di bellezza in Beatrice, ad ogni grado. par. 343.

Crescere della bellezza dei cieli, montando; e crescere altresì della bellezza degli occhi di *Beatrice*. par. 276, e seg.

Cricch. suono del rompersi che fa il ghiaccio. infer. 595, e seg.

Crini mozzi, e *Pugni chiusi*. inf. 122.

Crini. Essere a' crini, è *Acciuffare*. inf. 521.

Crini scemi; cioè *mozzi*. purg. 394.

Cristallo irraggiato in un punto, senza prima e poi. par. 547.

Cristallo. Se il cancro avesse

- un tal cristallo*, ec. è spiegato. par. 471.
- Cristiani primi*, con la lor santità convertirono Stazio. purg. 397.
- Cristo*. questo nome in rima, Dante il ripete le tre volte, per riverenza. parad. 232.
- Critica necessaria nel leggere i Codici: ma è bisogno anche di molta pratica di lingua. purg. 83, e seg. 86.
- Croco* di raggi, veduta in Marte. par. 264, e seg.
- Croce delle braccia*, è *Braccia introcicchiate*. purg. 100, e seg.
- Croce. Ella* (la Povertà) *salse con Cristo in su la croce*. luogo esaminato. par. 204, e seg.
- Croci. Che quattro cerchi giunge con tre croci*. è spiegato. par. 11.
- Crociate*, raccolte da' Papi. par. 296.
- Crocifisso in terra con tre pali*. inf. 449.
- Crocifisso veduto da Dante* (era Amano). purg. 306.
- Crosciar colpi*. inf. 467.
- Cruda*, detto di vergine. è spiegato. inf. 396, e seg.
- Crude*, è *Indocili, Restie*. metafora presa da frutti. par. 156.
- Crudeli*: perchè detto a Dante ed a Virgilio, da uno de' traditori. inf. 635, e seg.
- Cruna*, per *Fia stretta*. purg. 187.
- Cruna. Si mi diè... nella cruna Del mio desio*. spiegato. purg. 372; e seg.
- Cucina*, per *Cibo cotto*. purg. 341, e seg.
- Cuculla*, è *Cocolla*; e per figura, *Coperta*. par. 160.
- Cui. Alle cui mani, se' tu venuto, Signor mio!* cioè *Alle mani di chi!* par. 85.
- Culla. L'una vegghiava a studio della culla*, ec. par. 293.
- Cuna*, è la *Cassa del carro*. purg. 587.
- Cunizza*, sorella di Ezzelino. par. 154, e seg.
- Cuoja vecchie e nuove*; sono i due testamenti. par. 450.
- Cuore. Dal cuor, vale Dal mezzo, Dal fondo*. par. 221.
- Cupa*; per *Profonda*: detto della fame. purg. 353.
- Cupe. V. L. Cnpit.* par. 239.
- Cupidigia de' beni bassi*. par. 518, e seg.
- Cura. Di ragionare ancor mi mise in cura*: cioè *Mi' reso desto a parlar tuttavia*. par. 480.
- Cura: La donna mia, che mi vedeva in cura*, ec. par. 525.

Cura, per *Affetto*. Quando
mi trasmutai di cura in
cura. spiegato. par. 398,
e seg.

Cura. *Accender cura*, è il
Lat. *Studium acuire*. purg.
421.

Cura. *Uoni senza cura*, per
Vigliacco. purg. 117.

Cure diverse, che si danno i
mondani. par. 200.

Curione colla lingua taglia-
ta; che confortò Cesare a
passar il Rubicone. inf.
532.

Curiosità in certe cose, vieta-

ta da Dio. purg. 60, e
seg.

Curiosità nata in Dante; che
egli fa argomentar dal let-
tore dalla sua propria. purg.
94.

Curiosità di cose nuove, in-
terrompe ogni altro affet-
to. purg. 275, e seg.

Curiosità, che Dante alimen-
ta ne' lettori. inf. 175, e
seg. e purg. 366.

Curado. V. *Malaspina*.

Curro del guardo. inf. 339.

Curule. sust. sono le *Sedie*
de' magistrati. par. 310.

DA

DA. Da cantare; Da udir
messa, ec. è, Venire da
fare le tali cose. inf. 255.

DA. *Dal qual* (consiglio)
in qua: Dal tempo del
qual consiglio, in qua. inf.
521.

Da; suo peculiar uso. inf.
450.

Da, ha peculiar uso, in vece
di *per*; come è male usa-
to. par. 178.

Da. Sinon Greco da Troja.
inf. 568.

Da, *Titire, nobis*. inf. 133.

Da. *Quel dalle chiavi*; cioè
Quel che ha in mano le
chiavi. purg. 236.

DA; particella, che dice ca-
gione. *Tristo da martiri*.
Ombroso da arbori. purgat.
125. par. 321.

Dal ciel, è *Cittadino del cie-*
lo. purg. 99.

Dal concilio, in vece di *del*
concilio. inf. 450.

Da me non vegno; cioè, per
merito mio. inf. 173.

Pier Damiano; S. sua patria
e vita. par. 405, e seg.

Danielo' indovinò a Nabuco
il suo sogno. par. 64.

Dante, di sottilissimo inge-
gno, nel suo poema. inf.
95.

Dante, sommo poeta, ma
poco studiato. inf. 102, e
seg.

Dante: perchè sia inteso da
pochi. inf. 145.

Dante, oggi conosciuto e ono-
rato. inf. 346.

Danza delle ec. per *Donne*
danzanti. purg. 572.

Danza di due corone di stelle parallele, che girano d'accordo. par. 219, e seg.

Da Padova, detto di S. Antonio. inf. 450.

Dare, per Toccare, Ferire. purg. 444.

Dar biasmo e mala voce, è Incolpare, vituperare. inf. 126.

Dar di cozzo nelle fata. inf. 162, e seg.

Dare gli occhi, e la mente: è Volgere, od Affisare. purg. 586.

Dar il punto. parola degli indovini. Notar il punto favorevole. inf. 399.

Dar via ad alcuno, è Dargli modo, comodità di, ecc. inf. 497.

Darsi giù per, ec. vale, Abbandonarsi, Lasciarsi andare. inf. 441.

Darsi, è Percuotersi. purg. 180.

Da sè. Quello che il cielo in sè da sè riceve. spiegato. purg. 374.

Dattero. Riprender dattero per figo. proverbio: vale Esser ben pagato d'una cosa. inf. 639.

David, che luce per pupilla nell'Aquila. par. 385.

DE

Declivo arco: nel ciglio dell'Aquila celeste. paradiso. 388.

Decreta, per Deliberata, Disegnata. par. 285.

Decreto, aggettivo. Sito decreto, cioè Luogo appostato. par. 21.

Dedalo. Far uño Dedalo, è Insegnargli a volare. inf. 553.

Deduce l'ardua sua materia. spiegato. par. 570.

Dedutta cera. Se fosse appunto la cera dedutta, ec. terzina spiegata. par. 246, e seg.

Dedutto, vale Conseguitato. par. 388.

Defunta la vista: vale Spen- ta, Accecata. par. 478.

Defunto mondo: cioè l'Inferno. par. 318.

Degnare. Come degnasti di accedere al monte? ec. è spiegato. purg. 547.

Degno. Secondo che è degno. vale, Secondo il merito. par. 586, e seg.

Degustant tigna domorum. inf. 377.

fu Del mondo; vale, Cittadino del mondo. par. 141.

Del, o Della, ec. in vece del Di. purg. 197.

Del. Trasse del fondo; cioè, Ne portò seco parte del fondo. purg. 588.

Delfica deità, ec. spiegata la terzina. par. 10.

Delfini, che danno il segno della tempesta. inf. 423.

Delfo : non vi si rendean più oracoli, verso la venuta di Cristo. par. 319, e seg.

Delo, che si scotea per tremuoto. purg. 365.

Demonj, che aveano serrato la porta di Dite a Virgilio; rimproverati dall'Angelo. inf. 162.

Demonio, che entra in luogo di anima nel traditore, della Tolommea, sino alla sua morte. inf. 640; e seg.

Demonio, nome di un Signore. purg. 263.

Dente. *Ed a chi mostru il dente*; vale *A chi si mostra forte a resistere*. par. 311.

Denti. *non Trarre la voce viva a' denti*: è detto, di chi teme di parlare, e parla smozzicato. purg. 593.

Denti. metafora. *Con quanti denti questo amor ti morde*. par. 482.

Denti... *all'osso, come d'un can, forti*. inf. 621.

Desiderj di Dante, accordati perfettamente col volere di Dio. par. 641.

Desiderio di più alto grado, non ha luogo ne' Beati. par. 56, e seg.

Desso, non si usa altro che co' verbi *Parere* ed *Essere*. inf. 532, e purg. 180.

Destra coscia; mostra, da dover leggere, *detta coscia*. purg. 550.

Destra del ciel fu sì congiunta, a Bellisario: cioè, Dio favori questo capitano. par. 99.

Detruso. V. L. Cacciato giù. par. 584.

DI

DI, è adoperato co' Verbi, *Ferire*, *Uccidere*; e dice lo strumento della ferita, ec. inf. 271, e 361.

DI. nota uso: *Se ti piace di comperarle (le gemme)*, potrai pure dell'una riavere tutti i danari: cioè col valor di una sola. purgat. 462.

DI. col verbo *Consolare*. par. 386.

DI. *Di suoi danari*: vale *A sue spese*. par. 321.

DI. *Di spezial grazia di Dio*: è *Per grazia*, ec. par. 323.

DI. *Di far vendetta*, vale; *Che fosse fatta vendetta*. Vedi il luogo. par. 104.

Di. *Tu m'hai di servo, tratto a libertate*. spiegato. par. 596.

Di. *Dissero di servare*, ec. cioè; *Promisero di*, ecc. par. 322.

DI. *In sul dì del seguente giorno*; è *Sul fare del*, ec. par. 322, e seg.

Di. *Il verno avrebbe un mese d'un sol dì*. è spiegato. par. 471, e seg.

Dia. nella luce più dia. par.
257.

*Dia. Farai dia Più la spera
superna: cioè Divinizzerai.*
par. 432.

Diana, è una certa acqua.
purg. 252.

D' assai: è A gran pezza. inf.
554.

*Dibarbarsi; è Svellersi dalle
barbe: detto di albero.*
purg. 568.

*Di butto. è, Di botto, di pre-
sente. inf.* 466.

Dicea ne' sospiri. spiegato.
inf. 147, e seg.

*Diceria di Virgilio a Dante,
per assicurarlo del suo ti-
more. inf.* 28, e seg.

*Dicono e odono, e poi son
giù volte. verso imitativo.*
inf. 81, e seg.

Di contra: è di fronte. inf. 425.

Di costa a lei; cioè Allato.
purg. 589.

*Didoue da Enea abbandona-
ta, lo rimprovera. purg.*
560.

*si Difende sua parvenza: va-
le; Si mantiene visibile.*
Vedi il luogo. par. 259,
e seg.

Difendersi dalla calca. purg.
109.

*Difendersi dalla luce, è So-
stenerla, Reggersi a quel-
la. par.* 573, e seg.

*Difesa di Dio: per fendet-
ta. par.* 505.

*Difetti: si perdonano a tutti,
fuor ch'a prosuntuosi. purg.*
393, e seg.

*Differenza della gloria delle
anime. par.* 65.

*Diffuso era per gli occhi e
per le gene: detto di per-
sona, non di cosa. par.*
593.

*Difcio Santo: è il Curro
mistico. purg.* 589.

Difcio, è Trabiccolo. infer.
644.

*il Di fuori. a modo di so-
stantivo. purg.* 492.

*Digesta. vital nutrimento La-
scerà poi, quando sarà di-
gesta. metafora. par.* 337.

*Digesta; per Trita, Minuz-
zata: figuratamente. par.*
470.

*Digesto a divozione. è spie-
gato. par.* 187, e seg.

*Digiuno di vedere, ec. vale
Non aver mai visto. inf.*
531.

*Digiuno. Io son d'esser con-
tento più digiuno, Che ec.*
purg. 274.

*Digiuno. Solvere il digiuno:
metaforicamente. par.* 283,
e seg.

Digiuno vecchio. par. 361.

*Digradare: neutro pass. è
Smontare. inf.* 112.

*Digradarsi; è, Scemare a
gradi. purg.* 402.

*Digressi. V. L. è Useiti di
via. par.* 556.

- Dilaccarsi* è, *Aprirsi*, *Sparrarsi*. inf. 527.
- Di là da noi*. spiegato. par. 566.
- Diletti spirituali* piacciono più degli altri. purg. 163, e seg.
- Diletti semplici*, piacciono più che i lavorati. inf. 196.
- Diletti troppo forti* e gagliardi, passano in fastidio. inf. 197.
- Diletti spirituali*, non danno mai noia o stanchezza. par. 5, e seg.
- Diletti spirituali*, piacciono sempre. il contrario di que' del corpo. par. 138, e seg.
- Diletto* fine della poesia. inf. 186.
- Diletto del vero*, onde nasca. inf. 187.
- Diletto*, che l'uomo cerca naturalmente, dee esser mite e moderato. se no, lo stanca. inf. 197.
- Diletto o dolore*, se è forte, occupa tutto l'uomo, che non s'accorge del passar del tempo. purg. 74.
- Diletto*, che prova l'uomo nel ben operare, è segno dell'abito perfetto. purg. 235. e par. 344.
- Dilibrarsi*; è *Uscire di bilancia*. par. 540, e seg.
- Diligite iustitiam*, ec. Parole formate di stelle. parad. 348.
- Dimando*. per, *La cosa dimandata*. purg. 75.
- Dimenticanza* di Dante, per aver beuto di Lete. purg. 599. Essa lo prova reo. ivi.
- far Dimenticare*; espresso così, *Che Lete nol può torre, nè far bigio*. purg. 478.
- Dimettere*, per *Concedere*. inf. 540.
- Dimettere*, per *Rimettere*. par. 121. 123.
- Dimesso*, per *Condonato*, *concesso*. inf. 540.
- Dimora* di Dante al rispondere a Cavalcante, quello che produsse. inf. 175.
- Dinanzi alla pietà*; cioè *Alla vista della pietà*. inf. 104, e seg.
- D'in su la croce*. par. 473.
- Dio sia con voi*. Saluto, come *Fatevi con Dio*. purg. 302.
- Dio lodiamo*; è come dire, *il Te deum*, ec. par. 454.
- Dionigi Areopagita*. par. 194.
- Dionigio* (forse l'Areopagita) parla de' cori degli Angeli, ammaestrato da S. Paolo. par. 539, e seg.
- Di piano*; è *Senza contrasto*. inf. 429.
- Dipinge* Dante, non pur col pennello, ma anche col manico. inf. 283.
- Dipingersi*; usato nella maraviglia. purg. 38, e seg.

Di qua da, ec. riferito a tempo, non a luogo. inf. 72, e seg.

Di qua da, ec. per *Prima del tal tempo*. inf. 106.

Dire, appropriato all'occhio. inf. 129.

Dire ad uno: detto di uno scritto, che nomina un tale. purg. 406.

Dire il vero: detto di cosa inanimata. par. 519.

Diredata famiglia; cioè *Privata* della virtù de' maggiori. purg. 262.

Diretani piedi; Que' di dietro. inf. 476.

Di vetri, sostantivo: lat. *posteriora nostra*. purg. 349.

Di rimbalzo. inf. 552.

Dirimendo del fior tutte le chiome. spiegato. parad. 603.

Di rintoppo; è, In contrario. inf. 451.

Diritto, avverbio; per *Appunto*. inf. 537.

Diritto, per *Vero*. purg. 126.

Disagiata: per *Ammalazzata*. par. 322.

Disagiato della persona: cioè *Ammalazzato*. par. 373.

Disagio di lune; cioè, *Disfetto di luce*. inf. 660.

Disbramar la sete: è *Appagarla*. purg. 577.

Discendemmo il ponte. inf. 464.

Discettare. V. L. è *Dividere*. par. 572.

Dischiavarsi; per *Liberarsi*. par. 28. detto di dardo scoccato.

Dischiuso; detto di Dante, che fuor d'una scalea cavata nel monte, riuscì nel girone di sopra. purg. 345.

Disciolto braccio; cioè *Libero* al percuotere. inf. 569.

Disdirsi, usato per *Negare*: all'uso latino. purg. 68, e seg. Fallo della Crusca qui.

Diserto d'ogni virtù. purg. 290, e seg.

Disfursi delle schiatte: è *Finire*. par. 306.

Disfatto, per *Rovinato*. inf. 144, e seg.

Disfavillare, detto della gloria delle scienze. purgat. 277.

Disfrancare, è *Spogliare di libertà*. par. 120.

Disgrava ogni torto: vale, *Ristora ogni ingiuria*. par. 338, e seg.

Disiderarsi. V. L. è *Mancare*. par. 583.

Disio, per *Cosa desiderata*; in verso ed in prosa. purg. 438.

Disio. *Che non si lascia vincere a disio*. spiegato. par. 358.

Disio: è da intendere, della beatitudine; non dell'esser

- Dante chiarito d'un suo dubbio. par. 526, e seg.
- Dislagarsi*, detto di monte alto che va verso il cielo. purg. 53, e seg.
- Disinagliare*, figurato: per *Lacerare*. inf. 549.
- Disonestà* delle Fiorentine. purg. 425.
- Disonesta vita*, val *Peccatrice*. par. 493.
- Disonnare*. *Si disonna*: usato per *E' scosso il sonno*. par. 484.
- il *Disopra*, a foggia di nome. par. 586.
- Disordine* della volontà, è la pena del medesimo. inf. 652.
- Dispaja le membra*; cioè Allarga, distende. inferno. 562.
- Dispajare*, è *Romper l'andar a due a due*. purg. 446.
- Dispensa de' voti*, come può darsi dalla Chiesa? par. 78, e seg.
- Dispensare*. *Fia testimonio al ver che la dispensa*. spiegato. par. 329.
- Dispense*: per *La cosa dispensata*. purg. 490.
- Disperdere*, per *Consumare*, *Sciupare*. inf. 554.
- Disporre ad una cosa*. *A così lunga scala ti dispose*; cioè *ti abituò*. par. 489.
- Dissonanze* nella musica, gio- vano a torre l'uniformità. inf. 421.
- Distanza* piccola; ad un amante acceso, che vorria passarla e non può; s'ingrandisce. purg. 506.
- mi Distilla*. *Nel cor lo dolce*, del sogno. par. 625.
- Distillare*: *Il dolor distilla giù per le guance*. inf. 447.
- Distretta*, per *Bisogno*. purg. 83.
- Distretti*. *Per cupidigia di costà distretti*. spiegato. purg. 117.
- Distrutto*, è *Incenerito*. infer. 466.
- Disunarsi*, è *Uscire dell'uno*. par. 245.
- Disusare*, è *Togliere l'usanza*. purg. 185.
- Disviare*, neutro: per *Uscir di via*. purg. 292.
- Disviticchiare con gli occhi*, è *Esaminare collo sguardo una cosa confusa, e compartirne le parti*. purg. 200.
- Dite*. V. *Lucifero*.
- Diti*. metafora delle dita, a sgroppare un nodo. par. 528.
- Dito*. *Tu non arresti, in tanto, tratta e messo Nel fuoco il dito, in quanto*, ec. par. 416.
- Divenire ad un luogo*. purg. 63. usato metaforicamente.

Divenire, per *Passare via via*,
fino ad un termine. par.
245.

Diversa: dal lat. *Divertere*,
Svoltare. inf. 128.

Diversità di meriti e di pre-
mj in cielo, fa armonia
che piace a' Beati. parad.
109.

Diverso d'ogni costume; va-
le, *Alieno da ogni bontà*,
Scostumato. inf. 642.

Divieto. Là v'è mestier di
consorto divieto. è spiega-
to. purg. 261.

Divinare; è *Rompere il vi-*
mine, *Disunire*. par. 547,
e seg.

Divino; per *Perfetto*, *Attuo-*
so. spiegato. par. 526.

Divo canto; cioè *Mirabile*.
par. 444.

Divoto; in qual senso detto
da Dante. purg. 523, e
seg.

DO

Doccia d'acqua, che volge
un mulino. inf. 442.

Docciare, per *Iscorrere*: det-
to di fluido. par. 85.

Dolce, aggiunto del colore.
purg. 4.

Dolorare; per *Mostrar dolo-*
re col suono. inf. 523.

Dolori grandi, fanno che il
tempo passa, senza noi ac-
corgercene. purg. 74.

Dolori lontani, non dobbia-
mo avvicinarceli, immagi-

nandoli presenti. par. 139,
e seg.

Dolorosa, per *Infelice*. inf.
558.

Doloroso, ha vario senso.
inf. 44.

S. Domenico, collega di San
Francesco. par. 216, e seg.

Donna onesta, teme udendo
l'altrui fallo. par. 504.

Donna, per *Suora*, *Monaca*. par. 55.

Donna della torma; è la
Cavalla. inf. 560.

Donne Fiorentine antiche: lo-
ro bei studi. inf. 221.

Donne Fiorentine disoneste.
purg. 425.

Donne. Ch'avran di consolar
l'anime donne. spiegato.
purg. 338, e seg.

Donneare con la mente: usa-
to per dire Il favore della
grazia di Dio all'uomo
purg. 454.

Donneare. La mente inna-
morata, che donnae Con
la mia donna. par. 508.

Donnescamente; è *Gentil-*
mente. purg. 602.

Dopo: *Dopo partito il sole*;
Dopo viziata la natura,
ec. proprietà di lingua.
purg. 128.

Doppio, e contrario valore di
alcune voci. purg. 85.

S. Doratea, manda le mele
e le rose del cielo a Teo-
filo. purg. 458, e seg.

rmire. Trafugò lui dormendo; cioè dormientem. Sbaglio di uno scrittore, circa questa proprietà di lingua. purg. 174.

ormir al fuoco: vale Essere disattento, o simile. par. 496.

ossi della man. Co' dossi delle man facendo insegna. Atto delle mani, che conforta altrui dell'andare avanti; diverso da quello di chi chiama a sè. purg. 67, e seg.

Dosso. a quel che tu dimandi Terrai'l viso, come tieni il dosso. è spiegato. par. 147.

Dota di grazia, data da Dio a' bambini diversamente. par. 609.

Dotare. U' si dotar di mutua salute; la Fede e S. Dominico. spiegato. par. 232.

Dote fatta alle fanciulle da S. Niccolò, per salvare lor pudicizia. purg. 355.

Doti sinisurate; guasto delle famiglie. par. 290.

Dotta. (v. a.) per Paura. inf. 587.

Dottore. così Dante nomina Virgilio. inf. 97.

Dottrina, non è la natural materia della poesia; ma la pittura. par. 6.

Dove: vale In qual disposizione d'animo. par. 437.

Dovere. Per veder in Beatrice il mio dovere; cioè, quello che io dovessi fare. par. 342.

DR

Drago dipinto. inf. 333, e seg.

Dràgo, che esce di terra, e ficca la coda nel carro. Eretici ajutati dall'armi. purg. 588.

Dritto. Rifarsi dritto. si dice di chi, da andar curvo, si ridirizza. purg. 222.

Dritto di salita aveva manco: detto di una ripa di monte. spiegato. purg. 189.

Drizzarsi, che fa Cavalcante inginocchiato. è spiegato. inf. 175.

Drudo, per Campione. par. 231.

DU

Dubbj, altrettanto cari, che il loro scioglimento. inf. 240, e seg.

Dubbio: come nasca a piè del vero. par. 74.

Due in uno, e uno in due. inf. 476.

Due e tre. parlando di colpi, o simile; tace il sostantivo, volte, o botte. purg. 566, e seg.

Due voglie opposte ed eguali, non lasciano determinar l'uomo a nessuna. par. 63.

Dura intenzione; è la fligida regola. par. 209.

Durar di fama più o meno,
dopo morte, non rileva.
purg. 215, e seg.

Duro, per *Doloroso*, *Pauro-*

so, non *Malagevole*. inf.
43.

Duro, detto del braccio, che
scaglia un pugno. inf. 569.

E

E. uso peculiare di questa
lettera. 473. 475.

E: bell'uso, per *E nondi-*
meno, *E sì*. inf. 510.

E: per *A condizione che*, ec.
inf. 519.

E: usato, in forza di, *Quan-*
do, *laddove*. par. 306.

Eavtontimorumenos, è il Giu-
sto che sè rimorde d'ogni
piccola colpa. purg. 52.

EB

Ebbe in dispetto. come fu in-
teso questo *Ebbe*, da un
Cavalcante. inf. 175.

Ebbre parole: parole da ubria-
co. inf. 518.

EC

Eccellenza possibile, data da
Dante alle cose semplici e
minute, ed alle grandi.
inf. 218, e seg.

Eccellenza viziosa, è l'*Ambi-*
zione. purg. 213.

Eccelso. Sust. vale *Altezza*.
par. 558.

Eccesso. in infinito *eccesso*:
cioè *Infinitamente più là*:
ovvero, *Più largamente sen-*
te senza termine. par. 362,
e seg.

Eclissar nell'oblio. paradiso.
188.

Eclissi alla morte di Cristo,

paragonata all'impallidir di
Beatrice. inf. 223, e seg.

Eclissi, cui alcuno affisando-
si per vedere nel sole, ab-
barbaglia. par. 474.

Eclissi, che fu alla morte di
Cristo. par. 504.

Eclissi avvenuta alla morte
di Cristo. par. 553, e seg.

Eco, o il Ripetere delle voci,
circoscritto. par. 220.

ED

Ed ci s'ergera col petto e con
la fronte. spiegato. inf.
169.

Edifizio: per *Tranello*, *Inge-*
gno, *Trovato*. purg. 515.

EF

Effigie nostra; che Dante vi-
de dipinta ne' Giri di luce,
che mostravano le Persone
divine. Essa è la umana
natura, assunta dalla Se-
conda. par. 368, e seg.

EI

EI, nome primo di Dio:
poi *EI*. par. 492.

Eleganza, quanto importi.
inf. 137, e seg.

Eleggere delle parole, vuol
tempo, e studio. e però;
Scrivo lungo, perchè non
ho tempo, disse un cotale.
inf. 74.

Elementi: il cui soggetto è la terra. par. 549.

Elena, descritta da Omero colle forme medesime, che fu Giuditta. purg. 103.

Eletti, noti solo a Dio. par. 395.

Elia, che sale al cielo in carro di fuoco. inf. 495.

Elice, è Calisto la Ninfa: l'Orsa maggiore. parad. 588, e seg.

Eliodoro. purg. 363.

Elìos. è *Sole*: e qui *Dio*: par. 264.

Eliseo, che vede Elia salire in alto nel carro del fuoco. inf. 495.

Eliseo, fu fratello di Cacciaguida. par. 295.

Elitropia. pietra che rende l'uomo invisibile. inf. 465.

Ella ov' è? detto exabrupto da Dante, essendogli sparita Beatrice. purg. 593.

Ellera abbarbicata. inf. 476.

Ellissi, che porta la lingua per natural proprietà. inf. 506, e seg.

Ellissi belle di dire. purg. 121.

Eloquenza di Dante, nel fatto di Capaneo. inf. 285, e seg.

Eloquenza di Dante, contro i Papi. inf. 387, e seg.

Eloquenza velenosa d'una donna, contro il genero. inf. 573, e seg.

Eloquenza poetica di Dante, in dipingere. inf. 544.

Eloquenza propria, sì degli oratori, e sì de' poeti. purg. 559.

Elsa. Acqua d' Elsa. spiegato. purg. 597.

Elsa. Avea Galigajo Dorata in casa sua già l'elsa e l'pome. par. 310.

EM

Ema: è fiume, tra Firenze e Castel buono. par. 313.

Emisferi dell' Inferno e del Purgatorio, notati per proprie circostanze. purg. 80, e seg.

Emmaus. Cristo, che apparisce a' due, che andavano ad Emmaus. purg. 369.

EN

Endyadis: figura di parlare, facendo di uno due. par. 262.

Endyadys. figura di parlare. par. 291, e 502.

Enea fondando Roma, apparenchia la sede a' Pontefici. inf. 25.

Encida. descritta per parti. inf. 5.

Eneida, di Virgilio, una. inf. 6, e seg.

Eneida rendette poeta, e glorioso Stazio. purg. 380, e seg.

Enfiata labbia di Pluto. inf. 113.

Entomata. spiegato. purg. 202.

Entrar le braccia per le ascelle. inf. 482, e seg.

Entrar innanzi; è Passare avanti. purg. 436, e seg.

Entrassi, per Fossi entrato. cangiamento usato. purg. 502.

EP

Epa croja, è il ventre duro e teso. inf. 569.

Epicuro, ponendo il caso dovette dire; che gli occhi non erano fatti per vedere. par. 147.

Epilessia descritta. inf. 467.

Episodj, parte della bellezza de' poemi. par. 325.

Epulone del vangelo; simile al Maestro Adamo. inf. 563.

EQ

Equatore, descritto. purgat. 81.

Equatore, che taglia il Zodiaco. par. 169.

Equivocando. par. 551.

ER

Ercole, che ammazza Caco al nono colpo. Nota bel dire. inf. 225.

Ercole che ammazza Caco. suo furore dipinto. inf. 472.

Ercole, che ebbe la grande stretta da Anteo. Vedi. inf. 589, e seg.

Eredità di virtù, spesso fallisce ne' discendenti. è da chiedere a Dio. purg. 139.

Eresiarchi ed eretici, crociati in avelli di fuoco. inferno. 167.

Eretici, che turbano la Chiesa. purg. 587.

Eretici ajutati dalle armi, figurati dal Drago. purgat. 588.

Erisiton, distrutto per fame. purg. 414.

Eriton cruda. inf. 154.

Erostrato brugiò il tempio di Diana, per esser nominato. inf. 48.

Errori non falsi, che Dante svegliato conobbe. Si spiega. purg. 283, e seg.

Ertezza di luogo ripido, descritta. purg. 63.

Ertezza di salita, dipinta. purg. 77.

ES

Esaminare di una cosa.

purg. 63, e seg.

Esau, e *Giacobbe*. V. Gemelli.

Esempi di persone grandi, hanno più fede. par. 337, e seg.

Esempio, per *Copia*. *Esempiare*, per *Originale*. par. 526, e seg.

Esiglio di Dante, dovea essergli predetto da Beatrice, e fu da Cacciaguida. come ciò? par. 328.

Esiglio ci priva di ogni cosa più cara. par. 329.

Esordire. (V. I.), che non ha

distinzione di tempo venendo all'atto. par. 547.

Essere. nome generalissimo. Per lo gran mar dell'essere par. 19.

Essere, s'accorda nel suo singolare col plurale. inf. 542, e seg.

Essere da uno ad un altro: è, *Essere* differenza. inf. 385.

Essere con uno; vale *Accordarsi* con uno, *Essere* del medesimo sentimento. purg. 532.

Esser d'un pezzo; per *Esser* leale. inf. 131.

Esser più, per *Essere* più compiuto. inf. 111.

Esser bene della grazia di uno. par. 322.

Essere. Ben v'è tre vecchi, accordato il singolare col plurale. purg. 299.

Esser a volger, o simile; vale *Mancar poco* a ec. purg. 12.

Esso: ora vale lui ed egli; ed ora, il medesimo. purg. 439.

Esso. Sovr'esso i figli; è *Sopra* i figli. par. 368.

Est et frigida multa comes formidinis aura, ec. di *Lugrezio*. inf. 266.

Esc (est). par. 456, e seg.

ET.

Età antica rampogna la nuova. purg. 299.

Età seconda, è *Vita immortale*. purg. 553.

Eterne cose, sono le Incorrutibili, cioè gli Angeli. inf. 42, e seg.

Eterno, sostantivo. purg. 99.

Ettore, che abbracciando il suo bambino, lo spaventa per la sua armatura. inf. 192.

EV

Eva, rimproverata del suo peccato. purg. 522, e seg.

Eva; posta sotto a' piè di *Maria V.* par. 602.

Evangelio, si crede scritto divino, sopra la autorità della Chiesa. par. 452.

Evidenza, propria di *Dante*. inf. 193.

EU

Eucaristia, non è da concedere a tutti sempre. par. 355, e seg.

Eunoè: fiumicello, che fa all'uom ricordare le sue buone opere. purgatorio. 601.

Eunoè: fiume, che rinfresca la memoria del ben fatto. purg. 512. ma non adopera, se non dopo aver beuto di *Lete*. ivi.

Euridice, che torna dall'inferno con *Orfeo*. inf. 202, e seg.

Ezechia Re, nel ciglio dell'Aquila celeste. paradiso. 387.

- Fa*, *fa* che le ginocchia cali, ec. luogo spiegato. purg. 31, e seg.
- Fabrizio*, virtuoso e povero. purg. 355.
- Faccia di menzogna*; cioè *Apparenza*, *Vista*. inf. 332.
- Faccia*, in luogo di *Persona*: e perchè. purg. 430.
- Faccia*, che a *Cristo* più s'assomiglia: è *Maria*. parad. 614.
- Face meridiana*. par. 620.
- Facella*, *Formata in cerchio a guisa di corona*. l'Arcangelo *Gabriele*. par. 431.
- Faenza*: suo stato al tempo di *Dante*. inf. 512, e seg.
- Falcare il passo*: spiegato. purg. 325.
- Falcon*, ch'è stato assai sull'ali, ec. inf. 354.
- Falcone*: suoi atti, essendo chiamato al pasto. purg. 339, e seg.
- Falcone ch' esce di cappello*, ec. par. 361.
- Falde dilatate di fuoco pioventi*. inf. 283.
- Falsar alcuna cosa nel parere*: cioè *Formar nel sembiante falsa immagine di cosa*. purg. 524, e seg.
- Falsatori*, e loro pena. inf. 545, e seg.
- Falsificar sè in altrui forma*. è *Falsificar uno in sè*. inf. 560.
- Falso*, per *Ingannatore*: *Falsa*, per *Calunniatrice*. inf. 568.
- Falso veder*, è *Travedere*. inf. 31.
- Fama* o (*uman romore*) è un fiato di vento. Vedi *Durare*. purg. 215.
- Fame della giustizia*, contro la fame dell'oro. purg. 389, e seg.
- Fame dell'oro*. Per che non reggi tu, o sacra fame Dell'oro, l'appetito de' mortali? spiegato. purgat. 393, e seg.
- Fame*. Che lungamente m'ha tenuto in fame. par. 360.
- Fanciulle*, maliziate anzi tempo. par. 290.
- Fanciullo*, che colto in fallo, per vergogna sta confuso. purg. 567.
- Fante val Parlante*; e ciò per *Ragionevole*. purg. 451, e seg.
- Fantolini*, a cui è mostrato un pomo in alto; e pregano, e non possono averlo. purg. 437, e seg.
- Fantolin*, che'n ver la mamma *Tende le braccia*. par. 434.
- Fare*. *Aver a fare*, è *Aver un suo potere*. par. 497.
- Fare*. *Ma nulla mi faceva*; vale *Non m'importava*. par. 595.
- Fare*. *Del fare e del chie-*

ler . . . Fia prima quel che fra gli altri è più tardo. par. 332.

ire. Non fare, Non fare. è *No*, *nò*. purg. 387, e seg.
ire. A fare, a far sia. cioè *Ognun faccia suoi fatti.* par. 323.

are, per Farsi. lo vidi far più bella. par. 127, e seg.
ar dono. Di levar gli occhi suoi mi fece dono. purg. 506.

Far finestra al dolore, per Aprire un varco a' lamenti. inf. 272.

Far grembo: detto di monte, che si curva in entro, ed avvallà. purg. 129, e seg.

Fur la barba dietro alle mascelle, Con uno strale. inf. 254.

Far petto delle spalle; di uomo travolto. inf. 211.

Far un poco di mare; è l'In-cresparsi dell'onde. purg. 22.

Far vista; per *Far dimostrazione, pompa.* purg. 462.

Farfulla angelica, cioè l'Anima. purg. 201.

Farina. vario uso. par. 413.

Farinata dagli Uberti, con Dante. inf. 169. Sua superbia dipinta. inf. 170, e seg.

Farisei. Lo Principe de' nuovi Farisei: il Papa, e la sua corte. inf. 517.

Farsi da un lato, è *Cominciare da una parte.* par. 497.

Fasciare. Se s'armasse del monte che la fascia (la *cigne*). par. 372.

Fascino, che danno i piaceri del senso, figurato in una *Maga.* purg. 334, e seg.

Fascio. Poi fece sì, ch'un fascio era egli, ed io. inf. 591.

Fatene saggi: è il lat. *certiores facite.* purg. 94.

Fatica. Non ti sia fatica; per *Non ti gravi.* inf. 560.

Fatica di uno; che carico di un petrone, si torce per guardar Dante. purg. 212, e seg.

Fatica piccola, che dee far il lettore, per ricogliere qua e là qualche senso di Dante, gli è cara. purg. 310.

Fatica del mare: è *Travaglio della tempesta.* par. 322.

Fattizi corpi; hanno qualità occulte. purg. 58, e seg.

Fausto: val *Felice, Prospero.* par. 264.

Favella impressa in atto: cioè Scolpita in marmo, come se parlasse. purg. 191.

Favella umana, segnata in cielo da lettere, formate di stelle, o Santi. par. 346.

Favilla, non Favella ha luogo in un passo di Dante. purg. 417.

Favilla, si vede distinta dalla

- humana*, nella qual guizza.
par. 129.
Faville innumerabili. parad.
532.
Faville, che si levano dai
ciocchi arsi, battuti. par.
349.
Faville vive, che escono dalla
fumana di luce in cielo.
sono Angeli. par. 574.
Favole; perchè da Dante in-
scolate col vero. purgat.
226.
*Favoleggiava colla sua fumi-
glia De' Trojani*, ec. par.
293.

FE

- Fede*, è da professare pub-
blicamente. purg. 398.
Fede, ha suo soggetto nelle
cose, che non pajono vere.
par. 67, e seg.
Fede in Cristo, necessaria a
salute. par. 366. 368, e
seg.
Fede, professata da Dante di-
nanzi a S. Pietro. parad.
447, e seg. Sua delinizio-
ne. ivi. 449.
Federigo Imp. metteva vesti
di piombo addosso a' con-
dannati. inf. 444.
Fedire colpi. inf. 422.
Feggia lo viso. spiegato. inf.
368.
Felice fuoco: cioè *Anima bea-
ta*. inf. 444.
Felici, per *Gloriosi*. parad.
617.

- Felicità falsa*, inganna quan-
to ella si cuopre: scoperta,
si mostra falsa. purg. 336,
e seg.
Femmina, ha un amor debo-
le, sè non è ajutato dal
diletto. purg. 156.
Femmina balba, guercia e
zoppa, apparita a Dante.
purg. 331. Diventa bella
e ben parlante, per guar-
darla che Dante fece. ivi.
Fenice, descritta. inf. 466.
Feo. Com'ei si feo. luogo
spiegato. par. 341.
Ferir torneamenti. inf. 421,
e seg.
Ferire, per *Mirare*, *Drizzar
la mira*: figuratamente.
purg. 295.
Fermar fede; è *Creder* for-
temente. par. 338.
Feroce, per *Duramente deli-
berato, e fermo*. par. 204.
Feroce e rigido; detto del pru-
no spinoso. par. 253.
Ferraresi, trucidati per frode
di un loro Vescovo. par.
156.
Ferrato, per *Armato di pun-
ta*: detto di strale. inf.
543.
Fervore acuto. dal lat. *Acuc-
re studia*. purg. 326.
*Ferza. E letizia era ferza
del palèo*. è spiegato. par.
342.
Feste: per *Forme* di creature
festanti. par. 577.

stucca che in vetro traspare.
inf. 644.

tonte, che cade dall' alto.
inf. 346, e seg.

tonte abbandonò gli freni.
perchè Dante toccò questo
solo punto in quella cadu-
ta? inf. 347.

FL

lailli, non Favilli. par. 380,
e seg.

Flegia: che fixit leges pretio,
atque refixit. inf. 213.

Flette la cima. V. L. perchè
usato questo verbo? par.
485.

FI

Fiala. Lat. phiala. metafora.
par. 191.

Fialte, gigante, che fece guer-
ra a Giove: Le braccia
ch' ei menò giammai non
muove. inf. 586. Si scuote,
come una torre per
tremuoto. ivi. inf. 587.

Fiamma, che parla colla punta
ad uso di lingua. inf.
499, e seg.

Fiamma, che non abbrugia.
parg. 484.

Fiamme, cadute nell' India
sopra la gente d' Alessan-
dro. inf. 284.

Fiamme. Anzi che fosser
sempiternie fiamme: cioè,
In gloria eterna. par. 261.

Fiammeggiar dal cielo, ab-
baglia i mortali. inferno.
66.

Fiammeggiare ad alcuno. par.
75, e seg.

Fiata. Una ed altra fiata;
cioè, *Più fiata.* inf. 557.

Fiato di vento, è la Fama. Ve-
di Durare. purg. 215.

Ficcar gli occhi per le fron-
de. purg. 411.

Ficcar lo viso per la luce
eterna. par. 628.

Fiche, da un ladro fatte a
Dio. inf. 469.

Fiedere, per Ferire, Sbocca-
re; detto di via. inf. 182.

Fiedere, detto figuratamente,
della nebbia. purg. 508.

Fieramente dicea; cioè, Con
atti di volto e di occhio, e
con parole forte e sdegno-
so. purg. 335.

Figliuol di grazia, par. 599.

Figliuolo; che nascendo, fan-
no tremar il padre, per la
moda. par. 290, e seg.

Figo. Riprender dattero per
figo: proverbio; che vale,
Essere ben pagato. infer.
639.

Figura: è Cosa non ben raf-
figurata. inf. 332, e seg.

Figura orribile di Lucifero.
inf. 646, e seg.

Figurato; vale Istoriato, In-
tagliato a figure. purg. 224.

Figure, che il poeta dee ado-
perare. inf. 199, e seg.

Figure usate da Dante, non
sono cosa da tutti. infer.
528; e seg.

Fil di ferro, che cuce gli occhi alle anime degli invidiosi, nel Purgatorio. purg. 243. Pena adeguata. ivi. 244.

Filare, per Ordinare. purg. 122.

Filare delle Parche descritto da Catullo. par. 294.

Filippo Argenti. inf. 134, e seg.

Filippo il Bello Re di Francia, trafitto da Ugo Ciapetta. purg. 356, e seg.

Filo. Che misc Roma teco nel buon filo. par. 449.

Filosofi gentili, che vollero saper troppo. purg. 61, e seg.

Filosofi gentili giustamente condannati. purg. 62.

Filugello. Quasi animal di sua seta fasciato. par. 144.

Fin or, per Fin da ora. inf. 519.

Finchè 'l piacere eterno, ec. Versi spiegati. par. 339, e seg.

Fine di tutte le cose, è Dio. par. 18, e seg.

Finii nel nome di Maria: cioè Morii invocando Maria. purg. 98.

Finiti. O ben finiti; lat. Bene funeti. purg. 64.

Fioccar in giù, di neve; ed anche in su, di vapor trifuntati. par. 506, e seg.

Fioco lume. inf. 54.

Fioco, per Debole, detto di tuono. inf. 577.

Fior del verde. è spiegato. purg. 72.

Fior. Il nome del bel fior che sempre invoco. di Maria. par. 430.

Fiordaliso, è il Giglio. per la Francia. purg. 359.

Fiore. Produce e spande il maladetto fiore. metafora; per, Batte e semina i fiorini dell'oro. par. 167.

Fiorentini antichi, dipinti e lodati da Cacciaguida. par. 288, e seg.

Fiorentini, mal fecero a non richiamar Dante. par. 458.

Fiorenza, trafitta con agra ironia. purg. 120, e seg.

Fiorenza, abitata da lupi. purg. 258.

Fiorenza. E di Fiorenza, in popol giusto e sano. Sferzata a Firenze. par. 589.

Fioretti chinati e chiusi, che al sol si rialzano. inf. 31, e seg. Descrizione d'un tulipano e d'altri fiori fatta dal P. Bartoli. ivi. seg.

Fiori, ond'era pinta tutta la sua via. inf. 34, e seg.

Fiorian Firenze: cioè nobilitavano. par. 310.

Fiorini d'oro Fiorentino, circoscritti da Dante. parad. 356.

Fischio: a questo segno si posano i remi pria nel-

- l'acqua ripercossi.* parad. 476.
- Fiume*: *Che scende chiaro giù di pietra in pietra.* ec. par. 381.
- Fixit leges pretio, atque refixit*: detto di Flegia. inf. 213.
- Focara*; è un monte presso la Cattolica, donde traggono venti pericolosi. inf. 531.
- Foce*, per *l'arco*, *Passo*. inf. 451.
- Foci*: per Punti dell'orizzonte, a' quali il sol nasce. par. 11.
- Foco. Colorata come foco.* purg. 592.
- Foco vivo*: è la *Fiamma*. par. 22. e seg.
- Foco*, che discorre in ciel sereno; *E pare stella, che tramuti loco.* par. 280. Ma a due segni, uom s'accorge, non esser così. ivi.
- Foco veloce*; è il Lampo. par. 341.
- Foga ardita del montar*; è *Lo sforzo dell'andar su per l'erta.* purg. 233.
- Foga. Per la lunga foga* *Lo sol talvolta*, ec. Versi spiegati. par. 223, e seg.
- Foglie*, che cadono l'una appo l'altra. inf. 59. Dante supera Virgilio in questa pittura. ivi. e seg.
- Foglie*, che piegano all'oc-
- caso, spirando il vento da mattina. inf. 210.
- Foglio. A foglio a foglio.* velenosa metafora. Vedi. par. 237.
- Foglie lievi*, che aveano scritta la sentenza di Sibilla. par. 626.
- Fogliette pur mò nate.* purg. 151.
- Folco*; che era nominato Folchetto. par. 162.
- Folgore*, immitato nel suono de' versi. purg. 265, e seg.
- Folgore di cielo*, descritta. purg. 586.
- Folgoreggiando*; è *Cadendo come folgore.* purg. 225.
- Fondamento che natura pone*; è la Indole, o attitudine di ciascuno. par. 150.
- Fondere il duolo per gli occhi.* purg. 353.
- Fondere. Sì che par fuoco fonder la candela.* purg. 549.
- Fondo* dell'universo. luogo de' traditori. inf. 594.
- Fondo. Ogni aspetto Creato è vinto pria che vada al fondo*: cioè *Non può arrivare al fondo.* par. 201.
- Fondo del mare*; si vede dalla proda, non in pelago, o nell'alto. par. 365.
- Fondo. Toccar lo fondo Della mia grazia e del mio paradiso*; cioè *Godere tutto intero*, ec. par. 232.

Fontana, che si parte in due rivi. purg. 600.

Fontana di acqua, che sale a vita eterna. purg. 603.

Fora: per Saria stato. par. 304.

le Forà: cioè Le ferite. purg. 380.

Forare l' aer grossa e scura coll' occhio. inf. 580.

Forbire la bocca a' capelli; atto del Conte Ugolino sopra la testa del Ruggeri. inf. 644.

Forcatella di spine. purgat. 75.

Force. Il tempio va d'intorno con le force: tagliando. par. 297.

Forli: suo stato, al tempo di Dante. inf. 511.

Forma d'ossa e di polpe: è Persona d'uom vivo. inf. 515.

Forma, spesso fallisce all'intenzione dell'artefice. par. 21.

Forma pura, Materia pura; e Materia unita a forma. par. 546.

Formale; a modo di Sust. par. 57.

Formati del suo ordine: cioè, Che ricevon la forma dall'ordinamento di Dio. par. 55.

Formativa virtù, che raggia intorno all'anima separata dal corpo. purg. 455.

Forme... pronte a cambiar lor materie: come sia da intendere. inf. 481.

Formiche, da Omero paragonate ad esercito. parad. 400.

Formiche, che in loro schiere s'affrontano, o s'ammiasano. purg. 472.

Fornito; vale Uomo provveduto, apparecchiato. inf. 532, e seg. Il fornito Sempre con danno l'attender soffersce.

Foro d'un sasso, di là dal centro, pel quale uscì Dante. inf. 658.

Foro. L'uno e l'altro foro; son Le due ragioni, canonica e civile. par. 193.

Foro divino, è la Corte di Roma. par. 583.

Forese, riconosciuto da Dante fra' Golosi, che si purgano. purg. 417.

Forte fuit juxta tumulus, ec. di Virgilio. inf. 261.

Forte, sust. per Pericolo. inf. 344.

FR

Fracastoro, gran lume di Verona. inf. 1.

Fiammeggiarsi, è Gittar luce una cosa ad altra; e Risplendere. d'accordo. par. 220.

Francesca d'Arimini, lodata da tutti. inf. 82.

Francesca d'Arimini, parla

- a Dante; e cominea col numero de' più. *inf.* 89.
- Francesca d' Arimini. *inf.* 96, 97, e seg.
- Francese lingua accarezzata da' suoi. Lingua Italiana tanto migliore. e noi la curiam poco. *inf.* 550, e seg. È imparata la Francese da molti, perchè più facile. *ivi*, 352.
- Franco Bolognese. *purg.* 213.
- Frangere: cioè *Si frang.* *purg.* 563.
- Frangere sua rutillezza: vale, Allenta la ripidezza della costa. parla di un monte. *par.* 202.
- Frangere duro giudizio: è spiegato. *inf.* 40.
- Frangersi, per Affievolirsi, Ammollirsi. *inf.* 541.
- Frasca, per Pianta. *purgat.* 581.
- Frati minor vanno per via. *inf.* 438.
- Fredda, sust. per Infreddatura. *par.* 438.
- Freddo animale: non lo scorpione celeste, ma dee essere i pesci. *purg.* 167, e seg.
- Freddo dell' ora della mattina. *purg.* 330.
- Fregar i piedi per l' inferno. *inf.* 321.
- Fregar la memoria. *inf.* 135.
- Fremilus, si dice: non Tremilus. *purg.* 190.
- Freno dell' arte. spiegato. *purg.* 602.
- Frequente. V. L. è Popolato. *purg.* 587.
- Fresco, è il *Recens*: per Cosa testè nata: o fatta. *purg.* 47.
- Frescura de' colli del Casentino, e ruscelletti. *infer.* 563.
- Fretta dell' animo, mostrata nel viso. *inf.* 446, e seg.
- Fretta, contraria all' onestà e dignità. *purg.* 52, e seg.
- Fretta. Dove il sol mostramen fretta: è nel meridiano. *par.* 421.
- Frigidus horror Membra qual, ec. di Virgilio. *infer.* 266.
- Frigore primo di Virgilio, vantaggia Dante nella descrizione delle foglie che cadono. *inf.* 59.
- Frine, assoluta in giudizio, per sola la sua bellezza. *par.* 569.
- Frisoni; uomini assai alti. *inf.* 582.
- Fronda mia: vale Discendente. *par.* 288.
- Fronde. io ti mostrava Di mio amor, più oltre che le fronde; cioè, più che un cenno. *par.* 144.
- Fronte c' ha il pel così nero. *inf.* 258.
- Frugere. Ove ragion ne fruga: spiegato. *purg.* 52.

Frui: per *Godimento*. par. 357.

delle Frutte del mal orto; titolo di Frate Alberigo. inf. 638.

Frutti diversi del legno medesimo: e perchè. parad. 246.

Frutto Raccolto del girar di queste sfere. spiegato. par. 422.

FU

Fu, e non è: parlar misterioso. purg. 593.

Fuja: è *Ladra*, *fura*. Vedi il luogo. par. 159.

Fulgurati di sù di raggi ardenti. par. 429.

Fumar, che fa la man bagnata, nel verno. inf. 208.

Fummare. La mente che qui luce in terra fumma. spiegato. par. 405.

Fumo, che adopera una mirabile trasformazione, fra uomo e serpente. inf. 480, e seg.

Fumo, che produce la trasformazione vicendevole, barrantosi le forme d'uno in altro. inf. 483, e seg.

Fumo d'incenso, scolpito in marmo; e pareo vero fumo. purg. 193.

Fumo, dentro il quale Dante parla alle anime, senza vederle. purg. 289.

Fune. Far una cosa senza duol di fune; cioè, senza

inviti, conforti, spinte. inf. 571.

Fuochi. Perchè de' fuochi, ond'io . . . son li sommi. spiegato. par. 384.

Fuoco, che Dante dee passare: suo spavento. conforti di Virgilio: sua resistenza. da ultimo cede, e passa. purg. 483, e seg.

Fuoco. Siera del fuoco, alla qual Dante fu levato. par. 16.

Fuoco: perchè talora cada dall'alto, contro sua natura. par. 22.

Fuoco. L'Isola del fuoco: cioè la *Sicilia*. par. 371.

Fuori, in vece di *Fiori*. inf. 157.

di Fuori. Sette liste, l'una sopra l'altra. la prima e la settima sono quelle, *di fuori*: le altre, *di entro*. purg. 531.

era Fuori delle menti di tutti: cioè Nessun si ricordava, che vi fosse. par. 38.

Furarsi ad uno, o *Involarsi*: vale *Nascondersi*. par. 159.

Furie infernali dipinte. inf. 154.

Furie col gorgone. figura morale. inf. 157.

Furo, chiama il fuoco, che ruba un peccatore e l'nasconde. inf. 522.

GA

Gabriele, che annunzia Maria
V. dipinto. purg. 189, e seg.

Gabriele, che canta e guarda
Maria in cielo. par. 615,
e seg.

Gaggi, è *Premj*. par. 108.

Gaja. *Turba gaja*, è *Schiera
di Beati*. par. 285.

Galassia, è la *Via lattea*, fra'
due poli del cielo. par.
264.

Gallare in alto, è *Insuperbi-
re*. purg. 202.

Galcolto, per *Mezzano d'a-
more*. inf. 99

Galluzzo e *Trespiano*: terre
sulle porte di Firenze. par.
304.

Gambe d'uomo, che si fan-
no coda di serpente. inf.
482.

Gambe di Lucifero, che Dan-
te (passato il centro) gli
vide tener in alto. infer.
659.

Gambe. *Quando le gambe mi
furon sì tolte*. purg. 285.

Gargarizzare. inf. 130.

Garofano, cominciato usare
nelle vivande da certo Nic-
colò. inf. 554.

G. 12e, sono le *Piche*, tra-
mutate dalle Muse. purg.
3, 4.

GE

Gelboè; monte, dove Saul
mori. purg. 227. V. Ru-
giada.

Gelsa. *Piramo alla gelsa*.
spiegato. purg. 597.

Gemelli: costellazione, sotto
cui nacque Dante. parad.
416.

Gemelli (Esaù e Giacobbe),
*Che nella madre ebber l'ira
commota*. spiegato. parad.
611.

Gemina: V. L. detto di donna
complessa e quadrata; come
due donne. inf. 400.

Gemma, per *Stella*, o *Santo*.
par. 281.

Genuit sub pondere cymba,
ec. inf. 134.

Gene. V. L. *Guance*. par.
593.

Generazione, e le cose a que-
sta appartenenti, dilettono
sopra le altre cose natura-
li. inf. 191, e seg.

Generazion dell'uomo de-
scritta. purg. 449, e seg.

Genibus provolvi; *Genua pren-
sare*: atto del minore, che
prega il maggiore. purg.
124.

Gennajo. *Ma prima che Gen-
najo tutto sverni*, ec. spie-
gato. par. 516, e seg.

Gente per Moltitudine. inf.
283.

Gente. *Di piccola gente*; vale,
Di bassa mano: detto di
famiglia. par. 312.

Gentili, che *non adorar de-
bitamente Dio*. inf. 70.

tui Gentili; Uomini di tua gente, o famiglia. purgat.

117.

Gentili senza fede, condannaranno i Cristiani. par. 369.

Gentucca: Giovane Pugliese amata da Dante. purg. 432.

Geomanti: Maghi, che fanno loro arte per via della terra, nell'ora della mattina. purg. 331.

Geometra, che indarno si studia di misurar il cerchio. par. 640.

Gerarchie degli Angeli, compartite da Dionigio, secondo la rivelazione di S. Paolo, che le avea in cielo vedute. par. 539, e seg. il Gerbino, che conforta i suoi a combatteré. parad. 179, e seg.

Geri del Bello. inf. 542.

Gerione: drago dipinto. inf. 333, e seg. porta Dante nel fondo del pozzo. 340, e seg.

Germogliare, per Spuntare, figurato, Seguire. parad. 537.

Gerundio, usato nella nostra lingua in senso diverso da quel che pare. purgatorio. 174.

Gestare dicono le stampe. Constaré è il vero. purg. 451.

GH

Gharardo II. Abate di S. Zenone, a Verona. purg. 328.

Ghiaccio del luogo de' traditori. inf. 595. Sua grossezza. ivi.

Ghianda. Dal nascer della quercia, al far la ghianda. par. 414.

Ghiande del primo tempo. inf. 220.

Ghiande saporite agli astinenti. purg. 403.

Ghino di Tacco, ladron famoso. purg. 110.

Ghirlande di sempiterne rose. metafora. par. 220.

GI

Giace la ripa: cioè, E' merta. inf. 377.

Giacere del colpo dell'invidia. spiegato. inf. 271.

Giacere, per Poco pendere. inf. 441.

Giacere, detto di monte declivo. purg. 64, e seg.

Giàcomo del Cassero, annegato e travolto dall'Archiano. purg. 90, e seg.

S. Giacomo Apostolo. par. 464.

Giardino vagamente descritto. purg. 404.

Giallo della rosa sempiterna: è il Mezzo. par. 581.

Gielo. Grave alla terra, per lo mortal gielo: il gigante Briareo morto. purgatorio. 225.

- Giel* del cuore, che si sfoga
in sospiri e lagrime. purg.
550.
- Giga ed arpa in temprà*, ec.
par. 274.
- Gigante*, che sta di costa alla
puttana misteriosa. purg.
589.
- Giganti*, che a Dante pare-
vano torri in distanza. inf.
578, e seg.
- Giganti* la natura non produ-
ce più: e fa bene. Vedi il
perchè. inf. 581. Non è
ugual la ragione degli ele-
fanti. ivi.
- Giganti* fulminati, e giacenti
morti. purg. 225.
- Gigli gialli*: arme di Carlo
II. di Puglia. par. 106.
- Giglio* (arme di Firenze), *Non*
era ad asta mai posto a
retroso. spiegato. paradiso.
315.
- Ginevra*. parve quella, che to-
sio *Al primo fullo scritto*
di Ginevra. spiegato. par.
298.
- Ginocchia*. *Si vede giugner*
le ginocchia al petto. purg.
203.
- Giacomo* a udire e a veder:
cioè, *Con voce e vsta soa-*
ve e lieta. par. 283.
- Gioja*, per *Giojello*. *Che que-*
sta gioja preziosa ingem-
mi. par. 287.
- Giojarsi* di checchessia. par.
140.
- Gioje*, che non si posson trar
del regno. par. 189.
- Giordan volto retrorso*, ec.
spiegato. par. 414.
- Giosire*. *Vollando, sentirei le*
giosire grame. spiegato.
purg. 393.
- Giotto*, pittore di più fama
che *Cimabue*. purg. 214.
- Giovane Re*, è da dire; e
non *Giovanni*. inf. 538.
- S. Giovanni Evangelista*, che
veniva dormendo. purgat.
536.
- S. Giovanni l' Evangelista*.
par. 472, e seg.
- S. Giovanni* ha le aureole di
Vergine, Martire e Dotto-
re. par. 477, e seg.
- S. Giovanni Evangelista*, cir-
coscritto. par. 617.
- Giovare*. *E di voler le giova*:
cioè, *E questo volere le è*
grato. purg. 375, e seg.
- Giovare*. *Or perchè sappi, che*
di te mi giova: vale, *Che*
il piacerti m'è caro. par.
149.
- Giovare*. come a cui di ben
far giova: cioè, Come fa
colui, che diletta di ben
fare. par. 154.
- Giove*: nome dato a Gesù
Cristo. purg. 118, e seg.
- Giovinetto* detto dell' Anno:
per l'Entrare di Primavera.
inf. 453.
- Gira il monte in infamia*;
cioè, *Polinestor è infama-*

- 79
to pel monte attorno. purg. 363.
Girar. Girando sè sopra sua unitate. è spiegato. par. 35.
Giri tre, di tre colori, e d'una continenza, veduti da Dante. par. 635.
Giro la letizia, ec. vale, *Giro attorno al ventre di Maria, che rallegrò il cielo.* par. 432.
Giro infiammato, è il Caldo girar che faceano tre Santi. par. 476.
Gismonda, che fa venire Guiscardo segretamente nella sua camera. par. 38.
Gismonda, si scusa del suo fallo al padre Tancredi. par. 181, e seg.
Gittar d'una cosa; dipinto. inf. 331.
Gittar leppo; per *Esalar* quel malo odore. inf. 568.
Gittar via una cosa: è *Fenderla per pochissimo.* par. 321.
Giù. Che par giù cotanto; cioè, Che par tanto bassa. par. 55.
Giuda, in bocca al diavolo. inf. 654.
Giudizio, per *Vendetta.* purg. 117.
Giuditta, e sua bellezza; descritta col concetto medesimo, che fu Elena da Omero. purg. 103.
Giudizj delle cose, del bono essere ben maturati. par. 250, e segg.
Giudizio di Minos. inf. 81.
Giudizio (Giustizia) eterno, non penetrato da' mortali. par. 368.
Giuggia: è *Giudica.* purgat. 356.
Giugnere, attivo; per *Accostare.* inf. 378, e seg.
Giunsi l'aspetto mio col valore infinito. spiegato. par. 627, e seg.
Giunture di quadranti in ton-do; fanno una croce. par. 264, e seg.
Giucò, per *Piacere,* Tripudio di paradiso. par. 34.
Giuramento: è *l'Asfermar* che fa credere altrui. purg. 478.
Giurisdizione de' diavoli, è ristretta e misurata da Dio. inf. 443.
Giustiniano, che riformò il codice delle leggi. par. 98.
Giustizia divina che pare ingiusta, è argomento di fede. par. 67. e 68.
Giustizia. Che la viva giustizia che mi spira, ec. terza spiegata. par. 102, e seg.
Giustizia, per *Diritto,* Ragione. par. 295.
Giustizia di Dio, salvata nella predestinazione. parad. 360, e segg.

Giustizia eterna di Dio, non può essere conosciuta a fondo. par. 365.

Giustizia, eterno piacere di Dio. par. 390.

GL

Glaucò: per mangiar di certa erba, diventò Dio marino. par. 14.

Gli, per *Li*. purg. 155.

Gli è, per *Li è*. purg. 237.

Gli. Perchè onore e fama

Gli Succeda. è spiegato. par. 108.

Gli: per Vi. Perchè gli entre. spiegato. par. 432.

Glo, glo. inf. 130.

Gloria acquistata da' primi poeti, imitando la natura. inf. 626.

Gloria in excelsis Deo; cantasi in Purgatorio, quando un' anima purgata ne esce. purg. 365, e seg.

Gloria del Creatore risplende, ove più ove meno, nel mondo. par. 6. e seg. Nel cielo più che altrove. ivi.

Gloria delle anime di vario grado. par. 65.

Gloria di Dio, dee essere il fine delle nostre preghiere. par. 266, e seg.

GO

Godenti Frati. inf. 448.

Godimento intero della bellezza di Beatrice, è riservato a solo Dio. par. 566. e seg.

Gola. Esempi de' danni della gola. purg. 469.

Gola. Aver gola d' una cosa. par. 193.

Gulosi, purgati con la vista et odore d' un albero carico di frutta vietate. purgat. 401, e seg.

Gondoletta Veneziana descritta. purg. 33.

Gonfiar, che fa il cuore per l'ira. inf. 113.

di Gonna in gonna: parla delle tonache dell'occhio. par. 484.

Gorgheggiar delle allodole. par. 389.

Gorgogliar un inno. inf. 129.

Gorgone, che fa altrui di smalto. inf. 154, e seg.

Gute lanose fur quete, detto di Caronte: cioè *Non parlò più*. inf. 58.

Governare, per *Conciare*, *Maltrattare*. purg. 416.

GR

Grada. è *Graticola*. par. 70.

Gradini tre della porta del Purgatorio: purg. 178, e seg. Loro significazione. ivi. 179.

Grado differente di gloria delle anime. par. 65.

Grado. Di tutto loro grado son li sommi. spiegato. par. 384. e seg.

Gramigna. Verga gentil di picciola gramigna. purg. 262.

- Gramigna, vien da terra grassa, in poco d'ora. purg. 588.
- Grammatica, non ha sempre luogo nel bel parlare. inf. 123.
- Grande, che non cura l'incendio che piove. è Capaneo. inf. 285.
- Grandezza di concetti e d'immagini di Dante. inf. 118, e seg. e 221.
- Grandi viziosi rimproverati; fanno prova di grande animo nello Scrittore. par. 337, e seg.
- Grandine, come dipinta da Dante. par. 130, e seg.
- Grano; fattone pane, piace più a lungo che'l zucchero. inf. 196.
- Grasso. *Si fanno grassi*; cioè Guadagnano. par. 311.
- Grattare. Far grattare il ventre al fondo sodo; è *Strascinare per terra*. inferno. 559.
- Grattarsi forte, dipinto. inf. 548.
- Grave; per *Gravida*. parad. 300.
- Gravi: per *Riguardati*, Considerati. par. 82.
- Gravi; per *Dolorose*, Incescevoli. par. 318.
- Gravità di persone autorevoli, dipinta. inf. 77, e seg.
- Gravità di uomo di senna, dipinta. purg. 113.
- Grazia, ha la sorgente impenetrabile. par. 394.
- Grazia. S'io posso prender tanta grazia*, ec. cioè; *Ottenere, Impetrare favore*. par. 412.
- Grazia. Il ricever la grazia è meritorio*. spiegato. par. 550, e seg.
- Grazia, donata da Dio a' bambini diversamente. par. 609.
- Graziano, che compilò il Decreto. par. 193.
- Grazie riporterò di te a lei*, vale; *Ricorderò a lei con gratitudine il tuo beneficio*. purg. 16.
- Grazie, sono a noi impetrate da Maria V. par. 620.
- Greci poeti, furono tutti semplicità di schietta bellezza. inf. 198.
- Grecisti, che sono lontani scrivendo dalla semplicità Greca. inf. 198.
- Greco da Troja*. spiegato. inf. 568.
- Greco: se Dante lo sapesse. purg. 262.
- Greco. Per cedere al Pastor, si fece Greco*. spiegato. par. 387.
- S. Gregorio Papa, in cielo rise del suo errore, in compartire i Cori angelici altramenti da Dionigio. par. 539.
- Grembo. Far grembo*. purg. 129, e seg.

Grembo. Dal grembo della sposa sua, la Povertà, volle S. Francesco partir morendo. spiegato. par. 211, e seg.

Greppo, è il Cigliare della fossa. inf. 568.

Greve tuono; spiegato. inf. 67.

Grida. Ir preso alle grida; è Lasciarsi inzampognare. par. 497.

Grido. Di grido in grido: è Passando la fama da uno in altro. purg. 479.

in Grido: è A voce del popolo. par. 329.

Grido di alto suono, fatto da Santi intorno a S. Pier Damiano. par. 407.

Grifagni occhi, di Cesare. inf. 78.

Grifon. Beato se', Grifon, che non iscindi, ec. Terzina spiegata. purg. 181.

Grifone descritto. figura di Cristo. purg. 533, e seg.

Gromma; è del viaio buono; e *muffa* del rio. par. 236.

Grommate di muffa. inf. 370.

Gronda delle palpebre: spiegato. par. 576.

Groppo di sè e d'un cespuglio. inf. 277, e seg.

Grossa età, cioè Tempo di ignoranza. purg. 114.

Grotte, per *Volte*, *Cantine*. purg. 395, e seg.

Gru, che fanno di sè lunga riga. inf. 86.

Gru, dipinti nel vario loro volare. purg. 434.

Grù, mossi in contrarie parti. purg. 472.

Grugnire del porco dispiace: e piace immitato da un uomo. inf. 189.

Grugnito del porco immitato, diletta. e perchè? inf. 90, e seg.

GU

Guado. Non gli è guado. vale, Non c'è guado. purg. 155.

Guado. sappi Tener lo guado: metaforicam. è Condurti per questo mare. par. 34.

Guado: metaforicamente, per Passo, Mezzo. inf. 121.

Guai a voi, anime prave, ec. Grido di Caronte. infer. 57.

Guai, e *Guaiò*, e *Guaiare*. inf. 67.

Guance dell'aurora, bianche, vermiglie e rance. purg. 28.

Guance, per Bocche. parad. 555.

Guancia, dalla qual soffia un tal vento. par. 530.

Guardai Nel viso a' miei figliuol, senza far motto. inf. 617.

Guardar l'un l'altro, come al ver si guata. inf. 328.

Guardarsi l'un l'altro, che fanno gli amanti. inf. 98.

Guardarsi addietro, punito. purg. 182, e seg.

Guaschi. Stirpe di Papa Clemente V. par. 505.

il Guasco (Papa Clemente V.) par. 332,

Guatar, e *Guardar*, se sia un medesimo. inf. 16, e seg.

Guelfi, cacciati due volte da Farinata, tornarono: ma i Ghibellini non appresero ben quell'arte. inf. 171.

Guelfi e Ghibellini, originati dal detto del Mosca; *Cosa fatta capo ha*. inf. 534.

Guerci della mente, figurato. inf. 121.

Guercio descritto. inf. 531.

Guerra, che il Papa avea contro i Cristiani. inferno. 517.

Guerra. in guerra Del padre corse: cioè, S. Francesco sostenne la guerra fattagli dal padre. par. 203, e seg.

Guerra. Far guerra, per *Dare, pena, travaglio*. purg. 368.

Guida, che prese Dante in quel suo viaggio, non par che dovesse esser Virgilio. Si risponde. inf. 26, e segg.

Guidi due, l'un più famoso dell'altro nella lingua. purg. 214.

Guido Cavalcanti, figliuolo di Cavalcante. inf. 172, e seg.

Guinicelli (Guido), e Guido Cavalcanti da Dante vinti nella lingua. purg. 214.

Guizzare, attivamente; per *Brandire, Vibrare*. infer. 377.

Guizzar che fa il sonno, svegliandosi altri, pria che muoja tutto. purg. 307.

Guizzi di lume, che seguivano ne' Santi, al nominarli. par. 341.

Guizzo, che fa la lingua nello scolpir la parola. infer. 509.

Guizzo della corda. parad. 396.

Gurge. V. L. par. 574.

HA

Halo; per *Alone*, Cerchio luminoso intorno al sole, o alla luna. par. 522, e seg.

Ha tolo loro (lo mondo pulcro), *E posti a questa zuffa*. per grammatica dovea dire, *E gli ha posti*, ec. inf. 123.

HO

Horrere, V. L. come usato. purg. 195.

Horridum, è il *Rigido e feroce*. par. 253.

Horrificans; è l' *Incresparsi dell'onde*. purg. 22, e seg.

I

I, lettera che più di tutte presto si scrive. inferno. 465.

I. *Segnata con un I la sua bontate*; cioè con la nota di *Uno*; perchè poca. par. 370, e seg.

IC

Icaro, che cade dall'alto. inf. 346, e seg.

Icaro senti le reni spennar, ec. Perchè Dante toccò questo solo punto? infer. 347, e seg.

ID

Idea partorita da Dio, è il *Verbo*. par. 244.

Ideal segno: è *Suggello* dell' *Idea* creatrice, il *Verbo*. par. 245.

Idolo, è l' *Idea rappresentata nella mente*. purgat. 574.

Idropico dipinto. inf. 562.

IE

Ieste. par. 81.

IF

Ifigenia sacrificata. par. 81. e seg.

IG

Ignoranza della lingua rende talora oscure le cose. purg. 127.

Ignoranza di alcune cose voleva Dio da Eva, e vuole da noi, per far luogo alla fede. purg. 523.

Agualmente dier volta (le due

rive d' un ruscello): cioè *Andando parallele*. purg. 521.

II.

Il di sì fieri di sotto. inf. 379.

Ilion distrutto. purg. 229.

Il laudatum, significa pessimò. inf. 49.

Il laudatus, come dica, Uomo scelleratissimo. inf. 49.

Illustrami di te. par. 347.

IM

Imbestiate schegge; sono il *Torello di Pasife*. purg. 476.

Imbiancare, per *Impallidire*, detto della *Vigna*. parad. 234.

Imbiancarsi è, *Essere illuminato*. par. 120.

Imbiancarsi, per *Diventar* chiaro e lucido, figuratamente. par. 148.

Imboccare la sentenza. inf. 124.

Imborgarsi, è *Essere* com-partito in borghi. parad. 144.

Imbrunare, detto dell' uva che scura; cioè saragina, cominciando maturare. purg. 75.

Imitazione, oggetto della poesia. inf. 186.

Imitazione, perchè diletta. inf. 190, e seg.

Imitazione poetica, che con

- parole fa vedere ed udire le cose. purg. 193.
- Imitazione degli autori, vno- le grande avvedimento: per- chè non ogni cosa è bella in ogni scrittore. inf. 528, e seg.
- Immaginata, per *Figurata*, scolpita. purg. 191.
- Immaginazione fa il caso. inf. 440.
- Immaginazione di Dante se- conda. inf. 544.
- Immaginazione fa sentir le cose, come presenti. purg. 173.
- Immaginazione forte, non la- scia por mente nè vedere altro. purg. 305.
- Immagine. *Render immagine*, è Somigliare. purg. 184.
- Immagini deboli e svanite, che rende l'acqua nitida e tranquilla a chi si spec- chia. inf. 214, e seg.
- Immediato operar di Dio, fa le cose perfette. par. 246, 249.
- Immegliarsi, è *Divenir mi- gliore*. par. 576.
- Immiarsi, è *Entrare in me*. par. 160.
- Immuallarsi, è *Crescere mille tanti*. par. 532.
- Imo, sust. *Chivo in acqua di suo imo*; cioè al suo piede. par. 579.
- Impallidire di Beatrice. inf. 223.
- Impari*, vale *Senza pari*. par. 250.
- Impelar le guance*: è *Met- ter le caluggini*. purgator. 425.
- Imperadori Romani, che tri- bolaron la Chiesa. purg. 586.
- Imperare*, diverso da *Regge- re*. inf. 24.
- Impetro*, per *Ricevo*. inferno. 440.
- Impietrare*: è *Diventar pietra*. inf. 618.
- Impinguarsi*. 'U ben s'impia- gua, ec. Verso spiegato. par. 201, e segg.
- Impolarsi*, è *Mettersi su' po- li*, *Aver poli*. par. 412.
- Imporre il tempo*, cioè *Asse- gnare*. purg. 412.
- Imposta nel marmo*; è *Scolpita nel marmo*. purg. 192.
- Impregnare il cuore*: effetto del dolore. inf. 635.
- Impregnata dall'erbe e dai fiori*; è, *Piena dell'essenze di quegli odori*. purgat. 443, e seg.
- Imprentarsi*: è *Ricever for- ma*. par. 162.
- Imprentarsi* è *Inprontarsi*, *Pigliar forma*. par. 480.
- Impresso fue* . . . *dà questa stella forte*. par. 332.
- Imprunare*, è *Turar di pru- ni*. purg. 75.
- Impugnan dentro a me no- vella fede*, *Di cosa*, ec. è,

Combattono una mia credenza, ec. purg. 507.
m' Impulse. V. L. par. 511.

IN

In. Come fu donna, ch' in partoris sia. purg. 354.

IN. *Ricordati della fatica che io ebbi, e in te durai; portandoti*. par. 375.

Incappellare; è *Inghirlandare*. par. 612.

Incarnazione del Verbo colla natura umana; rassembrato dall' entrar di Dante nella lana. par. 29, e seg.

Incarnazione della seconda Persona divina, adombrata a Dante. par. 638, e seg.

Incendio, per lo *Sfavillare*. par. 532.

Incensi, che fumavano scolpiti in marmo; e pareva vero fumo. purg. 193.

Incertam excussit cervice securim. inf. 250.

Incielare, è *Porre in cielo*. par. 59.

Incinquarsi il centesimo anno, è *Farsi cinquecentesimo*. par. 155.

In compagnia di, ec. infer. 127. spiegato con simili modi.

Incomprendibilità di Dio, provata. par. 364, e seg.

Incontra; per *Accade*. inf. 424.

Incoraggiamento di Virgilio

a Dante, che teme entrar per la porta d' inferno. inf. 43.

Incoronarsi; per *Essere girato intorno*. par. 432.

In corpo, *In anima*. infer. 642.

Incredibil fatto. inf. 535.

Increspamento del mare; di Catullo. inf. 204.

Incrocicchiarsi d' un ponte con un argine. infer. 369, e seg.

Incubo: è *Peso*, che altri sente dormendo. purg. 208, e seg.

Incuiorare, è *Mettere in cuor*. purg. 217.

Incude. *Non scaldò ferro mai, nè battè incude*. par. 451.

Indarno stare; è *Non far profitto*. par. 210.

Indarno? Vie più che indarno: vale, *Con danno*. par. 251.

Iride, detta *Ancella di Giunone*. par. 219, e seg. Ci assicura dal secondo diluvio. ivi. 220.

Indegna, per *Indegnata*. inf. 49.

Indistinto, sustantivo: quasi *Mescolanza*. purg. 135.

Indovarsi d' una cosa ad un' altra; è *Aggiustarsi*: da *Dove*. par. 640.

Indovini, che vanno a ritroso. inf. 211.

Indraarsi: è *Pigliar ferocia di drago*. par. 311.

Indugiare, attivo. purgator. 90.

Indulgo a me medesima La cagion di mia sorte. è *Perdono*, ec. par. 155.

m' Indulse. La virtù che lo sguardo m' indulse. parad. 510.

In exiit Israel de, ec. purg. 33.

Infamia di Creti. il *Mino-tauro*. inf. 250.

Infante: è meglio detto *Fante*. par. 633, e seg. Dante disse di voler parlare, sebbene ismozzicato: e però *infante* non avea luogo qui.

Inferma, che muta luogo e lato. purg. 122, e seg.

Inferno, è scelto dal peccatore morendo, come luogo a sè debito. inf. 64.

Infino a coricato il sole. proprietà di lingua. purgat. 128.

Infin le piante; per *Infin* alle piante. purg. 590.

Infinito mare; cioè *tempestosissimo*. par. 322.

Infiorarsi; per *Abbellirsi*. par. 255.

Infiorarsi giardino Che sotto i raggi di Cristo s'infiora. par. 428, e seg.

Infiorarsi: detto delle api sparse su' fiori. par. 585.

Infistoliti ed ampostemati. par. 559.

Inforcare; per *Chiuder colle braccia*. inf. 427.

Inforcar gli arcioni: è *Calvalcare*. purg. 116.

Inforsarsi, è *Lasciar in forse*, o *dubbio*. par. 450.

Infuturarsi la vita: vale, *Essere riservato a vivere*. par. 334.

Ingegno umano, o di Dante, da esso invocato. inf. 25.

Ingegno di Dante. inf. 95.

Ingegno di Dante, non allasato al fine dell' *Inferno*, ma risentito e vigoroso. inf. 642, e seg.

Ingegno di Dante, che al fine dell' opera, è più vivace. par. 561.

Ingegno diverso negli uomini: e perchè. par. 246.

Ingentilito, vale *Nobilitato*, *Onorato*. purg. 557.

Inghirlanda la terra: è l' *Oceano*. par. 160.

Ingigliarsi, è *Prender forma di giglio*. par. 354.

Ingordo di riguardar. infer. 371.

Ingozzar del fango. inf. 130.

Ingradarsi, vale *Salire per gradi*. par. 557.

Ingridi lat. è lo *Entrar*, *Andare*. purg. 67, e seg.

Inhians in te. purg. 573.

Inhibere: verbo di naviganti. *Cicerone* il credette *valere*

- Rēmos suspendere*, e fallò. par. 477.
- Inizia i vostri movimenti*. purg. 291.
- Iniziarsi*, detto di un moto: vale *Prende il movimento*. par. 355.
- Inizio*. *Dar inizio a parlare*: cioè *Dar la presa, la cagione*. purg. 469.
- Inlearsi*; è *Entrare in lei*. par. 417.
- Inlibrare*: è *Tenere in bilancia*. par. 540, e seg.
- In l'ora che si fiacca vale*, *Quando si fiacca*. inferno. 461.
- In l'ora, che*; è *Allora quando*. purg. 135.
- Inlujarsi*: è *Farsi lui*. par. 158.
- In meno*: per *In minor tempo*. purg. 95.
- Innocenti*: sono esauditi da Dio. purg. 156.
- In quella*: per *In quel mezzo tempo*. inf. 133, e seg.
- Insalarsi l'acqua del Tevere*: è, *Sboccar in mare*. purg. 41.
- Insaporarsi il lavoro delle api*: è *Diventar mele*. par. 585.
- Insegna*, per *Iscorta*; quasi *Insegnamento*. purg. 401.
- Insemprarsi*, è *Farsi od Essere eterno*. par. 199.
- Inservire temporibus*, lat. inf. 423.
- Inservire temporibus*; detto Italianamente. inf. 513.
- Insollare*. vedi uso. purg. 92.
- In sommo della bocca*. purg. 120.
- Instar in ipso est*. inferno. 369.
- Instinto*, che tutte le cose hanno a Dio, diversamente, secondo propria natura. par. 18, e segg.
- In sì*. *Tornate già in su l'usato pianto*. purg. 367.
- In su le tue accuse*: val *Sopra il fondamento delle*, ec. inf. 523.
- In su lo scoperto*: vale, *Nella parte che rimane scoperta*. inf. 585.
- Insurgo*. *Ma non a tanto insurgo*: cioè, *Ma non uso dir tanto*. purg. 477.
- Insusarsi*; è *Levarsi in suso*. par. 318.
- In te Domine speravi*; ec. Versi cantati dagli Angeli, per consolar Dante. purg. 548.
- Intelletto*, non ha più caro pascolo, che della verità. par. 73.
- Intelletto beatificato nella verità*. par. 536.
- Intendere*, per *Dare intenzione*, atto. par. 513, e seg.
- Intento*, per *Voglià*. purg. 53.

- Intenzione*, vale *Spezie*. purg. 316.
- Intera*. *Rendere* intera la promessa; è *Effettuarla*. purg. 553.
- Intera volontà*. par. 70.
- Intercisi di vóto i semicircoli*. spiegato. par. 605.
- Internarsi*, è come *Intrearsi*; cioè *Farsi trino*, o *terno*. par. 537, e seg.
- Intero*. *Venir intero*, per *Avere effetto*. inf. 515.
- Interrimenti usati da Dante*, per *arte poetica*. inf. 171, e seg.
- Intonare un' aria*, è *Metterla in musica*: *Modos facere*. purg. 42.
- Intoppo*, è *Affrontamento di giostra*. purg. 436.
- Intra sè*, dee dire; e non *Entrasi*. par. 608.
- Intrare innanzi*, è *Andare avanti*. purg. 67, e seg.
- Usasi anche*, per *Vantaggiare alcuno*. ivi. 68.
- Intrearsi*, è *Esser terzo*. par. 245.
- Intreccio di varj casi*, orditi da Dante. inf. 173, 174, e segg.
- Introcque*. *Inter hoc*. infer. 400, e seg.
- Intuarsi*; è *Entrare in te*. par. 160.
- Inurbarsi*, è *Venire a cjtà*. purg. 475.
- Invegiar cotanto Paladino*, ec. verso spiegato. parad. 238.
- Inventrarsi*, vale *Esser nel ventre*. par. 403.
- Inverarsi d'una cosa*. spiegato. par. 524.
- Invettiva di una madre*, contro il genero, in difesa della figliuola. inf. 571, e seg.
- Invettive contro un Papa*. inf. 222, e seg.
- Inviar l'occhio nel lume*, ec. par. 623.
- Invidia nel Purgatorio sferzata*, con inviti ad amore. purg. 239, e seg.
- Invidia*, non fu il maggior peccato di Dante. purg. 251.
- Invidia schiude i consorti del medesimo bene*. purg. 272, e seg.
- Invidia è propria di Bene piccolo e imperfetto*, non di Dio. par. 117.
- Invidiare ad alcuno*; è *Togliere qualche cosa*. infer. 492, e seg.
- Invidiare*, da *Invideo*: è spiegato. purg. 244.
- Invidiosi veri*; cioè *Verità odiose*. par. 197.
- Invito. parlando Alla mensa d'amor cortesi inviti*. purg. 238.
- Invito. Si stette senza invito*; cioè, *Senza essere cerca per isposa*. par. 204.

Invaglia: è la *Coperta*. par.

487. Movendosi, mostra la voglia dell' animal coverto che broglia. ivi.

Invogliare amore, per *Metter in voglia*, ec. purg. 262.

Invola un peccatore; detto di fiamma, che lo nasconde (come i ladri le cose rubate). inf. 496.

s' Inzaffira il ciel più chiaro. par. 431, e seg.

IO

Io. Voi mi levate sì, ch' io son più ch' io. par. 298, e seg.

Io e Mio; che vagliono, *Noi*, e *Nostro*. par. 358.

L'avea già 'l mio volto nel suo fitto. spiegato. infer. 170.

Iocasta. le crude armi Della doppia tristizia di Iocasta. spiegato. purg. 395.

Io con tremanti, ei con voci alte e crude. numero di verso, eguale al concetto. inf. 496.

Io fui: modo di chi conta sue avventure. inf. 330.

IP

Iperboli, usate negli affetti assai caldi. purg. 381, e seg.

Ipocriti dipinti. inf. 443.

Ippolito si parti d' Atene. par. 328.

IR

Ira fa gonfiar il cuore. inf. 113.

Ira di donna, che parla contro suo genero. inf. 573, e seg.

Ira della donna. purg. 194. e purg. 277.

Ira purgata nel Purgatorio. purg. 276, e seg.

Ira di Dio, raddolcita dalla certezza della vendetta preordinata. purg. 361.

Iri da iri, *reflesso*, ec. Son le tre Persone divine, l'una dall'altra. par. 635.

Ironia contro Firenze. purg. 120, e seg.

Irretito, cioè *Accalappiato*. par. 17.

IS

Issa, è Ora. inf. 509.

Istoriade, figlia di *Tiresia*. purg. 399, e seg.

IT

Italia, rimproverata da Dante delle sue scisme. purg. 114, e seg.

Italiani poco curanti della propria lingua, e vaghi della *Franzese*. inf. 550, e seg.

IU

Iuno. Il messo di Iuno: cioè l'*Iride*. par. 524.

Ivi: adoperato, per *In quel termine*. purg. 570.

- La*, per *Qua*. inf. 522, e purg. 39.
- Labbia*, è *Aspetto*. inf. 388, e purg. 417.
- Labbra* aperte, dipinte. inf. 562.
- Labbra*. dicesi uno, delle *labbra*. inf. 562.
- Lacca rotta*, paragonata ad una ruina di qua da Trento. inf. 242, e seg.
- Lachesi che dà le fila*. così è corretto da' MSS. purg. 372.
- Lacuna infima dell'universo*. spiegata. paradiso. 621, e seg.
- Lactus*, e *Lieto*, vale *Beato e Beatificante*. purg. 292, e seg.
- Laggiù*, per *Costuggiù*. inf. 510, e seg.
- Laggiù*, usato a modo di Sussantivo; come dicesse, *Il luogo che è laggiù*. purg. 176.
- Lago di Garda* coperto di nebbia. sonando le campagne alla riva, si dà segno a' naviganti, per dove debban tenere. purg. 488.
- Lago di fuoco*. par. 16.
- Lagrimando A colui, che sè ne presti*. purg. 248.
- Lagrimata*; per *Dimandata con lagrime*. purg. 189, e seg.
- Lagrime ghiacciate*, che ser-
- rano insieme due traditori alle labbra. inf. 599.
- Lagrime*, dipinte per circumlocuzione. purg. 277.
- Lagrime*, sono dalla giustizia di Dio poste per condizione, a ricever il perdono. purg. 554, e seg.
- Larabera flamma comas*. inf. 377.
- Lanone e Santerno*: due fiumi intorno a Faenza. inf. 513.
- Lampeggiar d'un riso*. purg. 385.
- Lampo*, descritto. par. 469.
- Lampo subito*: suo effetto nell'occhio. par. 572.
- Lancia d'Achille*, che feriva e sanava. inf. 377.
- Lancia Con la qual giostrò Giuda*. è tradimento. purg. 358.
- Lanciare*; *Ferir di lancia*. purg. 138.
- Lanose gote*, di Caronte. inf. 55, e seg.
- La parte dov'è son rende figura*: non rendono sicura. inf. 362.
- Lapi e Bindi*. spiegato. par. 554.
- Lapo Salterello*; furfante famoso. par. 294.
- La qual (porta) senza serame ancor si trova*. spiegato. inf. 148, e seg.
- Largire la venuta al Purg.*,

LE

- vale, Concedergliene l'entrata.* purg. 218.
- Largir di sè, è Far copia di sè.* purg. 243.
- Largo*, avverbio: *vale Senza rispetto, nè eccezione.* par. 323.
- Larve. E come gente stata sotto larve,* ec. par. 577.
- Lasca celeste*, cioè il Segno de' Pesci. purg. 582.
- Lasciai la cima Cadere, e stetti come l'uom che teme.* inf. 266.
- Lasciamo stare: vale, Non dico, Non intendo.* par. 323.
- Lasciarsi morire, cadere, aver paura,* ec. purg. 105, e seg.
- Lasso*, detto del sole, che tramontava. purg. 489.
- Lassù. Quell' anima lassù,* ec. Perchè dicesse lassù. inf. 654.
- Laterano Alle cose mortali andò di sopra.* par. 589.
- Latina*, per *Italiana.* purg. 246.
- Latino*, per *Facile, Agevole.* voce ora dismessa. parad. 56.
- Latrando lui.* allativo assoluto. *latrante illo.* infer. 606.
- Latrare.* suo uso. par. 102.
- Lavinia*, che piagne la madre Amata, morta per ira. purg. 307.
- Lebbroso* impazientissimo, contro chi lo serve. parad. 133.
- Leccar lo specchio di Narciso:* Lambir l'acqua. inf. 571.
- Leccarsi il naso*, che fa il bue. inf. 340, e seg. purg. 158.
- Leccume.* metaforicamente: per *Cosa ghiotta.* purgat. 407.
- Legu suggellata del Batista; è i Fiorini Fiorentini.* infer. 564.
- Legamento delle cause ed effetti creati, veduto in Dio da Dante con sommo diletto.* par. 630, e seg.
- Legarsi ad uno per fede; è Obbligarglisi per promessa.* purg. 290.
- Legarsi. Nel qual, siccome vita in voi, si lega.* è spiegato. par. 35.
- Legge*, necessaria all' uomo, per contenerlo nella cerca del suo bene. purg. 294.
- Leggendo*, vale *Essendo lettore, Professore.* par. 107.
- Leggere il nome; cioè l'ar sapere, Manifestare.* inf. 174.
- Leggere, per Recitare, Dire.* purg. 476.
- Leggerezza*, che Dante veniva acquistando, al salire del monte. purg. 391.
- Leggeri al vento.* inf. 87.

Leggero: per *Facile a muoversi*. inf. 565.

Leggero: come debba essere inteso. purg. 145.

Leggiere, è *Spedito a camminare*. purg. 223.

Legno, che allonda in bocca del porto. par. 253.

Lenbo di sentiero, che muore. purg. 131, e seg.

Le mura mi parca, che ferro fosse. spiegato. inf. 139, e seg.

Leno. V. I. detto di vento mite. par. 530.

Lentezza di camminare, destritta. inf. 444, e seg.

Lentezza virtuosa nel prender le deliberazioni. purg. 120.

I Fiorentini in contrario. ivi.

Leone affamato. inf. 20.

Leone, che è nell'arme del Re di Castiglia. paradiso. 231.

Leppo: è il *Puzzo* dell'unto brugiato. inf. 568.

Letame. inf. 388.

Letargo. *Un punto solo m'è maggior letargo*, ec. spiegato. par. 632, e seg.

Lete, fiume; e sua qualità, di far dimenticare i peccati. purg. 512.

Letizia dell'anima, ride negli occhi. par. 36.

Letizia. *di sè fu letizia*: cioè *Si muta, o torna in letizia*. par. 299.

Letizia somma. *Tanto lieta, Che Dio pareva nel suo volto gioire*. par. 512.

Letiziare: neutro; per *Rallegrarsi*, *Beatificarsi*. parad. 55.

Letiziar. *Per letiziar lassù, fulgor s'acquista, Si come riso qui*. par. 158.

Lettere Virgiliane, in disprezzo di Dante. inf. 4.

Lettere formate da Santi, in forma di stelle. par. 347.

Letto. *Far letto alla guancia colla palma*. atto di chi sta pensoso. purg. 138.

Letto. *Far letto di un grado: è Coricarsi sur un grado*. purg. 490.

Letto. *E' non è ancora andato a letto, chi dee avere la mala notte*. par. 438, e seg.

Letto, scaldatosi da uno in vecchiezza. inf. 53.

Letto piano. par. 562.

Letto delle piante; è *la strada*. purg. 223.

Levar le ciglia: atto di stupore. inf. 475.

Levar i saggi di pochi scagliani. purg. 490.

Levatura. *Avera*, od *Essere di piccola*, o *poca levatura*: spiegato. purg. 318.

Leviti esenti dal retaggio. È cosa falsa in sostanza. erano ricchissimi. purg. 299, e seg.

- Levò le ciglia un poco in soso* (suso). spiegato. inf. 170.
- Levò 'l braccio alto, con tutta la testa.* Verso che si innalza. inf. 537.
- 111
- Lia*, che cogliendo fiori cantava. purg. 493.
- Lia*, che figura la vita attiva. purg. 494.
- Libente*, è *Volonteroso*. par. 468.
- Libera a mutar convento.* spiegato. purg. 375.
- Liberamente*: V. L. per *Nobilmente*. par. 621.
- Liberi da salire e da paretì.* spiegato. purg. 400.
- Libertà dalle passioni*, che Dante cercava. purgatorio. 13.
- Libertà dell' uomo*, liberamente mossa dalla prima causa; non soggiace alla virtù de' cieli. purg. 292.
- Libertà sanata dalle passioni*, può essere dall' uomo usata senza pericolo. purgat. 497.
- Libertà*, è il maggior dono di Dio. par. 76. Rende l' uomo simile a Dio. ivi. 77.
- Libertà*, a Dio sacrificata nel voto, con atto della medesima. par. 77.
- Libertà di parlare* può nuocere. par. 335.
- Libito se licito in sua leggè.* inf. 86.
- Libri d' amore*, quanto pericolosi. inf. 100.
- Lieto*, vale *Beato*, e *Beatificante*, come *lactus*. purg. 292, e seg.
- Licto*. parola di gran senso. purg. 453.
- Lievemente*, è *Senza fatica*. par. 406.
- Lima*, per *Qualunque strumento*. inf. 508.
- Linare*, per *Scemare*. purg. 269.
- Limpidezza di acqua*, descritta. purg. 502, e seg.
- Linci*. è *Di là*. purg. 272.
- Lingua ricca serve alla poesia*. inf. 231.
- Lingua umana* si fende in serpentina, ed è converso. inf. 485.
- Lingua*, che scolpisce le parole. inf. 509.
- Lingua Frauzese*. Vantaggio della nostra sopra di quella. inf. 550, e seg.
- Lingua tagliata*. inf. 533, e seg.
- Lingua ignorata*, rende talora oscure le cose. purgatorio. 127.
- Lingua*. Un Guido ha vinto un altro; e Dante ambedue nella lingua. purgat. 214.
- Lingua nostra*; atta ad ogni argomento: purg. 494.

Lingua nostra del 300, perchè lasciata da noi, e fattacene un'altra. par. 88, e seg.

Lingua Latina è grave di natura: la nostra riceve lo stil comico proprio. parad. 450.

Lingua, vuole lungo studio. Cicerone medesimo confessò d'aver fallato. par. 477.

Lingua parlata da Adamo; qual fu? par. 491. Mori, prima della Torre Babilonese. ivi. e seg.

Lingue debbono variare. par. 491, e seg.

Lione, segno celeste. *Che sotto'l petto del Leone ardente Raggia*, ec. par. 398, e seg.

Liquarsi, è V. lat. da *Liquor, aris*; *Stemperarsi*: non da *Liquet*. par. 278, e seg.

Liquor chiaro, che dalla roccia cade sulle foglie d'un albero. purg. 402.

Lira; per l'Angelo Gabriele, che cantava. par. 431, e seg.

Lira . . . *Che la destra del cielo allenta e tira*. par. 278, e seg.

Lirun, lirun: suono del violoncello. inf. 596.

Lista radiale; è *Fettuccia*, o *Nastro di luce*. paradiso. 281.

Listare, è *Tagliare con lista*, o *fettuccia*. par. 265.

Litanie cantate dalle anime, che si purgano dell'invidia. purg. 240, e seg.

Litare, V. I. per *Sagrificare*. par. 264.

Litigio. *Sicurar di litigio*. par. 76.

LO

L.O, affisso; tramutato di luogo. inf. 531.

Lo, e *Li* trasposto: *Farà venirli*, cioè *Li*, *farà venire*. inf. 531.

Loco. *E dissi, ch' al suo nome il mio desire Apparecchiava grazioso loco*: vale, *Che avrei assai gradito di sapere il suo nome*. purgat. 481.

Locuste, cioè *Cavallette*; furono cibo del Batista. purg. 403.

Lodarsi d'uno ad un altro; è *Dirne bene* davanti a lui. inf. 29.

Lodarsi d'uno, ad un altro. inf. 38.

Lodato sia Dio! vale; *Apunto! Bene sta!* ironico. par. 322.

Lodoletta, che dopo sfogatasi nel canto, si tace. parad. 389.

Logoro, o *Ludoro*. inf. 354, e seg.

Logoro, che sia. purg. 267. e purg. 339.

Lombardia circoscritta: *Da Vercello a Marcabò*. inf. 531.

Lombardo (Pietro). par. 193. *gran Lombardo*. par. 330.

Lome, per *Lume*. inf. 175.

Lontana sè da sè: è un Fonte, che si parte in due rivi. purg. 600.

Lontano, val *Lungo*. infer. 28.

Lontano, per *Lungo*; ed è converso. par. 283, e seg.

Lorenzo in su la grada: sulla graticola. par. 70.

LU

Lucciole, che risplendono sul far notte. inf. 494.

Luce: è la quasi general materia del Paradiso di Dante. par. 2. ed era la più propria di questo lavoro. ivi.

Lucè, per *Occhio*. par. 399.

Luce, è da compartir fra gli scuri; come ne' dipinti, così in poesia. par. 78.

Luce, che col suo fulgore nasconde l'anima luminosa. par. 96.

Luce maggior degli altri, data a S. Giovanni: e perchè? par. 447, e seg.

Luce ed amor d'un cerchio lui comprende, ec. spiegato. par. 513.

Luce subitana, che fa di botto svegliar chi dorme. purg. 307.

Lucente. *Quant'esser convenia da sè lucente!* è spiegato. par. 174, e seg.

Lucerna. *Di sè faceva a se stesso lucerna*: detto di uno, che portava in mano il suo capo. inf. 536.

Lucerna: se questa voce puzzi di olio. par. 111.

Lucerne, per *Occhi*. inf. 483.

Lucérne. *Sopra migliaia di lucerne*, *Un sol*, ec. par. 423.

Luc'dare. Verbo de' pittori. purg. 6.

Lucido, per *Liscio*, *Brunilo*. purg. 274.

Lucifero si placa, o si consola, vedendo la Chiesa vituperata. inf. 223.

Lucifero, dipinto dalla bellezza, nella qual fu creato. inf. 645. Sua forma orribile. ivi 646, e seg.

Lucifero, che cade dal cielo, e sfonda la terra. inf. 663.

Lucifero da Dio fulminato di cielo. purg. 225.

Luculenta è cara gioja. par. 155.

Luculenta. V. L. per *Lucida*, *Splendente*. par. 410.

Ludi Angelici; cioè *Angeli festanti*. par. 538.

Lugent. *Beati qui lugent* ec. come questo testo appartenga a purgare gli accidiosi. purg. 338, e seg.

Lugrezio non è più poeta,

- dove vuol far il filosofo.
par. 6.
- Lui*, appropriato a cosa inanimata, cioè al *Dire*. purg. 427.
- Lulla* del mezzule. inf. 525, e seg.
- Lulla*. lat. *lunula*. le due parti da lato, nel fondo della botte. inf. 525, 526.
- Lumaccia*, che ritira le corna per la testa. inf. 485.
- Lume*. *Porta il lume dietro, e se non giova*. purg. 396.
- a *Lume spento*: è spiegato. purg. 71.
- Lume tra 'l vero e l'intelletto*: purg. 111.
- Lume di gloria*, accrescendo la visione di Dio nel Beato ricongiunto al corpo suo, crescerà l'amore, e con esso il diletto. par. 258, e seg.
- Lume della mente umana*, se non viene da Dio, è tenebra. par. 365.
- Lume di gloria, che visibile face lo creatore*, ec. par. 578.
- Lume della gloria*, abbacinando gli occhi, li fa più forti al vedere. par. 627.
- Luna nel suo più bell'aspetto*. purg. 526.
- Luna*, alla quale Dante è giunto. par. 29.
- Luna circondata dal suo alone*. par. 189.
- Luna*. *E come il volger del ciel della luna Cuopre e discuopre i liti*, ec. par. 307.
- Luna*. *In sul far della Luna, vale In mal punto*. par. 438.
- Luna*. *Divora . . . qualunque cibo, per qualunque luna: cioè Mangia carne, anche ne' di negri*. par. 516.
- Luna*, tra il sole e 'l mondo, non potè oscurarlo, alla morte di Cristo. par. 553, e seg.
- Lunari*. sono i *Mesi*. purg. 392.
- Lunghesso me*, vale, *Allato a me*. purg. 335.
- Lungo val Lontano*. inf. 28.
- Luogo*. *Il luogo mio*, ripetuto tre volte. par. 502.
- Lupi*, sono i Fiorentini. purg. 258.
- Lupi*, chiama Dante i Fiorentini, che lo nimicavano. par. 459.
- Lusinga* *Lusingarsi*, usato per *Fiducia*, e *Confidarsi*. è falso modo. purg. 18.
- Lusinghieri*, posti nella bruttura. inf. 369, e seg.
- Lusso*; irragionevole, e sciocca cosa. par. 291, e seg.
- Lussuria* purgata col fuoco. purg. 465, e seg.
- Lustro*, cioè *Chiarore*: e quindi *Lustrante*. purgat. 522.

Lustro, vale Splendore, Chiarezza: par. 261.

Luttare, è Piangere. purg. 307.

M

M. Questa lettera di luce, che forma la coda e le due gambe d'un'Aquila, che poi si compie. par. 348, e seg.

M. numero del Mille. Quando il contrario segnerà un *Emme*. par. 370, e seg.

Ma' che; val *Se non che*. inf. 530.

Ma tu, che sol per cancellare scrivi. spiegato. inf. 222.

Macchie della luna, dieder cagione ad una favola di Caino. par. 31. Se provengano dalla densità e rarità di lei. ivi. e segg.

Macelli e stragi descritte. inf. 524.

Maciulla; ordigno da macciar la canapa. inf. 653.

Madre, che è desta dal fuoco, accessole vicino. infer. 441.

Madre, che correggendolo, trafigge il figlio. purgat. 548.

Madre addolorata senza fine, per la perdita di sua figliuola. par. 134.

Maestro; per *Artefice, Capo, Trovatore*. inf. 585.

Maggio, per *Maggiore*. inf. 585.

Maggio. Il mio veder fu

maggio, Che'l parlar nostro. par. 624.

il Maggior Piero. spiegato. 41, e seg.

Maggiori della mia vista: Lunghi più ch'io potessi vedere. purg. 531.

Magrezza estrema, dipinta da Dante. purg. 414.

Mai da Majo; *Albero*, o ramo con nastri ed orpelli. pur. 503.

Mal non vengiammo; cioè *Mal facemmo, a non vendicare*; ec. inf. 155.

Mal Prete. il Pontefice. inf. a cui *Mal prenda!* malo augurio fatto ad uno. inf. 515.

Mal di Francia: è il Re Filippo, il Bello. purg. 138.

Maledizioni e bestemmie de' dannati. inf. 58.

Malamocco, quel porto manda gran vento. simile alla bufera de' lussuriosi. inf. 85.

Malaspina (Curado). lodi di quella famiglia. purg. 159, e seg.

Malatesta, due tiranni di Rimini. inf. 512.

Malatestino tiranno di Rimini. inf. 530, e seg.

Mali, per *Guai, Punti*. inf. 351.

Malebolge, descritto. infer. 359, e seg.

Malebolge. Vedi *Pendenza*, ec. inf. 457, e seg.

Malizia colla forza, è un male senza riparo. inf. 581.

Malta; è un certo ergastolo. par. 156.

Mancare. Poco mancò, che, ec. V. *Poco*.

Manco, sust. per *Difetto*. par. 53.

Manfredi, ucciso in battaglia. purg. 69, e seg.

Mani. *Recar Siena alle sue mani*: è *Farsene padrone*. purg. 218.

Mani sparte; è *distese*. purg. 110.

Mani. *Ti chiudon le mani*; vale, *Porgono a te le mani giunte*. par. 623.

Manifeste. *Non fur da cui venisser manifeste* (le parole): in vece di dire, *Non fu manifesto da cui venissero*. purg. 211.

Manna quotidiana; è il *Panem nostrum quotidianum*. purg. 206.

Mano bagnata, che fuma nel verno. inf. 208.

Mano. *L'ascoltar chiederla con mano*. *Manu silentium indicere*. purg. 143.

Mano. *Por mano alle leggi*; è *Osservarle*. purg. 295.

Mano. *Por mano*, vale *Dar materia*. par. 459.

Mansuetudine, ed esempi di lei veduti da Dante. purg. 277, e seg.

Mantaco. *Invidia move il mantaco a' sospiri*. purg. 272, e seg.

Manto. Se questa nomini Dante nel Purgatorio, o altra figlia di Tiresia. purg. 399, e seg.

Manto di tutti i volumi: è il *primo mobile de' cieli*. par. 433.

Mantova. sua origine. infer. 394, e seg.

Mantova. Questa parola di Sordello Mantovano dà a Dante l'appiccio di rivolgersi contro l'Italia. purg. 113, e seg.

Maometto. infer. 525. 527. 530.

Mar dell'essere. par. 19.

Maraviglia di Virgilio; vegghendo Caissaso crocifisso nell'inferno, donde venisse. inf. 450, e seg.

Maraviglia fa dimenticare, o non sentire le altre cose. inf. 529.

Maraviglia delle anime, in veder Dante vivo. purg. 37.

Marca Trivigiana, descritta. par. 154; e seg.

Marcel. e un *Marcel* diventa *Ogni villan, che parteggiano viene*. purg. 119, e seg.

Mare, increspato la mattina

- del ventrerello; di Catullo.
inf. 204.
- Mare*. L'occhio non vede nel
fondo del mare, altro che
dalle prode; non nell'alto.
par. 365.
- Margherita*, eterna; nomina
la Luna. par. 29.
- Muri*, o Discrezioni in cielo,
che separano i Santi pri-
ma di Cristo, da que' do-
po. par. 603, e seg.
- Maria*. Donna, che per fa-
mo mangiò il figliuolo.
purg. 415.
- Maria rimase giuso, Ella* (la
Povertà) *salse con Cristo*
in su la croce. luogo esa-
minato. par. 204, e seg.
- Maria*. sua gloria in paradi-
so. par. 614, e seg.
- Marmi passeggiati*; sopra di
cui altri ha passeggiato.
inf. 333.
- Marsiglia*, circoscritta. par.
160, e seg.
- Marte*, ove sale Dante. par.
273, e seg.
- Marte*, compie suo corso;
non in due anni a punto,
ma in giorni 686, e ore
22, e minuti 29. paradiso.
301.
- tra Marte e'l Batista*. spie-
gato. par. 302, e seg.
- Martire*, chi muore combat-
tendo in guerra sacra. par.
296.
- Maruffino de' suoi umbrogli*;
è *Chi gli tien mano*. par.
498.
- Marzia*, moglie di Catone. sua
virtù. purg. 15, e seg.
- Maschio nasp*. purg. 138.
- Masticare*, è *Meditare*. purg.
557.
- Mastin nuovo e'l vecchio*: i
due Malatesta, tiranni di
Rimini. inf. 512.
- Matelda*, che andava coglien-
do fiori. purg. 504.
- Materia del voto*. par. 79.
- Matrona onesta*, che sinarri-
sce udendo il fallo d'un'
altra. inf. 223.
- Mattina descritta*. purg. 172.
- Mattina che viene*; descritta.
purg. 494, e seg.
- Mattinar lo sposo*, è *Cantar*
la mattinata. par. 197.
- Maturare*, per *Compire*, ec.
purgatorio. 348, e seg. e
352.
- Maturarsi a' raggi del cielo*,
che cosa sia. par. 465.
- Maturo* (fiore) *Di tutte le*
sue foglia. spiegato. par.
605.
- Mazzerare*: è *Gittar in mare*
in sacco. ec. inf. 531.
- Mazzerati*, Anuegati. infer.
531.

ME

- Medico*, è posto S. Luca da
Dante. purg. 535.
- Mediterraneo*, circoscritto:
Tra l'isola di Cipri e di
Majolica. inf. 531.

Melensaggine descritta. purg. 87, e seg.

Melo, che fa ghiotti gli Angeli del suo pomo. è Cristo trasfigurato. purg. 584.

Melodia del cantar di Gabriele. par. 431.

Membre, per Uffiziali ed Uffizi. purg. 122.

Memoria, che scipa il sangue. inf. 464.

Memoria delle colpe, tolta dal fiume Lete. purg. 512.

Memoria, non può riandar le cose vedute in cielo. par. 7, e seg.

Memoria delle cose intese produce la scienza. parad. 78.

Memoria. se gli Angeli l'abbiano. par. 551, e seg.

Mena, è Condizione. inf. 337.

Mena, per Natura, Condizione. inf. 464.

Menare a lunga. spiegato. 150, e seg.

Menare l'arte, o simile; per Condurre pratiche, ec. inf. 516.

Menar gli occhi, passeggiando per la viva luce. par. 590.

Mendicando sua vita a frusto a frusto. par. 111.

Meno. Trovarsi meno una cosa; è Accorgersi d'averla perduta. purg. 514.

Meno che, usato male per, Eccetto, o Salvo sc. ec. inf. 93.

Men che notte; e *men che giorno*. inf. 577.

Men d'un mezzo di traverso non ci ha. inf. 566.

Mensola, formata d'una figura che porta un solajo. purg. 203.

Mente. Ficca di dietro agli occhi tuoi la mente. par. 398.

Mento levato: è lo stare degli orbi, che aspettano risposta. purg. 247.

Mentre che 'l vento, come fa si tace. Se tace; come avea detto prima, che mai non resta? inf. 90.

Mentre che l'occidente non s'annera. purg. 489.

Mercato. Far gran mercato di una cosa: vale, Venderla a basso prezzo. par. 321.

Mercè, per Merito. par. 612.

Mercede per Merito. parad. 401. e 537.

Mercurio, ove passa Dante. par. 91.

Mercurio, è adombrato talora da' raggi del sole. par. 97.

Meretrice, che mai dall'ospizio Di Cesare non torse gli occhi putti, ec. l'Invidia. inf. 270.

Mergere, V. L. per Abbatte-
re, Atterrare. purg. 350.

Meridiano fa Là dove l'orizzonte pria far suole. que-

ato è il tratto di un quarto della superficie della terra. par. 160, e seg.

Merigge, per l'Ombra. purg. 83.

Merigiare. purg. 83.

Meritar d'uno, è il lat. *Mereri de aliquo*, inf. 498, e seg.

Merito, in doppio senso. inf. 179.

Merlo. Come *fe' l' merlo*, per poca bonaccia. spiegato. purg. 249, e seg.

Merlo. Come si va per luogo stretto a' merli. purg. 353.

Merto; è *Guiderdone*. inf. 586.

Mescere, è *Versar il liquore nella tazza*. par. 317.

Meschine, *Meschini*, per *Servigiali*. inf. 154.

Meschini, *Servi*. inf. 521.

Mesi sei era il conte Ugolino stato in prigione. Espresso poeticamente. inf. 616.

Messaggi dell' eterno regno; cioè gli *Apostoli*. purgat. 397.

Mestier. Non è *mestier lusinga*. purg. 17, e seg.

Metafora, adoperata di colpo, per la voce propria; senza prima apparecchiarsi il lettore. par. 121. e purg. 530.

Metafore variate nello stesso concetto. inf. 558.

Metafore, non debbono sempre nel medesimo costrut-

to continuarsi. purgatorio. 348.

Metafore, si possono variare nel costruito medesimo. par. 118. e 216.

Metafore variate nel medesimo costruito. par. 236.

Metafore, variate da maestri, nello stesso costruito. par. 515, e seg.

Metello, si oppose che non fosse aperta la rocca Tarpeja, e l'erario rubato. purg. 183.

Metro. Come nota con suo metro (s'accorda). spiegato. par. 519; e seg.

Mettere in tal luogo, ed a tal pena. nota uso. infer. no 109.

Metter innanzi: è *Portar in tavola*. par. 171.

Metter voci ad uno: è *Gridar verso uno*. purg. 336.

Mettersi innanzi alcuno; è *Farlo andare innanzi a sè*. purg. 592.

Mezza terza. spiegato. inf. 659.

in *Mezza strada*. alla Lat. *media in via*. purg. 401.

per *Mezza Toscana*; per *mediam Etruriam*. purgator. 254.

Mezzo, sust. per *Belletta*, *Luogo molliccio*. inf. 130, e 181, e seg.

Mezzo. Per *mezzo*, val *Di contro*. purg. 268, e seg.

Mezzo di, vale *Equinozio*.
inf. 453.

Mezzogiorno: fa parer il mo-
to del sole più lento. purg.
600.

Mezzule: la dogia di mezzo
del fondo della botte. inf.
525, e seg.

M'abbandona; in vece di di-
re, *Mi lascia*. inf. 147.

Mia. *Stetti sulla mia*; cioè
Tenni sodo nel prezzo.
par. 497.

Micare, Lat., che vaglia. fal-
lo del Castelvetro. purg.
387, e seg.

Micol alla finestra, che belfa
David. purg. 194.

Mida avaro. purg. 362.

Mietere. Di mia semenza co-
tal paglia mieto. prover-
biale. purg. 260, e seg.

Mietitura, circoscritta così;
*Quando sogna Di spigolar
sovente la villana*. inf. 597.

Mi feci io, per, *Feci io*. inf.
41.

Migliorar uno: è *Averlo mi-
gliore*. par. 496.

Milizia, contrapposta al tri-
onfo, figuratamente. par.
94.

Milizia. *Ed ei mi cinse della
sua milizia*. par. 295.

Milizia, *l'una e l'altra*; so-
no gli Angeli e i Santi. par.
572.

*al Millesmo del vero Non
si verria*. par. 427.

Mincio fiume, descritto. inf.
396.

Ministri, diavoli, di una bol-
gia; non hanno giuridi-
zione nell'altra. inf. 443.
*lo Ministro maggior della na-
tura*, ec. il Sole. paradiso.
172.

Minoi. *la figliuola di Minoi*;
cioè Arianna. par. 240.

Minos: suo giudizio. inf. 81.

Minotauro. inf. 250, e seg.

Minugia; Budellame, Intesti-
ni. inf. 526.

Minuzie de' corpi (atomi), che
si veggono mescolate, nel
raggio introdotto nel bujo.
par. 265.

Mio, non è in Cielo; ma
Nostro. inf. 210, e seg.

Mio: detto di cosa che m'è
vicina, ovvero dalla stessa
banda. purg. 528.

Miracolo, circoscritto con nuo-
va forma. par. 451.

Miraglio: è lo Specchio. purg.
493.

Mirarsi al petto; che atto è.
inf. 253.

Mirro: verbo. è *Condire di
mirra*, *Imbalsimare*. pat.
100.

Mischiamiento di colore, d'un
uomo con quel d'un ser-
pente. inf. 476.

Mischio dolce, è la Mesco-
lanza armonica di tre can-
tanti. par. 476.

Miserella. purg. 197.

Miserere mei, Salmo di David. par. 603.

Misericordia di Dio, che riceve tutti i penitenti. purg. 71.

Misericordia (grazia) chiesi, che m'aprì. purg. 180.

Misesi li nel canto e nella nota. è spiegato. par. 472.

a Misura di carboni, vale; A misura larga e vantaggiata. inf. 639.

Misurare. Che non ha fine, e se in se misura (Dio). par. 364.

Mitriare uno sopra di se; è Coronarlo; cioè dargli signoria di se stesso. purg. 496, e seg.

MO

Mobile primo. par. 514, e seg.

Mobile ad ogni cosa che piace. spiegato. purg. 316.

Moderni: non debbono sempre credersi da meno de' vecchi. inf. 262, e seg.

Modesti, A riconoscer se della bontate, ec. par. 550.

Modestia propria di giovane. inf. 70.

Modestia di Virgilio. infer. 74.

Modicum, et vos videbitis me. è il ritorno del Papa, da Avignone a Roma. purg. 592.

Modo di dire abbellisce il concetto. inf. 472.

Modos facere, è lo Intonar un'aria. purg. 42.

Mola. A rotar cominciò la santa mola. par. 218.

Molle ad uno; per Condescendente, Facile. inf. 382.

Molta in Albia, ed Albia in mar ne porta. detto di una fonte di Boemia. purgat. 138.

Molto sarà di mal, che non sarebbe. vale, Non avverrebbe quel molto di male, che avverrà. par. 143.

Momento della vita della natura, colto da Dante ed espresso. inf. 193.

le Monachine, quando vanno a letto. par. 564.

Monaco, fatto cadere dal diavolo. purg. 460, e seg.

Monache, forzate a tornare al secolo, non furono violentate; perchè poteano negar il consenso, o tornare al chiostro. par. 70.

Moncherini. inf. 534.

Mondezza dell'anima ben purgata pel cielo, si manifesta alla voglia che le viene di mutar luogo. purg. 375, e seg.

Mondo, somiglia a Dio nell'ordine. par. 19.

Mondo, creato da Dio ordinatissimo. par. 169.

Moneta, usata per figura della fede. par. 450.

Monete, paragonate al san-

gue, che gira per le veng.
purg. 407, e seg.

Monosillabi in principio. di
verso, non mai mangiati
dalla vocale seguente. purg.
441, e seg.

Montanaro, la prima volta
che viene a città. purg. 475.

Montaperto, e rotta avutavi
da' Fiorentini. inf. 178.

Montar su per una ruina;
descritto. inf. 455.

Monte del Purgatorio, ha
men fatica, quanto l'uomo
più sale. purg. 81.

Montemalo, monte sotto Ro-
ma. purg. 290.

Montemurlo: castello de' Con-
ti. par. 305.

Montereggon coronato di tor-
ri. inf. 580.

Montone. *Il sol non si rior-
ca Sette volte nel letto,
che'l montone Con tutti e
quattro i pie' cuopre ed
inforca;* cioè Non passano
sette anni. purg. 160.

Mora: monticello di pietre.
purg. 71.

Mora, mora. Il Vespro Si-
ciliauo. par. 145.

Mordere, metaf. V. denti.

Mordersi le mani, che fa il
Conte Ugolino, provoca i
figliuoli ad offerirgli le pro-
prie carni a mangiare. inf.
618, e seg. Questa prof-
ferta de' figliuoli non par
naturale. ivi: 617, e seg.

Mormorar di suono, nell' A-
quila celeste, salì su pel
collo, ed uscì pel becco.
par. 382.

Morì d'un porco salvatico;
cioè Morso da un porco.
inf. 367.

Morire, per Finire, Consu-
marsi. inf. 476, e seg.

Morire, non vale Uccidere,
salvo nel participio. Mor-
to. purg. 105, e seg.

Morir presto o tardi, è nien-
te, rispetto alla fama che
seguirà. purg. 215, e seg.

Morir d'uno. alla Lat. De-
perire aliquem. par. 509.
Moronto, fratello di Caccia-
guida. par. 295.

Morso dell'unghie: spiegato.
inf. 548, e seg.

il Mortal, sostantivo; per Il
corpo. purg. 474.

Morte seconda, è dell' ani-
ma. inf. 23.

Morte, che l'uom dà a se
stesso, è omicidio; e de-
bolezza. così fu di Catone.
purg. 13, e seg.

Morte, presta o tarda, è nien-
te, rispetto alla fama. purg.
215, e seg.

Morte di Cristo ebbe due
aspetti, per cui piacque sì
a Dio, e sì a' Giudei. par.
116.

Morte di Cristo, perchè fu
eletta alla redenzione? par.
117, e seg.

Morti per violenza. purg. 95, e seg.

Morti. Li morti, morti e i vivi parén vivi. purg. 229.

*Morto, per Ucciso, s'adope-
ra in solo questo partici-
pio.* purg. 105.

Mosca che cede alla zanzara;
ciò avviene la sera. infer.
494.

*il Mosca, co' moncherini le-
vati.* inf. 534.

Mosè, circoscritto. par. 618.

*Mostra: per Carro mostruo-
so.* purg. 590.

*Moto, che si percuote col-
l'altro ne' cieli: che è?* par.
169.

*Moto, che ne' cieli comincia
dall'ultimo.* par. 512.

*Moto de' cieli di sotto, misu-
rato dall'ultimo di sopra.*
par. 514, e seg.

Movienti sotto i miei piedi.
inf. 251.

*Movimento de' nove cerchi, o
Cori di Angeli, intorno al
Punto che è Dio, è a ro-
vescio del muover de' cio-
li.* 525, e seg.

*Mozze. Lettere mozze, è Scri-
vere in cifra.* par. 371.

MU

Mucciare, è Fuggire. inf. 468.

*Muffa, è del vino reo, Grom-
ma del buono.* paradiso.
236.

*Mulin terragno, volto dal-
l'acqua.* inf. 442.

Mulin che 'l vento gira. inf.
643.

Mungere le lagrime. inferno.
260.

Muno, è il Lat. Munus. par.
256.

Munta la lena del polmone.
inf. 461.

*Munta sembianza, vale Di-
sfatta per magrezza.* purg.
429.

*Munta, per Espressa, Gos-
ciata, ec.* par. 404.

*Munto; Per gli occhi sui di
grave dolor munto.* purg.
241.

*Muore il lembo, di un sentie-
re.* purg. 131.

*Muoversi; detto di strada, che
continua.* purg. 186.

*Muoversi col viso, è Mandar
più avanti gli occhi.* purg.
192.

*Murare. Che si murò di se-
gni e di martiri.* parla del
tempio; cioè della Chiesa.
par. 355.

*Muro. Tra Beatrice e te, è
questo muro.* purg. 485.

*Musare: è Far muso e bocca
di attonito.* inf. 529.

Musica della poesia. inf. 227,
e seg.

*Muso di serpente, mutato in
volto umano.* inf. 484.

Mutamenti de' Fiorentini.
purg. 122, 123.

Mutar colore; Impallidirono.
inf. 58.

Mutar il mondo a miglior vita. i Latini usavano modo diverso. purg. 421, e seg.

Mutarsi, vale come *Cangiar-si*; cioè *Mutar colore ed atti di volto*. purg. 592.

Mute, per *Inerti*. purgatorio. 454.

Muti, stettero più giorni il Conte Ugolino co' figliuo-

li. segno di gran dolore. inf. 619.

Muto d'ogni luce, per *privo*. inf. 83.

Muto. Ben sapev'ei, che volea dir lo muto. purgat. 245.

Muto. Dal muto aspetti quindi le novelle; cioè, *Nulla se ne può sapere.* parad. 190.

NA

Nabucodonosor adirato contro i suoi Maghi ingiustamente. par. 64.

Najade. purg. 594.

Nanna. Esser consolato con Nanna, è *Esser in fasce*. purg. 425.

Napoli. il regno di Napoli, descritto. par. 144.

Nascer del sole dipinto. par. 600.

Nascese. Che dietro a pochi giri (di anni) son nascose (le insidie). par. 334.

Nasetto. purg. 138.

Naso maschio. purg. 138.

Nastro: per *Lista di luce*. par. 281.

Natiche, bagnate dal pianto; essendo gli occhi e la faccia travolta. inf. 211.

Natura e Verità, è lo stesso. inf. 188.

Natura, fa certe cose, che diletano più delle altre; cioè le appartenenti a generazione. inf. 191, e seg.

Natura, colta da Dante nel movimento di vita, lo fa mirabile. inf. 193.

Natura sola, è universal oggetto del piacere dell'uomo. inf. 195, e seg.

Natura, sdegnata da certi poeti, li fa svariare dietro ad immagini snaturate. inf. 196, e seg.

Natura semplice, a farla bella scrivendo, è difficile. e perciò alcuni si diedero alle raffinatezze e bizzarrie. inf. 198.

Natura vecchia, resa nuova da Dante, in vari modi. inf. 206.

Natura poco osservata da Virgilio, nel luogo del ramo, che da Enea svelto mandò sangue. inf. 267.

Natura è il precipuo pregio di Dante, e la fonte del bello e del diletto; non lo arguzie, ec. inf. 622, e segg.

Natura dell' uomo è corrotta,
ma non forzata al male.

purg. 295, e seg.

Naturalhezza del parlare par
facile; ed è difficile. inf.

119, e seg. e 22.

Naturalhezza nello scrivere è
difficile. inf. 198.

Naufragio d' Ulisse. inferno.
507.

Naufrago campato dal mare.
inf. 14.

Nausea, mossa da Dante con
arte di eloquenza poetica.
inf. 544.

Navicella che esce di loco, in-
dietro indietro. inf. 345.

Naviganti, la prima sera del
loro viaggio, inteneriscono
a sentir sonare l' Ave maria.
inf. 208.

Navigar a ogni vento. iufer.
423.

NE

Nebbia, che lascia passare il
sole debilmente per essa.
purg. 303.

Necessità: la provvisione di Dio
non la porta. par. 327.

Neghittosi, che vissero senza
infamia e senza lodo, so-
no nel primo girone. inf.
46, e seg.

Negligenza descritta. purgat.
83, e seg.

Nel corcare: detto del sole,
che sta per tramontare.
che già nel corcar era.
purg. 304.

Nel dritto mezzo del campo
maligno. inf. 360.

Nembrotto, non intendea il
parlar di nessuno. Come
dunque Virgilio a lui par-
la? inf. 583.

Nembrotto, attonito al piè del-
la torre. purg. 226.

Nemici, Non ne potran tener
le lingue mute. paradiso.
333.

Nerbo. Drizzare il nerbo degli
occhi. inf. 159.

Nescia, val Privi di conosci-
mento. par. 484.

Nesso, Centauro avventato. inf.
253.

Neve, che piove senza vento.
inf. 284.

Neve, che al vento di mez-
zodi, si strugge. purg.
549.

Neve, che al sole si dissigilla.
par. 625, e seg.

NI

Niechiarsi; è Gemere sotto-
voce. inf. 370.

S. Niccolò, che provvede le
fanciulle di dote. purgat.
355.

Nicto, Nuto, Annuo. V. I.
loro senso. purg. 382, e
seg.

Nido. Cacciare di nido, è Su-
perare, Deicere de' gradu.
purg. 214.

Nido, per Nicchia. È forma
per li nidi. luogo spiegato.
par. 351.

Nido di Leda: è il Segno de' Gemelli. par. 511.

Niobe, con xiv figliuoli morti, dipinta. purg. 226.

NO

Nobiltà vera, in che stia. par. 291, e seg.

Nobiltà di sangue, è poca cosa, senza altro rincalzo. par. 296, e seg.

Nocciolo. *Questa pesca avrà il nocciolo*; cioè *S'è cominciato bene*. inf. 165.

Noce: è la *Tacca* nell' arco, ove la corda si appunta. par. 28.

Nodo. metafora dello sgrop-parlo. par. 528.

Nome d'alcuno, che altri gli domanda: come circoscritto. inf. 210.

Norme. *Insieme si risposero a tai norme spiegato*. inf. 481.

Nome. *Col nome, che più dura e più onora*: è il nome di Poeta. purg. 380.

Nome. *Grazioso mi fia, se mi contenti Del nome tuo*: cioè, Se mi di il tuo nome. par. 54.

Nomi, che vagliono una cosa contraria all'altra. purg. 85.

Non so chi posto mente; per, *chi abbia posto mente*. inf. 94.

Non è via, che gente ci passi. cioè, *per la qual ec*. inf. 260.

Non frondi verdi, ma di color fosco, ec. inf. 260.

Non le è parte scelta; cioè, *Non le è posto, e disegnato alcun luogo*. inf. 272.

Non possa, è *Impotenza*. purg. 96.

Nonnulla. V. L. a noi vale *Nulla*. par. 648.

Nostro: è il parlar de' Beati, che non conoscono *Mio*, nè tuo. inf. 210, e seg.

Nostro Signor, senza articolo. inf. 383. e par. 446.

Nostro; e non *Mio*, è il parlare della carità celeste. purg. 274.

Nostro. ove peccar non è più nostro; cioè, *non è più cosa da noi*, che siamo in purgatorio. purg. 480.

Nota. *Nel torneare, e nella mira nota per canzone*. par. 256.

Nota, per *Canto di parole*. par. 274.

Nota: può valer la battuta, che dà norma al ballo. par. 472, e seg.

Nota con suo metro (s'accorda). spiegato. par. 519, e seg.

Notam ducere. Qua notam duxit, niveus videri. purg. 287.

Notare, che fa il Drago Gerione per l'aria. inf. 345.

Notare: è *Cantar in note*. purg. 549.

Note. Diverse voci fan diverse note; cioè, diversa armonia. par. 109.

Note musicali, rispondono a certi soli tasti. così il senso de' piaceri nell' uomo. inf. 197.

Note; per *Memorie*, *Registro*. inf. 605.

Notte: V. *Letto*.

di Notte prima: alla latina. purg. 95.

Notte. Di notte non si può salire il monte del Purgatorio. purg. 126, e seg.

Notte che comincia, descritta. purg. 153.

Notte. Tra l'ultima notte, e l' primo die. Dal principio, alla fine del mondo. par. 122.

Novella, per *Novellare*, *Ragionamento*. inf. 473.

Noverca. V. L. cioè *Matrigna*. par. 304.

Novità, cagion del piacere. inf. 187.

Novità che fa bella la poesia, dimora in varie cose. inf. 193.

Novità data alle cose non nuove, e come. inf. 206.

Novità data alle cose non nuove; è il tutto della poesia. par. 154.

Novità messa ne' concetti, esprimendoli con modi di dire non usati. inf. 209.

Novità del concetto, talora

non lascia avvisare la sua irragionevolezza. inf. 629.

Novità che uom vede, gli fa interrompere ogn' altro atto. purg. 276.

Novità piace troppo: e questa fece nojare gli Italiani della lor bella lingua. par. 88, e segg.

Nozze di Peleo con Teti: poemetto. di Catullo. par. 325.

NU

Nube tenera. par. 219.

Nulla fare, nè di ben nè di male, è gravissimo peccato. inf. 47, e seg.

Nulla sarebbe dell' ee. infer. 155.

Nulla. Esser nulla di far checchessia. inf. 525.

Nulla. Esser nulla, per *Morire*. purg. 307.

Numero ne' versi di Dante, mal censurato. inf. 227, e seg.

Numero degli eletti, dee agguagliarsi coll' eterno proposito di Dio. par. 476.

Nuova terra, è la novellamente veduta. inf. 507.

Nuova, è *Sconosciuta*. par. 153.

Nuove luci; cioè *Luci* appa-rite nuovamente. par. 221.

Nuovi: è *Inesperti*. purgat. 507.

Nuovo in questo stato: è come il Lat. *recens*; *Venu-*

toci da poco innanzi. inf. 71, e seg. vale anche non pratico. ivi.

Nuovo. Esser nuovo di compagnia; è *Mutar compagno.* inf. 444, e seg.

Nuovo pellegrino; che la prima volta uscì di patria. purg. 141, e seg. ovvero,

O, lettera che presto si scrive. inf. 465.

O, in eterno faticoso manto. inf. 444.

O! lungo e roco. purg. 93.

OB

Obbietto comun, che 'l senso inganna; che cosa sia. purg. 525.

Oblio del dolore o d'altro, è talor prodotto dalla maraviglia. inf. 529, e seg.

Oblio. *Eclissar nell' oblio.* par. 188.

Obliquo cerchio (il zodiaco), serve al mondo. par. 170, e seg.

OC

Occaso. *Ad un occaso quasi e ad un orto:* vale Sotto il medesimo punto del cielo. par. 161, e seg.

Occhi di bragia. inf. 56.

Occhi degli amanti, lampeggiano. inf. 98.

Occhi, che menano alcuno; o che vanno. inf. 150, e seg.

Occhi putti. inf. 270.

la sera del primo dì dalla sua partenza.

Nuro. A cui ciascuna sposa è figlia e nuro (nuora) è Adamo. par. 487.

Nuto, Annuo, Nicto. Verbi Lat. loro senso. purg. 372, e seg.

O

Occhi sei di Lucifero, goccianti lagrime e bava. inf. 651.

Occhi sciolti: è *Veggenti;* cioè, Sciolti dalla cucitura, che aveano agli occhi gli Invidiosi. purg. 250.

Occhi degli amanti, abbelliscono e rifanno le donne brutte. purg. 331, e seg.

Occhi. *E volgi gli occhi agli occhi al Signor mio;* interrogandolo senza parlare, di quello che far dovesse. purg. 347.

Occhi del cielo (due). Il Sole e la Luna. purg. 365.

Occhi. *Questi, che guida in alto gli occhi miei:* cioè Che mi mena sù, a veder le cose alte. purg. 386.

Occhi, sono specchio dell'anima. purg. 384, e seg.

Occhi cavati e scuri, per magrezza. purg. 414. e 416.

Occhi. Tre n' avea in testa la Virtù della Prudenza, secondo Dante. purg. 535.

Occhi di Beatrice, pregano

le Virtù teologali che ella gli rivolga a Dante. purg. 576.
Occhi, sono specchio vivo della letizia dell' anima. par. 36.
Occhi. Io abbo due occhi in capo: io sono l' uno, e tu se' l' altro. par. 83.
Occhi corruscanti delle anime dicono la luce di dentro. par. 95.
Occhi, son fatti al fine di vedere. Epicuro, ponendo il caso, dovette dire, che ciò non era. par. 147.
Occhi; si chiudono e levano a un tempo. par. 221.
Occhi di Dante ralluminati dal guardo di Beatrice, che con essi l' avea già acceso. par. 479.
Occhi. Pastire da pigliar gli occhi. par. 509.
Occhi. Menava io gli occhi per la viva luce. par. 590.
Occhi. Vieni omai, con gli occhi, sì com' io Andrò parlando. par. 616. e seg.
Occhio ti dice. inf. 129.
Occhio. Far d'occhio, è lo Ammicciare di Dante. purg. 383, e seg.
Occhio dell'aquila, circoscritto da Dante. par. 385.
Occhio. Pur come batter d'occhio si concorda. par. 396.
Occidente notato dall'ombra,

che (nascendo il sole) gitava alla parte opposta. purg. 499.
Occupare, alla latina: per *Sorprendere*. purg. 258.
Occupata Al suo dolersi. par. 39. e 322.

OD

Oderisi pittore, dipinto. purg. 213.
Odj e nimicizie degli Italiani infra loro. purg. 115, e segg.
Odierno. Fa *erastino* laggiù dell'odierno. par. 387.
Odio de' diavoli contro gli uomini. inf. 425, e seg.
Odore, del quale alcuno vivea. inf. 275.
Odor d'un pomo, che di fame dissecca chi lo guarda. purg. 415, e seg. e 421.
Offensione, per *Peccato*. purg. 311.
Offerte; per *Offerire*. par. 253.
Offeso, è *Sdegnoso*, *Crucciato*. inf. 128.

OG

Oggetto comun, che l'uomo inganna. spiegato. parad. 646, e seg.

OH

Oh! si maneret condito sensus patri! ec. di Fedro. inf. 248.

OL

Olocausto. A Dio feci olocausto. è Ringraziarlo. par. 263.

Oloferne: disfatto suo esercito. purg. 229.

Oltraggio: per *Eccesso*, *Sopercchio*. par. 625.

Oltrarsi, per *Inoltrarsi*. par. 619.

OM

Omberto Aldombrandesco, superbo. purg. 212.

Ombra del corpo d'uno rotta in terra, forandogli il petto di lancia. inf. 600, e seg.

Ombra, che Dante vedea del suo corpo in terra, e non di Virgilio, lo fa temere che questi ne fosse andato. purg. 57.

Ombra del corpo, gittata diversamente, secondo la varia postura. purg. 66.

Ombra, è detta l'Anima incamiciata d'un velo di aria, che le scusa organi. purg. 456.

Ombra del corpo di Dante, cadendo nelle fiamme; dava loro un colore più acceso. purg. 469.

Ombra che si spense: essendo caduto il sole. purg. 490.

Ombra. Terra che perde ombra; è la terra sotto l'equatore; dove i corpi non danno ombra. purgatorio. 549.

Ombra smorta . . . sotto foglie verdi e rami nigri. purg. 600.

Ombra; per *Languida imagine*. par. 9.

Ombra delle sacre bende, è il Velo delle Monache. par. 60.

Ombra della terra s'appunta (cioè finisce colla sua punta) nel cielo di Venere. par. 166.

Ombra, per *Cenno debole*, o *Somiglianza lontana*. par. 241.

Ombra del mondo, chinata fino al letto piano. par. 562.

O me! esclamazione. inf. 532.

Omero. bellissima sua descrizione di Ettore, che vuol baciare il figliuolino. inf. 192.

Omero. l'omero m'offerse. purg. 287.

Omnia ventorum concurrere praelia vidi. inf. 83.

OMO: parola formata dal naso e dagli occhi, nel viso umano. purg. 415.

ON

Onda. Strada che va, come l'onda, che fugge e s'appressa; cioè tortuosa. purg. 186.

Onda prima: è la Sorgente. par. 394.

Onda, per *Acqua*. Nel monte, che si leva più dall'onda. par. 403.

Onda della riviera celeste spiegato. par. 576.

Onde è la strada; vale, Fra' quali emisferi. purg. 80, e seg.

Onde, per Ove; in senso di moto a luogo, o per luogo: e così, alironde. purgat. 327, e seg.

Onde piccole di un ruscelletto, che piegano l'erba. purg. 502.

Onde, per Acciocchè, Perchè, non fu usato nel 300. purg. 551, e seg.

Ondeggiar del santo rio, è Scorrere delle acque. par. 72.

Onde. Assai m'amasti, e n'avesti ben onde. par. 144.

Onde, vale Nel quale, o Pel quale: in opera di moto. par. 403.

Onesta donna, si smarrisce, udendo il fallo d'un'altra. inf. 223.

Onestà è posata e grave negli atti. purg. 52, e seg.

Onestà di atti, dipinta. par. 591.

OR

Ora. In sì poca ora; è In sì poco tempo. inf. 660.

Ora mattutina: o piuttosto O'ra. purg. 22.

Ora dell'Avevmaria descritta: purg. 141.

Ora, per Allora. purg. 243.

Oracoli degli idoli ammutoliti, verso la venuta di Cristo. par. 319, e seg.

Orazione de' Fiorentini contro Casa Uberti. inf. 178, e seg.

Orazione di S. Bernardo a Maria V. per Dante. par. 620, e segg.

Orazioni de' giusti, esaudite da Dio. purg. 156.

Orbi due, e loro dialogo insieme. purg. 252.

Positura e modo del parlare degli orbi. purg. 253.

Orlo della vita, vale Il fine. purg. 218.

Ordinata una fune: cioè Messa all'ordine. par. 38.

Ordinato, per Predestinato, Assegnato. purg. 572.

Ordinazione di Dio, fa eleggere l'inferno al peccatore, morendo. inf. 64.

Ordine nelle cose create, è una somiglianza di Dio. par. 19.

Ordine da Dio messo nelle cose create. par. 169, e seg.

Ordinò due Principi; cioè Destinò, Assegnò, Elesse. par. 201.

Ore, come circoscritte da Dante. inf. 210.

Ore dipinte, a modo di ancelle. Vedi, che torna Dal servizio del di l'ancella sesta. purg. 230.

Ore, che tirano il cocchio del Sole. purg. 400.

Oreste. Io sono Oreste. spiegato. par. 645, e seg.

- Orezza** dell' ala dell' Angelo, ventilata. inf. 220.
- Oribo**, che torna nel mondo liberata la sposa dall' inferno. inf. 202, e seg.
- Organare**, cioè *Muovere gli organi sensorj*. purg. 456.
- Organi del mondo**; sono i Cieli (ponendo il mondo un corpo animato). par. 34.
- Organo** che suona, mentre altri canta; che or le parole si intendono, ora nò. purg. 184.
- Oriafiamma**: detto di Maria. par. 600.
- Oriente** è detto Cristo. I fedeli ad oriente oravano. purg. 143.
- Oriente**. Salir per una scala verso oriente; come detto. purg. 48.
- Oriente**, sarebbe il nome proprio di Assisi, ove nacque quel Sole, S. Francesco. par. 203.
- Originare**: Assegnar l'origine. inf. 398.
- Origliare**. inf. 150.
- Orinolo**, e vario girare delle ruote. par. 442.
- Orizzonte tien chiuso il giorno**. purg. 128, e seg.
- Orlando** sonò terribilmente, nella disfatta di Carlo Magno, a Roncisvalle. infer. 578.
- Orme**, per *Gambes* inf. 481.
- Orme** di S. Domenico, abbandonate da' suoi Frati, che camminan rovescio. par. 236.
- Ornamenti**. V. Arte.
- Ornamenti della poesia**, come debbano essere adoperati. inf. 199, e segg.
- Ornamenti**, non debbono coprir la natura, ma essa dee trasparir sotto a loro. inf. 200.
- Oro**. Età dell'oro, dipinta da Virgilio nell'Egloga, *Pollicione*, come sia il fatto. purg. 396.
- Oro**, che diede nome al secolo felice. purg. 403.
- Oro**. *Ridurla a oro*, è *Venire alla conclusione*. par. 438.
- Oro di Babilonia**; si lascia qui, morendo. par. 435.
- Orosio** (Paolo). par. 194.
- Orologio**, che sveglia i Frati pel mattutino. par. 197.
- Oroscopo**; non ha efficacia nelle azioni libere dell'uomo. purg. 552.
- Orto**. *Al un occaso quasi e ad un orto*: è, Sotto il medesimo punto del cielo. par. 161, e seg.
- Orto**. *Non era ancor molto lontan dall'orto*: cioè, *Quel Sole era levato di poco*. par. 203.
- Ortolano eterno**. Dio. parad. 483.

OS

O sanguis meus! ec. parad. 282.

Osanna, sanctus Deus, ec. spiegato. par. 111.

Osanna, cantato nel fondo di Venere. par. 131, e seg.

Osannare: è *Cantar Osanna*. par. 533.

Oscurità di Dante, donde proceda, il più. inf. 145, e seg.

Ossa di Manfredi insepolti. purg. 71.

Ostia: è il porto, donde l'Angelo piglia le anime, che vanno a purgarsi. perchè? purg. 41.

P. Segno de' peccati, impresso dall'Angelo in fronte a Dante; che si cancella, al passo da un girone all'altro. inf. 216, e seg.

P sette, scolpiti dall'Angelo in fronte a Dante. inf. 215, e seg.

P sette, descritti dall'Angelo in fronte a Dante. purg. 180.

i P scolpiti in fronte a Dante dall'Angelo, gli sono levati ad ogni girone: ond'egli va su sempre più lieve. purg. 234.

Pace volli con Dio, in sullo stremo Della mia vita. mi rappacificai con Dio. purg. 250.

OT

O Tosco, che per la città, ec. spiegato. inf. 169.

Ottava. Già dell'ottava (stella) con sete rimani; cioè, *Desideri veder la ottava*: e però, vedi ora la settimana. par. 194.

Ottima, e sentitamente; per Ottimamente, ec. inf. 133.

Ottusi. *Non capere in triangolo du' ottusi*. par. 318.

OV

Ove: per *Nel qual termine*. risponde ad *Ivi*, che è *In quel termine*. purg. 572.

Ovile bello, chiama Dante la patria. par. 594.

P

Pace postrema, ec. spiegato. par. 315.

Pacificati a Dio, per *Riconciliati per penitenza*. purg. 96.

Padre eterno: mal fu dipinto a colori, con faccia di sole. purg. 9. 10.

Padre. *Lo più cho padre*. purg. 412.

Padri, hanno carissime certe cose. inf. 192, e seg.

Pagare. *Esser pagato a stajo ben colmo*. inf. 639.

Paglia. Le cappe delle vesti di piombo, che Federigo metteva addosso a' condannati, eran di paglia, verso quelle degli ipocriti. inf. 444.

- Pale della ruota del mulino, dove urta l'acqua che la volge. inf. 442.
- Paléo. E letizia era ferza del paléo*; è spiegato. parad. 342.
- Palermo. Vespro Siciliano.* par. 145.
- Palle dell'oro*: è un'arme di famiglia. par. 310.
- Pallido ed anelo*; forse così scrisse Dante, e non *pavido*. par. 408.
- Pallottola. Far faccia di pallottola*. par. 437.
- Palma. Bordon di palma cinto*. è spiegato. purg. 598.
- Palma della mano. Che si acquistò con l'una e l'altra palma*; cioè col morir Cristo in croce. par. 166.
- Palmi 30*, sopravvanzava dall'ombelico in su, Nembrotte. inf. 582.
- Pane*, gittato per ira contro un povero, valse assai a salvar un avaro. purg. 555, e seg.
- Pandi il pensier*. par. 285.
- Panni bigi. Renduto in panni bigi*; cioè *Fattosi frate*. purg. 356.
- Panno. Pigliar il panno pel verso*. par. 497.
- Paolo Oresio*. par. 194.
- S. Paolo rivelò a Dionigio l'ordine delle gerarchie Angeliche*. par. 539, e seg.
- Papa. sua dignità onorata sempre da Dante. purgal.* 352.
- Papa, straziato da Dante, a torto*. par. 494, e segg.
- Pape Satan*, ec. è spiegato. inf. 112.
- Papi, morduti da Dante contro il dovere*. inf. 374, e seg.
- Papi, co' due reggimenti, furono Santi, e ben guidaron la Chiesa: contro la sentenza di Dante. purg.* 297.
- Papiro. V. Carta.*
- Papiro acceso*, piglia nel lembo della fiamma un colore tra 'l bianco e 'l nero. inf. 476.
- Paradiso terrestre*, che comincia farsi sentire a Dante. purg. 496. e 498.
- Paradiso di Dante*, non cede in bellezza alle due prime Cantiche. par. 1, e seg.
- Paradiso di Dante*. il seguirlo in questo volo, non è cosa da tutti. par. 24.
- Paradiso in cielo*, è ogni dove. par. 58.
- Paradiso*, da Dante descritto con immagini corporali. par. 184, e seg.
- Paragoni di cose basse*, non disdicono ad alto concetto. par. 400.
- Parche filando*: descritta da Catullo. par. 293.

- Paraggio**: non *Poleggio*, e *Peleggio*. par. 428.
- Pariglio, e Pareglie**. *Che fu di sè pareglie l'altre cose*, ec. è spiegato. par. 488.
- Parer ingiusta nostra giustizia**, ec. spiegato. par. 67. e seg.
- Parere**, per *Apparire*. inf. 25, e spesso nel poema.
- Parete**. *Far parete di sè al sole: è Non lasciar passare la luce*, ma gittar ombra. purg. 470.
- Parete**. *Quinci e quindi avean parete Di non caler*. è spiegato. purg. 578.
- Parevi morto**; cioè, *Si vedea la tua morte nel volto*, negli occhi, e nella giacitura. purg. 227, e seg.
- Pari di lei**. purg. 521.
- Parlando andava, per non parer fievole**. segno di forza è il parlare, andando sù per l'erta. inf. 463.
- Parlare e lagrimar mi vedrà insieme**. inf. 615.
- Parlar visibile**; cioè *Scolpito in figure di marmo*. purg. 198. Dovea esser breve, e con piccoli cenni, per essere verisimile. ivi.
- Parlare**, è proprio del solo uomo. purg. 452.
- Parlare è naturale all'uomo**: ma così o così, è rimesso al suo piacere. paradiso. 492.
- Parlasia**, che travolse la faccia ad uno. inf. 391.
- Parlava camminando il Poeta**, per non parer fievole. inf. 463.
- Parnaso. in Parnaso**: adottato in forza di; *Per finzione poetica*. purg. 513.
- Paroffia del cielo**: spiegato. par. 530.
- Parola di Dio**, è principio del credere. par. 451.
- Parole**, non sono inutili, ma necessarie al merito degli scritti. inf. 137, e seg.
- Parole e sangue usciva**. inf. 265.
- Parole avviate**, e poi scolpite da una fiamma, ad uso di lingua. inf. 508, e seg.
- Parole di due sensi**, l'uno contro l'altro. purgatorio. 85.
- Parsimonia degli abbellimenti poetici**, è l'arte da mantenere il piacere ne' lettori. purg. 76.
- Parte**, avv. per *In questo mezzo*. inf. 540.
- Parte**: per *In quello che; Mentre che*. purg. 369.
- Parte andava forte**, è spiegato; rigettando *Parte andavum forte*. purg. 370.
- Parte. Aver parte in una cosa**; è *Averci ragione*. purg. 556.
- Parte. Per mostrarsi di parte** (Guelfa). par. 157.

- Parte.* Farsi parte da se stesso. par. 330.
- Parte:* per Termine, o stato di cose. par. 374.
- Particolari idee, commuovono più che le generali. inf. 544.
- Particolarità minute, notate da Dante. inf. 156.
- Particolarità vive, che Dante nota nelle cose. inf. 213.
- Particolarizzare di Dante, ravviva il concetto e la pittura. inf. 544.
- Partito.* Mettersi ad un partito; per Accettare una proposta. purg. 462.
- Partorir* letizia in su ec. spiegata la terzina. par. 10. sopra Partorire, le donne chiamavano Maria V. par. 294, e seg.
- gli Parve di partirsi:* cioè Giudicò di dover partire. inf. 330.
- Pasciuto di riguardar:* cioè Sazio. purg. 478.
- Pascoli mal sani, fanno intristire le pecore. parad. 216.
- Passar sopra ad un uomo crocifisso in terra, che faceano gli ipocriti. inferno. 450.
- Passar il tempo, senza avvedersene; è de' gran diletto o dolori. purg. 14.
- Passarsi,* per *Passarci.* inf. 108, e seg.
- Passava lievemente caldi e gieli.* par. 40.
- Passeggiando per la viva luce* (con gli occhi). parad. 590.
- Passeggiati marmi;* sopra cui altri passeggiò. inf. 333.
- Passere di Lesbia; di Catullo. inf. 204.
- Passi della notte, con che sale:* sono le ore. purg. 169, e seg.
- Passi, che trasportano l'uomo:* egli è, quando e' va sopra fantasia, e cammina senza saperlo! purg. 501, e seg.
- Passi.* Quel de' passuri, e quel de' passi piedi: spiegato. par. 392, e seg.
- Passion porta al,* ec. infer. 393.
- Passione impressa,* che resta del sogno avuto e dimenticato. par. 625.
- Passo.* Poi ch'entrati eravam nell'alto passo, nel mare. inf. 504, e seg.
- Passo d'uom camminando, descritto. inf. 530.
- Passo passo:* questo è l'andar proprio di chi vede cose pietose e di dolore. inf. 547.
- Passo pel centro della terra, che fece Dante. inf. 656, e seg.
- Passo;* figuratamente, detto del parlar delle anime ad

- agio, ovvero in fretta: *Or a maggiore ed ora a minor passo*. purg. 364.
- Passo*. Piccol passo con passo seguitando. purgatorio. 521.
- al Passo forte, che a sé la tira*. spiegato. par. 416, e seg.
- Passuro*. *Quel de' passuri, e quel de' passi piedi*. par. 392, e seg.
- Pastaccio terreno*. metaf. par. 497.
- Pasto* (V. L.), è *Pasciuto*. par. 368.
- Pastor fido*. *Commedia*, piena di arguzie irragionevoli. inf. 625.
- Pastor della Chiesa, ruminar può, ma non ha l'unghie fesse*. spiegato. purg. 295.
- Pastura*. *Qual sapesse qual era la pastura Del viso mio nell'aspetto beato*. par. 398.
- Pasture da pigliar occhi, per aver la mente*. inf. 226, e seg. e par. 509.
- Padre nostro*: purg. 205, e segg. Le due ultime dimande sono pe' soli viatori. ivi. 208.
- Padre nostro*. *Fagli per me un dir di Padre nostro*. purg. 480.
- Patria vera di noi, è il cielo*. purg. 246, e seg.
- Patria*. il ritorno ad essa è dolcissimo. purg. 494, e seg.
- Patria*, è la cosa di tutte più cara. par. 329, e seg.
- Patria*. Se Dante la mordesse, come fece, per zelo, o per amor di vendetta. par. 460, e seg.
- Patrici di questo impero*. par. 617.
- Patto*. *Stare al patto, Stare a' patti*, son due cose. purg. 87.
- Paura*, e suoi effetti. inf. 15.
- Paura di Dante*, alla porta dell' Inferno. ne è rincorato da Virgilio. inf. 43.
- Paura di Dante*, che in gropa a Gerione, calava nel pozzo per l'aria. inf. 346, e seg.
- Paura somma di Dante, veduto Lucifero*. inf. 646.
- Paura descritta*. *Divenni tal...* *Qual è colui, che nella fossa è messo*. purg. 483.
- Paurose cose, Da far paura*. inf. 40.
- Pausare*, è *Aver pace, Riposare*. par. 608.
- Pavire*; Latino; è *Battere*. purg. 19.

PE

- Pecore*, che si muovono o stanno, secondo che veggono far le prime dinanzi. purg. 65, e seg.
- Pecore sbrancate dal Pastore*. par. 216.

Pecore, che tornano pasciate di vento. par. 555.

Peculio: è *Gregge*. par. 216.

Peggio. *A peggio*: avverbio: *Alla più trista*. purg. 199.

Peggiorare, che fanno i fanciulli, crescendo in età. par. 516,

Pel del capo insieme misto. inf. 597, e seg.

Pelle della fiera; detto per accennar vittoria di lei. inf. 49.

Pelle. *Si che due bestie van sotto una pelle*. par. 407.

Pellegrino, che intenerisce sentendo sonare l'Avemaria la prima sera dalla sua partita. inf. 208.

Pellegrin nuovo: che uscì di patria la prima volta. purg. 141, e seg. Orvero; la sera del primo di dalla sua partenza.

Pellicano, figura G. Cristo. par. 473.

Pelo antico di Caronte, paragonato colla pittura di Virgilio. inf. 55, e seg.

Pelo. *Infin che si convenne al pelo*; cioè, alle caluggie ni dell'età calda. parad. 162, e seg.

Pendenza di Malebolge porta, *Che l'una costa surge e l'altra scende*. è spiegato. inf. 457, e segg.

Pendenza della Carisenda, torre di Bologna. inf. 217.

Penna. *Quella che tosto moverà la penna*. spiegato. par. 370.

Penne verdi degli Angeli. par. 151.

Penne dell'aquila, lasciate nel carro: sono le ricchezze donate alla Chiesa. purg. 587. il carro ne è tutto coperto. ivi. 588.

Penne. *Convenne a' maschi all'innocenti penne*, ec. spiegato. par. 612, e seg.

Pennelleggiare. purg. 213.

Pennelli tratti: se sieno veri pennelli, o altro. purg. 528, e seg.

Pennino. sono *Alpes Poenac*. inf. 395.

Pennuta di sè: è *Coperta delle sue penne*; cioè dell'aquila. purg. 587.

Pennuti in ali. par. 287.

Pensare una cosa: è *Darsene pena*. par. 442.

Pensarsi d'una cosa: è *Darsene pensiero*. purg. 459.

Pensier primo, che fa l'uomo, lo fa senza accorgersene. par. 172, e seg.

Pentimento necessario alla giustificazione del peccatore. purg. 554, e seg.

Pentimento cordiale, cangia gli amori nel loro contrario. purg. 570.

Per: forse usato in vece di *Perchè*; come si usa *Poi* per *Poichè*. purg. 371.

- Per*, in forza di *Per questo* che. par. 534, e seg.
- Per*, usato in forza di *Ad uso di*, ec. par. 385.
- Per. Pregar per pace e per misericordia.* purg. 288.
- Per. Venne per me*, cioè per pigliarmi. inf. 520.
- Per. Per somigliarsi al punto*, ec. è spiegato. parad. 534.
- Per venire*, andare *per* alcuna cosa; vale, venire, ec. per averla, ec. infer. 273.
- Perazzini*: suo merito con Dante. inf. 357.
- Per cantare Osanna.* spiegato. par. 618.
- Perchè*; vale *Per questo* che. purg. 545.
- Perchè tu mi dischiunti*: *Per questo* che tu mi schianti i capelli. inf. 605.
- Per Dio*: formula di scongiuro. purg. 419.
- Per iscritto*; cioè *Aperto*, come fosse scritto. inferno. 174.
- Per nemica*, è *Come nemica*. purg. 256.
- Per poco*, vale, *Da poco in qua*. inf. 325.
- Per trionfare*; cioè *Per ragione del trionfo*. para. 19.
- Per via*: vale, *Ad uso di via*. purg. 224.
- Perchè*, in senso di *Che*. purg. 115, 116.
- Percuotere il piè in una cosa*. inf. 603.
- Percuoter nel vero*; è *Dir vero*. presa la figura dall'arco che saetta. par. 67.
- Percuotere in una cosa*: cioè *Dare*, *Cozzare*. par. 235.
- Perdere il ben dell'intelletto*, cioè Dio; somma miseria. inf. 44.
- Perdonanza*, per *Indulgenza*, *Perdono*. par. 556.
- Perdono*. a questo è Dio più inchinevole, che al castigo. purg. 182.
- Perdono. al passo del perdono*. che cosa sia. purg. 240.
- Peregrini* siamo tutti nel mondo. purg. 246, e seg.
- Peregrino*, che con diletto guarda il suo voto. par. 590.
- Perfezione alle cose data dal Poeta*. inf. 199.
- Pericoli*; il timore li fugge, il coraggio gli scontra. inf. 145.
- Perizoma* (V. Greca), *Cintura*. inf. 582.
- Perla in bianca fronte*, appena si riconosce. inferno. 214.
- Permutazione de' voti*, quando si possa fare. par. 79. ma non dee l'uom farla di suo capo. ivi. 79. 80.
- Perocchè*; in luogo di *Acciocchè*. par. 201.

Persona, è il *Corpo*. inf. 91.
Persona. In *persona* di sè.
 560.

Persone divine, come procedono l'una dall'altra. par. 637.

chi Pesca per lo vero, e non ha l'arte. par. 251.

il Pescator, per S. Pietro. par. 356.

Peschiera descritta. inf. 396.

Pesci, guizzan sopra l'orizzonte. poco manca al sole. inf. 241.

Pesci celesti, descritti. purg. 167, e seg.

Pesi, che fanno cigolar le bilance. figuratamente. inf. 448.

Pesi enormi, portati da Superbi nel Purgatorio. purg. 212, e seg.

Peso . . . del dubbiar. par. 391.

Pesol, avverbio: *Penzoloni*. inf. 536.

Pestar l'orme d'uno. inf. 321.

Petti di due traditori, stretti insieme. Il pianto gocciato in mezzo, si agghiaccia e li serra fra loro. inf. 598.

Petto delle spalle, fa l'uomo riversato nella faccia. inf. 394.

Petto, per *Persona*. parad. 243, e seg.

PH

Phaleratis dictis ducere ali-

quem; ovvero *promissis*. Menar per la lunga con belle parole. inf. 516.

Philomela sub umbra, di Virgilio. inf. 202.

Phonascus; spiegato. infer. 219.

PI

PIA fatta morire dal marito. purg. 104.

Piacere che dà sempre Dante, leggendolo, donde venga. inf. 195.

Piacere. *Parlare ad uno a ben piacere*; cioè, Dirgli cose di suo gusto. purg. 462.

Piacer proprio, dee esser la guida dell'uomo, purgato che egli sia dalle male affezioni. purg. 496, e seg.

Piacer di Dio, è il solo piacere de' Beati. par. 55, e segg.

Piacer, per *La cosa che piace*. par. 602.

Piaceri dello spirito, non istancano o nojano mai. par. 5, e seg.

Piaga, è *Colpo*, *Botta*. purg. 180.

Piaga. *La piaga*, che Maria richiuse ed unse, ec. terza spiegata. par. 602.

Piaggiare; cioè *Star infra due*, *Star sull'ali*. inf. 110.

Piagnere, per *Mostrar segno di dolore*. inf. 378.

Pianeti, rappresentano le ani-

me; ma la loro sede ferma
è in cielo. par. 65.

Pianeti, da Dante veduti
dall'alto del cielo. par.
418, e seg.

Pianeti vanno obliqui, per
bene del mondo. par. 170,
e seg.

*Piangersi d'uno: per Dolarsi
d'uno.* inf. 613.

Pianta, trovata da Dante nel
fine del Purgatorio: alla
quale Adamo peccò. purg.
580, e seg.

Pianta vietata ad Adamo,
giustamente. purg. 597.

*Piante strette a terra e intra
sè; son quelle di pudica
donna, ballando.* purg. 505.

Pianto attribuito alle cose ir-
ragionevoli; e così altri af-
fetti. inf. 20, e seg.

Pianto di tenerezza fa vergo-
gnare, e voltar in là Bea-
trice. inf. 40, e seg.

Pianto diretto, è segno o
sfogo di gran dolore. inf.
101.

Pianto, che bagna le natiche.
inf. 211.

Pianto e riso, nelle passioni
proprie, non possono es-
sere ritenuti. purg. 382.

Pianto ghiacciato fra due,
stretti nel petto insieme,
che gli serra. inf. 598.

*Pianto, che non lascia pia-
gnere, agghiandosi sugli
occhi.* inf. 633.

Piazza franca. par. 437.

Piccarda, sorella di Forese:
purg. 429, e seg.

Piccarda, posta nella luna,
per manco di voto. par.
55.

*Picchiapetto, non si vuole
che fosse Dante: ma e' fu.*
purg. 284.

*Picchiare. Come ciascun si
picchia.* spiegato. purg.
200, e seg.

*Picciolletta luce, è Paolo
Orosio.* par. 194.

*Piccolezza di un punto di
luce, rappresentante Dio;
ajutata e aggrandita dalla
forza del raggiare.* parad.
520, e seg. *Piccolezza del
detto punto, recata al som-
mo.* ivi.

*Piche, volutesi provar con le
Muse a cantare.* purg. 3,
e mutate da loro in gaz-
ze. 4.

*Pic' molli: Piede del monte
bagnato dal mare.* purg.
372.

*lo Piè senza la man non si
spedia.* inf. 492.

*Piede. a' piedi De' suoi co-
mandamenti era devoto.*
purg. 586.

*Piede. Stimar uno il terzo
piede.* par. 437.

*Piedi: sono le due funi, pog-
gia ed'orza, che tengono
ferma la vela.* purg. 587.

Piedi. quanto mondo Sotto

- li piedi giù esser ti fei.
par. 417.
- Piedi*: vincesti, *Ver lo sepolcro*, più giovani *piedi*. è spiegato. par. 454, e seg.
- Piegare*, neutro: per *Dar la volta*. purg. 586.
- Piegarsi* d'Anteo, per metter giù Dante, dipinto. inf. 591, e seg.
- Piegarsi* verso il bene, è l'Amore. purg. 317.
- Pieghe* del canto. spiegato. par. 444, e seg.
- Piene* le pugna; in vece di *le pugna piene*. inf. 107.
- Pieni* (i gironi del Purgatorio) dell'alto di; cioè Irraggiati del lume del sole ben alto. purg. 337.
- Pier da Medicina*, predice un fatto atroce di Malatestino. inf. 530.
- Pietà* e *Pièta*, se sia un medesimo. inf. 18, e seg.
- Pietà*, nell'inferno vive quando è ben morta. inf. 390.
- Pietola*, patria di Virgilio, famosa per lui. purgatorio. 124.
- Pietola*, patria di Virgilio, più illustre di Mantova. purg. 324.
- Pietoso* a questa soma; cioè, che ha *pietà* della soma che porto. purg. 212.
- Pietra* scema. Ma conveniasi a quella pietra scema, ec. spiegato. par. 315.
- Pietro*, e *Pietra*. spiegati. inf. 41, e seg.
- Pietro* è Vicario, non Successore di Cristo. inferno. 42.
- Pietro*, che parla contro Bonifacio VIII. inf. 222, e seg.
- Pietro* telonario, di avaro divenuto limosiniere. purg. 555, e seg.
- Pietro Lombardo*. par. 193.
- S. Pietro*, che parla. parad. 444, e seg.
- Pigliar* gli occhi, per aver la mente. inf. 226.
- Pigliar poco del cammìn*. è *Far passi corti*. purgat. 217.
- Pigmaliione*, avaro e traditore. purg. 362.
- Piluccare*; Att. per *Dimagrire*, *Assottigliare nella carne*. purg. 432.
- Pina* di San Piero, simile alla faccia di un gigante. inf. 581.
- Pineta* di Chiassi: romore che fa, spirando scirocco. purg. 501.
- Pingere con esempio*, è *Copiare un esemplare*. purg. 583.
- Pio* ad uno; vale *Pietoso* verso uno. così per contrario si usa *Pietoso* per *Pio*. inf. 542.
- Piogge*, espresse poeticamente. purg. 511.

PL

Piombare, per *Essere a piombo*. inf. 375.

ti sia Piombo a' piedi: cioè; *Ti farà andar riguardato*. par. 250.

Piorno (aere), cioè *Piovoso*. purg. 456.

Piovisti di ciel. spiegato. inf. 141.

Piramo, che apre gli occhi moribondi, al nome di *Tisbe*. purg. 485.

Piramo alla gelsa. spiegato. purg. 597.

Pisa. Imprecazione di Dante contro di lei. inf. 631.

Pisa piena di volpi. purg. 258.

Pisistrato. esempio di sua mansuetudine. purg. 277; e seg.

Pittori, che leggono Dante, per *isvegliare la fantasia*. inf. 522.

Pittura, è opera de' poeti. inf. 190, e seg.

la Pittura, non la dottrina, è la materia della poesia. par. 6.

Pitture, perchè piacciono. inf. 191.

Pitture di Dante in poche parole, più vive che degli altri poeti in molte. inf. 194.

Pitture di cose anche sozze, son belle, se proprie. inf. 371.

Pavier: è *Tenuta di una pieve*. par. 305.

Placarsi, per *Consolarsi*. inf. 222, e seg.

Placarsi, per *Mitigar l'ira*; *Consolarsi*. par. 503.

Platone definì il primo amore. par. 481.

ne' Plenilunii sereni Trivia ride, ec. par. 422, e seg.

Plenilunio, in cui levandosi la luna, tramonta il sole. par. 540, e seg.

Plenitudine volante; è *Folla di Angeli*. par. 586.

Ploja, è il *L. Phuvia*. parad. 266.

Plurale accordato col singolare. inf. 376, e seg.

Pluto, perchè detto il *gran nemico*. inf. 112.

PO

Poca, per *Piccola*. parad. 521. Ed anche, per *Sottile*, *Debile*. ivi.

Poco ne' fianchi. è *Smilzo*, sottile. inf. 399.

Poco. Per *poco*, è *che tecco non mi risso*. inf. 575.

Poco mancò, ch'io non rimassi in cielo. Petr. ed anche dicesi; *Poco mancò, ch'io non affogassi*. inf. 575.

Poca sole, per *Poco di giorno*. usi simili a questo. purg. 136, e seg.

Poco: per *Misero*, *Meschino*. par. 371.

l' poema di Dante, da lui or-

- dinato nella sua mente.
 inf. 95. perchè sempre più
 piaccia. 96.
Poesia, è Pittura di belle
 parole armoniche. inferno.
 184.
Poesia è, Dilettare imitan-
 do. inf. 186.
Poesia, è illuminata dallo stu-
 dio de' prozatori. purgat.
 343, e seg.
Poesia, è pittura, non dot-
 trina. par. 6.
Poeta, in che sia diverso
 dallo storico. inf. 199.
Poetare, attivo: per *Cantar*
poetando. purg. 513.
Poeti, fioriscono le prose.
 purg. 343, e seg.
Poetica d'Orazio, non è poc-
 sia. inf. 184.
Poi e Prima, come usato.
 par. 240, e seg.
Pola, presso del *Carnaro*.
 inf. 167.
Pole, o Cornacchie, che svo-
 lazzano. par. 400.
Polinnestor omicida di Poli-
 doro. purg. 363.
Pollastrone cresciuto innanzi
al senno, ec. par. 497.
Pollione. Egloga di Virgilio,
 che ha quel titolo. purg.
 396.
Poltre, forse per *Puledre*.
 purg. 442.
Pome. è vinto al *pome*. purg.
 486.
Pome. Dorata in cusa sua
 già l'elsa e'l *pome*. par.
 310.
Pome, che figura la felicità
 cercata da tutti. purgat.
 495.
Pomo, che fu solo prodotto
 maturo. è Adamo. parad.
 486.
il Ponderoso téma. par. 428.
Pondo, che l'uom sente ta-
 lora dormendo. purg. 208,
 e seg.
Pontare; è Urtare e premere
 contro checchessia. infer.
 594.
Pontare nel velle; cioè *Fru-*
gare la volontà. par. 64,
 e seg.
Ponte del castel S. Angelo,
 sbarrato per lo lungo in
 due strade, nel giubbileo
 del 1300. inf. 365.
Ponte. Fare il ponte, per Man-
 dar avanti notizie, che age-
 volano l'intendimento del-
 le cose a dire. purg. 250.
Ponte, fra 'l cielo e la terra:
 fu da Gesù Cristo rifatto.
 par. 425.
Pontificia dignità onorata da
 Dante, anche in un Papa
 a lui avverso. purg. 360,
 e seg.
 è Popolata una città da un
 solo uom saggio. paradiso.
 460.
Popolo. Raunarsi col popolo;
 è Da' nobili passare al po-
 polo. par. 313.

*le Poppe volgerà u' son le
prorè.* par. 517.

Porci, son que' del Casenti-
no. purg. 257.

Porco che grugnisce, imita-
to, piace. e perchè? inf.
190, e seg.

Porco, quando del porcil si
schiude. inf. 559.

Porco, chè diè cagion di mor-
te a Filippo il Bello. par.
370.

Porco di S. Antonio, che in-
grassa. par. 556.

Porgere il passo accorto: va-
le, *Allungarlo con accor-
gimento.* inf. 658.

Porgersi ad uno, vale, *Muo-
versi verso uno.* par. 281.

Porre in croce, per *Prover-
biare*, ec. inf. 125.

Porre termine; è *Determinar
tempo.* purg. 590.

Porre. Nè pon nè leva; cioè
Non monta, Non fa nulla.
par. 581.

Porro, *Quirites.* inf. 422.

Porta di San Pietro, è il
Paradiso. inf. 24.

Porta della città di Dite, da'
diavoli chiusa in faccia a
Virgilio. inf. 147, e seg.

Porta segreta, aperta da Cri-
sto nell'inferno. inf. 148,
e seg.

Porta di Dite, aperta dall'
Angelo con una verghetta.
inf. 161, e seg.

Porta, Onde uscì de' Trojani

il gentil seme. spiegato .
inf. 497.

Porta del Purgatorio descrit-
ta. purg. 177, e seg.

Porta: è da leggere; e non
poppa. par. 307, e seg.

*Porta, che si nomava da que-
della Pera.* par. 312.

Portar fede, per *Osservar fe-
de.* inf. 269, e seg.

Portar bene ad uno, per *Por-
targli amore, Volergli be-
ne.* inf. 270.

Portare, per *Giovare, Mon-
tare.* purg. 89, e seg.

*Portar in capo cosa non sa-
puta*: accorgersene a' cenni
altrui; e colla mano cer-
care e trovarla. purg. 235.

Portarne, usato variamente.
inf. 428.

Portarsene è portar via. inf.
278.

Portarsi, *Int. Conferre se*:
non fu usato nel 300. purg.
440, e seg.

*Porte. Far porte del cielo
agli occhi.* purg. 278.

Porti: sono i fini peculiari, o
istinti di ciascuna creatura,
che si muove per lo gran
mar dell'essere. par. 19.

Portiere del Purgatorio de-
scritto. purg. 178. Parole
da lui dette a' Poeti, e ri-
sposta di Virgilio. ivi.

Portitor has horrendus aquas,
ec. Caronte descritto da
Virgilio. inf. 55, parago-

- nato con quel di Dante.
ivi, e seg.
- Porto di Malamocco.** V. Ma-
lamocco.
- Possanza suprema,** Cristo.
inf. 223, e seg.
- Possente** *Se fatto a sostener*
lo riso mio. par. 427.
- Possessivo di Dominus** è, Do-
minico. par. 232.
- Possibile.** il passo *Possibile a*
salir persona viva: cioè, il
passo, dove un vivo possa
salire, purg. 211.
- Possibile intelletto.** spiegato.
purg. 452.
- Possibile.** vario uso. parad.
411, e seg.
- Posta.** *Dar la posta;* spiega-
to. inf. 635, e seg.
- Posta.** *Tener posta ferma.*
inf. 636.
- Posta,** mutata dalle Ore, che
tirano il carro del sole, o
accoppiano a lui i cavalli.
purg. 230.
- Posta.** *Quando io dalla mia*
riva ebbi tal posta, che ec.
spiegato. purg. 528.
- Poste.** *Pigliar poste di luogo*
e di tempo. inf. 656.
- Posteri,** come circoscritti da
Dante. inf. 209, e seg. e
par. 336.
- Postille de' nostri visi,** tornano
deboli dallo specchio del-
l'acqua limpida. inf. 214,
e seg.
- Posto e Porre,** *dal Determi-*
nare luogo, ora, ec. purg.
126.
- Potenza pura,** e *Potenza con*
atto. par. 547.
- Potenziata complessione;** è
Natura in potenza. par.
124.
- Potere ad una cosa.** purg.
206.
- Potere armi, o il mare,** ec.
vale; *Poter portare, patire,*
ec. par. 302, e seg.
- Potere i disagi del mare:** è
Poter patire, ec. par. 496.
- Pover cielo.** Belli usi di po-
vero, e *pauper.* purg. 286,
e seg.
- Povertà.** Esempi di questa
virtù. purg. 354, e seg.
- Povertà,** da S. Francesco
presa in Sposa, e fatta a-
mare dagli uomini. par.
203, e seg.
- Povertà,** quanto fu coraggio-
sa e forte, salendo in cro-
ce con Cristo: luogo esa-
minato. par. 204.
- Povertà,** rimasa vedova di
Cristo, però 1100 e più
anni a trovar marito. par.
204.
- Povertà,** dalla quale S. Fran-
cesco morendo, si accom-
miatò. par. 212, e seg.
- Pozzo,** in mezzo di Malebol-
ge, descritto. inf. 349.
- Pozzo,** che mette nel fondo
dell'universo; luogo de'
traditori. inf. 594.

PR

Praecentor, spiegato. infer.

- 218.

Praefuri honorem: era Medicar, o ammollir certe parole di malo augurio, prima di dirle. purg. 119.

Praefiscine; spiegato. purg. 119.

Praepediuntur Crura vacillanti; dell' ubriaco di Lu- grezio. inf. 205.

Prandere un cibo. par. 464.

Pratica di lingua è necessaria, oltre la critica, per ben leggere i codici. purg. 84. 86.

Prato di fiori, illuminato dal sole, che passa con un raggio per fratta nube. par. 429.

Prava, aggiunto dato a Firenze. luogo di Dante spiegato. inf. 316.

Precedere. Che nè prima nè poscia precedette. *Lo discorrer di Dio sovra quest' acque*. par. 545, e seg.

Preciso. Non è 'l seguire al mio cantar preciso. spiegato. par. 568.

Preda d'un torrente; cioè *La belletta*, ec. purg. 101.

Predella, spiegata. purg. 116.

Predestinazione, occulta, e impenetrabile. par. 395.

Predicatori del tempo di Dante, sferzati. par. 554, e seg.

121

Predicatori buffoneschi. par. 559.

Prefazj; per *Indizj*, *Figure*. par. 575.

Pregliere. chi le aspetta, vedendo già il bisogno del prossimo, è come gli dicesse un bel *Nò*. purgat. 309.

Prelibare: è *Assaggiare* nzi tempo. par. 442.

Preme a noi, per *Fa pressa*, Si strigne verso di noi. purg. 95.

Premere lo fondo, per *Abbasarsi*, di un fiume. infer. 259.

Premere il cuore; detto di dolor disperato. inf. 614.

Premere. *Quasi torrente ch' alta vena preme*: cioè urla, spinge. par. 234, e seg.

Premevan sì, che bagnavan le gote: val pontavano, ec. purg. 245.

Prendere ripa, monte, campagna, è *Mettersi* per quei luoghi. inf. 116.

Prender la fede, è *Acquistar fede*, *Persuadere*. inf. 399.

Prendere, neutro; per *Incoliere*. inf. 515.

Prendete il monte; è, *Avviatevi su pel monte*. purg.

21. e dicesi anche di mare, di campagna, ec.

Prendere il cerchiar; è, *Cominciar che fa il girone del Purgatorio*. purg. 345.

- Prendere la campagna, il monte, il mare; è Mettersi andando per essi.* purg. 498.
- Prendere spazio: è Trascorrere tanto di via.* purg. 580.
- Prender l'acqua; come Prender la campagna, ec; è, Mettersi per lo mare.* par. 25.
- Prendere, per Intendere, Riconoscere.* par. 208.
- Prendeva il quanto e'l quale di quella allegrezza.* cioè *Comprendeva.* parad. 581.
- Prender l'andare, è Avviarsi.* purg. 21.
- Prescritto il militar, vale Terminato.* par. 468.
- Prescrivere è Porre termine.* par. 405.
- Prescrivere tempo: è Dicim dicere.* par. 442.
- Presente, avverbio.* paradiso. 333,
- Prestur sè ad uno: è Fargli copia di sè.* par. 9.
- Presto. Ad amar presto; cioè Fornito di tutta attitudine ad amare.* purg. 316.
- Presunzione di taluni, che appuntano i primi maestri, fa loro perdere il diritto, che sia lor perdonato nessun difetto.* purg. 393, e seg.
- Presunzione dell'uomo, che* dimanda a Dio ragione della sua giustizia. parad. 366, e seg.
- Prete. Posso ire a cercar del Prete: vale Son morto.* par. 497.
- Pria saresti lasso: costruito spiegato.* par. 71.
- Prima. L'anima prima, ec. è Adamo.* par. 485.
- Prima e poi, come usato.* par. 240, e seg.
- Prima nè poscia, non sono in Dio.* par. 545, e seg.
- Prim'arte: è la Grammatica.* par. 238.
- di Prima notte, alla latina.* purg. 95.
- Primavera, descritta da Lucrezio.* inf. 205. e parad. 538.
- Primavera, che Proserpina perdette: che sia.* purgat. 505.
- Primavera, per Fiori ed erbe.* ec. par. 574.
- Primipilo.* par. 448. e seg.
- Primizia, per Ceppo di famiglia.* par. 299.
- la Prinizia de' Vicarj suoi: de' Vicarj di Cristo. è S. Pietro.* par. 464.
- Primizie dell'eterno piacer; è il paradiso terrestre.* purg. 524.
- Primo. I cerchi primi de' nove; sono i due primi.* par. 533.
- Principi Cristiani syvergogna-*

- ti da Dante. par. 370, e seg.
- Privare*, assoluto; per *Rubare*. purg. 99.
- Probitate*: rade volte discende per li rami; cioè di padre in figliuolo. purgat. 139.
- Processo*; per *Opera*. parad. 122, e seg.
- Prodigalità*, fu il peccato di Stazio. purg. 392.
- Prodighi* e *Avari*, e loro pena. inf. 175, e seg.
- Profession pubblica* della sua fede, è necessaria al Cristiano. purg. 398.
- Profession religiosa* di una monaca di S. Chiara. par. 59, e seg.
- Profferenze*, è il nostro *Esibizioni*. purg. 462.
- Profferirsi*, è il nostro *Esibirsi*. par. 133.
- Profferse* un vero: è da *Profferire*, *Recitare*. par. 539.
- Proffilare i segni*: è *Disegnare*, *Contornare*, purg. 370.
- Profondo*. sust. è *L' Interno*. par. 153.
- Profondo* per *Altissimo*. par. 562.
- Promesse*, sono una pronta scortatoja, per levarsi alcuno d'attorno. purg. 109.
- Promettersi*: vale, *Far professenze di sè*. par. 142.
- Promotore* istinto ne' cuor mortali. è spiegato. par. 20.
- Prontare*, è *Sforzare*. purg. 238.
- Propagginamento* de' modi di una lingua in que' d' un'altra. inf. 503.
- Propagginare*: supplizio. inf. 379.
- Proposto*: per *Messo innanzi*, per cibo. par. 525.
- Proprietà* della parole, dà novità alla poesia. infer. 193.
- Proprio*, sustantivo; val *Proprietà*, *Possession propria*. par. 12, e seg.
- Prore*. *Le poppe volgerà u' son le prore*. par. 517.
- Prosa*, è il saggio da prendere d' uno scrittore. purg. 344.
- Prose*, fiorite dallo studio de' Poeti. purg. 343, e seg.
- Proserpina* rapita, cogliendo fiori. purg. 505.
- Prosunzione* di un certo commentatore, potrebbe imporre a' semplici. par. 215.
- Protendersi*, è *Stirare il corpo*. purg. 340.
- Protendersi*. *In su le man' commesse mi protesi*. atto di uom inorridito. purg. 483.
- Proterve*, detto delle capre affamate. purg. 491.
- Prova*. *Far prova*, è *Provenir bene*, *Allignare*. purg. 552.

*Prova. Fu mala prova; è
Non riesce, Non attecchi-
sce.* par. 150.

Provenzan Salvani. sua umiltà in favor dell' amico.
purg. 218, e seg.

Providenza ha posto ordine nelle cose create. par. 147.

Providenza, è come saetta scoccata al segno. parad. 147. 149.

Prudenza, con tre occhi in testa, e guida il ballo delle altre tre Virtù Cardinali. purg. 535.

Pruno, rigido il verno, colla rosa in primavera. parad. 252.

PU

Pudicizia, salvata alle fanciulle da S. Niccolò. purg. 355.

Puglia. strage ivi fatta da' Romani. inf. 524.

Pugna col sole: detto della rugiada, che si mantiene fresca, contro il sole nascente. purg. 23.

Pugnare: spiegato. inf. 107, e seg.

Pugno chiuso, e *Crin mozzi*. inf. 122.

Pullular. inf. 129.

Pulzelle, maritate da S. Niccolò. purg. 355.

Punga, per *Pugna*. inf. 151.

Punger se stesso; quasi, Sprona te stesso; ti affrettata. inf. 579.

Punta. Parlare per punta; è (pigliando la figura dalla spada), Parlare ad uno direttamente: e *per taglio*, è Parlar di rimbalzo. purg. 561.

Punta. Ripreme la punta del desio, ec. par. 410.

Puntelli. Casa spalcata, e in puntelli. par. 497.

Punto di luce acutissimo, che rappresentava Dio. par. 520.

Punto indivisibil di tempo notato da Dante, nello scontrarsi del sole e della luna nel plenilunio. par. 540, e segg.

Punto. Qui farem punto. par. 618.

Pupilla viva, rappresenta in atto la letizia dell' animo. par. 36.

Pupilla dell' Aquila celeste, è David. par. 385.

Pure a noi converrà vincer la punga, ec. *Se non... tal ne s' offerse.* spiegato. inf. 151.

Purga de' vizj, è men dolorosa, quanto ella più avanza; e nel fine porta diletto. purg. 82.

Purgare, per *Espiare*, *Far penitenza*. purg. 430. V. *Anguille*.

Purgazione dell' uomo, ajutata dalle vite attiva e contemplativa. purg. 493:

Pur me, pur me. forza di questo replicare. purg. 91.
Putta, detto della rabbia Fiorentina. purg. 217.

QU

Quaderno della vostra materia. spiegato. par. 326, e seg.

Quadra. Quando 'l sol muta quadra, ec. è spiegato. par. 493.

Qualvel posa, E vola e dalla noce si dischiava. è spiegato. par. 28.

Qual che fosse; è Qualunque fosse. inf. 585.

Qual se' tu? per Chi sei tu? inf. 604.

Qual. uso notevole di questa voce. purg. 429.

Qual ch' uom prenda; è Qualunque si prenda. parad. 202.

Qual è? per Chi è? parad. 616.

Quale. Singolar costruito che dà questa voce. purgat. 461.

Quale, per Come; rispondendogli tale, così. purg. 567.

il Quale; per La qual cosa. Matura Quel, senza il quale a Dio tornar non puoi. purg. 348, e seg.

il Quale, per La qualità. par. 581.

Qual'altra, nome proprio dato ad uno, che gridava

Puttana, seduta nel carro, civettando con gli occhi. purg. 589.

spesso, *Qua l'altra* (sferza): *Cedo alteram.* inf. 600.

Qualche: usato per Qual che. purg. 259.

Qualis populea ec. di Virgilio. inf. 201, e seg.

Quando risposi, cominciavi, ec. spiegato. inf. 93, e seg.

Quando, sust. Tra uno ed altro quando. par. 421.

Quanto era uccello: cioè Nelle parti che avea (il Grifone) di uccello. purgat. 533.

il Quanto, e'l quale per La quantità e la qualità. par. 581.

Quartanario dipinto. infer. 341.

Quel giorno piu non vi leggemmo avante. è spiegato. inf. 98. 99.

Quel, color, che di fuor villu mi pinse, ec. spiegato. inf. 149, e seg.

Quel e quel: in luogo di L'uno e l'altro: o Questo e quello. par. 58.

Quel mormorar dell'aquila, ec. è da dire: non, per l'aquila. paradiso. 382, e seg.

Quello, e quel, per Quello e questo. par. 253.

Quello che: risponde al *Quid* dubitativo de' Latini. par.

323, e seg.

Questa lor tracotanza non m'è muova. spiegato. inf. 148.

Questi ti sia or primo, ed io secondo: spiegato. inferno. 258.

Quercia. Far quercia; è *Tener alle le gambe, e'l capo in terra.* inf. 644.

Qui. Libero è qui da, ec. vale, Libero è questo luogo. purg. 374.

Quia. State contenti al quia. spiegato. purg. 60, e seg. par. 610.

Raab beata nel pianeta di Venere. par. 165, e seg.

Perchè prima di tutti levata lassù? ivi. 166.

Rabbia del pizzicor; per *Pizzicore rabbioso.* inf. 548, e seg.

Rabbia, ed amor di vendetta, dipinto. inf. 565, e seg.

Rabbuffarsi, spiegato. infer. 124.

Raccertarsi di un dubbio, descritto. purg. 177.

Raccogliere le parole, per Udire, Notare una cosa. purg. 260.

Raccogliersi. bell' uso dato

Quincentro, è Qua entro: inf. 550.

Quinci. è Per di qua. purg. 272.

Quinci. Io m'innamorava tanto quinci; cioè di quel canto. par. 275.

Quindi fu io: per *Di quella città natio.* purg. 96, e seg.

Quindi parliamo, e quindi ridiam noi, ec. cioè *Per questo mezzo.* purg. 457.

Quisquilia, vale Impedimento. par. 484.

Quisquis es armatus, ec. Parole di Caronte in Virgilio. inf. 57.

Quivi; per In quel tempo. purg. 95, e seg.

RA

a questo verbo da Dante. purg. 501.

Raccorciar la fatica: vale; *Abbreviar la pena.* parad. 288.

Raccorciar la via col tempo. spiegato. par. 556, e seg.

si Raccorse: per *riaccorse.* par. 222.

Rachele: suo sito nel cielo. par. 602.

Rade l'alta pietra; è *Va rasente all'alta pietra.* purg. 233.

Radice. Da que' c' hanno al voler buona radice; cioè, *Che sono in grazia di Dio.* purg. 210.

Radice umana; per dire *Adamo ed Eva*. purg. 513.

Radice. D'un altro vero andare alla radice. parad. 255.

Radici del tempo, sono nel cielo ultimo di sopra, e le frondi negli altri di sotto. par. 515.

Radit iter liquidum, ec. inf. 89.

Rafel, Mai, ec. Borbottar di Nembrotto. inf. 582. Costui non intendea nessun linguaggio: come dunque Virgilio a lui parla? ivi, 583, e seg.

Raffigurar alcuna persona. descritto. purg. 154.

Raffinamenti di concetti, contrarj al vero bello e al diletto. inf. 623, e seg.

Raffinare; per *Raffinarsi*. purg. 159.

Raffinatezze cercate da molti poeti, non sapendo diletta- re co' naturali colori. inf. 197.

Raffinatezze ed arguzie, non possono dar diletto costante. inf. 197, e seg. è difficile il piacere colla sola natura. 198.

Raffrontarsi di più poeti, a dir la cosa medesima con le stesse forme. purgat. 102, e segg.

Raffrontarsi, che fa l'uomo, vedendo cosa che non ben

conosce alla prima; è *Certificarsi* a fronte dell'oggetto. purg. 308.

Raggiandomi. spiegato. par. 113.

Raggiare, usato diversamente. par. 114. 119. 126.

Raggi ultimi del sole tramontato, si levano tanto, che appariscop le stelle. purg. 310.

Raggio incidente, che risalta con angolo eguale. purg. 269, e seg.

Raggio, che è ricevuto nell'acqua. par. 29.

Raggio (di Dio,) che illumina il cielo altissimo, e muove i cieli soggetti. par. 578, e seg.

Ragione ajutata dalla poesia, è rappresentata da Virgilio guida di Dante. inf. 27. Essa dovea essere la prima scorta, per uscire da' vizj. ivi.

Ragione, per *Ragionamento* purg. 264.

Ragione. Metter ragione con sè; è *Esaminar* la coscienza purg. 557.

Ragioni, per *Ragionari*. purg. 401.

Ragna, in cui fu trasformata Aragne. purg. 228. la trasformazione appariva mezza fatta nel purg. ivi.

Rallargar l'intento, cioè *la voglia*. purg. 53.

Rallargati: parla di due, che usciti da uno stretto, si spartirono al largo. purg. 440.

Ramarro che muta siepe. inf. 478.

Ramo, rende alla terra le sue spoglie. inf. 59.

Ramo svelto da Enea, che goccia sangue: in Virgilio, lontano dalla natura. inf. 267.

Ramo. Di ramo in ramo, per *Di un punto in altro di questione*. par. 454.

Ramogna, Voce d'ignoto senso. purg. 208.

Ramondo Berlinghieri, ingrato ed ingiusto con Romeo. par. 110.

Rampollare, detto del pensiero. purg. 92.

Rampollare nella mente, è *Ravvivarsi nella memoria*. purg. 486.

Rana, che riman fuor colla testa, ritraendosi le altre sotto l'acqua. inf. 424.

Rana e'l Topo, favola d'Esopo. inf. 439.

Rancura. purg. 203.

Rane che si dileguano. inf. 160.

Rane col muso fuori. infer. 597.

Rannicchiamo della persona, descritto. purg. 203.

Rannicchiare, è *Acstringere*, *Aggomitolare*. purg. 200.

Rapide (rapaci), detto delle capre. purg. 491.

Rapidità di moto, dipinta col suono del verso, *Ed ei sen' gio, come venne veloce*. purg. 34.

Rapidità del fugare, che gli Angeli fecero il serpente del Purgatorio. purg. 158.

Rapidità di una saetta scoccata; è dipinta. par. 91.

Rapidità dell'entrar, che fece Dante nel sole, come mostrata. par. 172.

Rapina della bufera. inf. 84, e segg.

Raro e denso, credea Dante produrre le macchie nella luna: ma non era. parad. 31, e segg.

Raso un colpo; cioè una *ptaga* de' sette P. purgat. 389.

Rattrapparsi da' piè, è *Raccosciarsi*. inf. 333.

Raunarsi indietro; detto di monte, che si restringe. purg. 187. e segg.

Raunarsi col popolo: è *Farsi di popolo*, essendo de' nobili. par. 313.

Ravenna: suo stato al tempo di Dante. inf. 570.

Ravignani, stavano in casa, sopra la *Porta di S. Pietro*. par. 207, e segg.

Re. E più e men che Re era in quel caso. (Davidde). spiegato. purg. 193, e segg.

- Re Giovane*, è da dire; non
Re Giovanni. inf. 538, e
 seg.
- Re di Francia vituperati*.
 purg. 356, e seg.
- Re giusti e pii, costellati in
 un' Aquila*. par. 358, e
 segg.
- i Re*, sono tali più per la
 giustizia da loro ammini-
 strata, che pel grado. par.
 389.
- Realmente*; cioè *Con atto di
 real maestà*. purg. 546.
- Recarsi a mente ad alcu-
 no*, è *Ricordargli il suo
 nome*. purg. 109.
- Recens* latino, è il *Fresco* no-
 stro. Vedi usi. purg. 47.
- Reciso*. Come chi trova suo
 cammin reciso. par. 428.
- Reddire sovra sè*; vale (detto
 della mente) *Richiamar a
 sè le cose vedute*. par. 339.
- Reddissi*, per *Tornò*. parad.
 210.
- Redimita di corona*. parad.
 209.
- Regge*, è *Porta*. purg. 183.
- Regge*, per *Reggi, Ritorni*:
 inf. 177.
- Reggere*, diverso da *Impera-
 re*. inf. 24.
- Reggi*, spiegato. inf. 178, e
 seg.
- Reggimenti*; sono gli *Atti este-
 riori*. purg. 573.
- Regina caeli*, cantato. par.
 435.
- Regione del cielo*; cioè *Purte*.
 par. 531.
- Regni tre*, da Dante inven-
 tati ed ornati. inf. 206.
- Regole poco giovane*. e vuol
 essere ingegno, ed esempj
 de' classici. par. 195.
- Religione della montagna*; è
 il *Sacro monte*. purgat.
 373.
- Religione di Dante*. parad.
 30.
- Religione di S. Francesco*
 nata e cresciuta. par. 209.
- Remi*, che si posano al sonar
 d'un fischio. par. 476.
- Remo mal tardato* è, il *Re-
 mare*, in proprio danno al-
 lentato. figuratamente, per
 l'*Accidia*. purg. 311.
- Remo*. *Con la vela e co' re-
 mi*. . . . pinger sua barca.
*Lat. velis remisque. Viris
 et equis*. purg. 221.
- Rena arida e spesso* . . . da'
 piè di *Caton* già soppres-
 sa. inf. 282.
- Rende figura*, non *Rendon*.
sicura. inf. 362.
- Render cenno*. inf. 132.
- Rende ragione*; per *Pagare*
 il *fo*. inf. 427.
- Render vano l'udire*; è *Non
 udire più*. purg. 143.
- Rendere*, per *Riflettere*: detto
 di specchio. purg. 527.
- Rendere alcuno*; è *Figurarlo*,
Assemblarlo. purg. 577.
- Render soleva quel chiostro a*

*questi cicli Fertilmente ;
cioè Fruttare.* par. 406.

*Render torti li diritti volti ; è
Rifletterli dallo specchio ,*
par. 552, e seg.

Rendersi, è Arrendersi vinto .
inf. 517.

*Rendersi a Dio, è Tornar. a
lui per penitenza .* purg.
70.

*Rendersi per ristoro di ec.
val, Ristorare, Ricambiare.*
purg. 256.

*Repluere, è Ripiovare la piog-
gia.* figuratam. par. 469.

*Reprobi, non saranno dannati
contro giustizia.* parad.
366, e seg.

*Resistenza: parola bene usata
in verso.* purg. 568.

Restar a posta d' uno. inf.
176, e seg.

*Restringersi, val, Accostarsi,
ec.* inf. 644.

*Retaggio migliore: è La virtù.
questa non passa sempre
per successione.* purgat.
139.

Retrorso. V. L. Retorsum. inf.
414.

*Rezzo ; il quale guarda il
quartanario* inf. 342, e
seg.

RI

*Ribadir se medesima, detto
di una serpe.* inf. 470.

Ricalciare, figuratam. inf.
162.

Ricchezza, che cresce, cre-

scendone i possessori. purg.
274. e seg.

*Ricchezza de Beati, maggiore,
quanti essi son più.* purg.
274, e seg.

*Ricchezze della Chiesa, ca-
gione del suo guastamento.*
purg. 587.

*Ricciardo da Cammino, tiran-
no di Feltre, ucciso.* par.
156.

*Ricernere, è Cernere, o Ri-
vedere da capo.* par. 201.

*Ricidere il cerchio all' altra
riva: è Attraversarlo.* inf.
126, e seg.

Ricircolando. par. 590.
si Ricolse Al suo collegio.
cioè, si ridusse. par. 414,
o seg.

*Ricogliere la ragion d' una
cosa, è Comprenderla.*
purg. 324.

*Ricogliere le parole, è Inten-
derle.* par. 70.

*Ricogliere le nuove note; Im-
parare, o pigliare l' anda-
mento dell' aria nuova del-
le strofe.* par. 190, e seg.

*Ricompiere, per Ristorare,
Compensare.* purg. 326, e
seg.

*Riconforta la festa di Tom-
maso: vale Nobilita, o ral-
legra la festa di esso San-
to.* par. 312.

*Riconoscere alcuna persona,
descritto.* purg. 154.

Riconoscere da uno, è il lat.

- Acceptum referre alicui.* par. 416.
- Ricordare. Mi si ricorda.* par. 396.
- Ricordati, ricordati...* senza dire di più. purg. 484.
- Ricordo, per Ricordomi.* inf. 372. e par. 633.
- Ricucire le piaghe:* per Cicatrizzarle, Saldarle. purg. 466, e segg.
- Riddare, e Ridda:* sorta di ballo. inf. 117.
- Ridere, ha belle metafore.* purg. 5. 6. 7.
- Ridere delle carte dipinte;* è *Aver bella vista.* purgat. 213.
- Ridere:* è la sola prodezza, che alcuni possano fare. par. 198.
- Ridersi. Fidi quivi a' lor giuochi ed a' lor conti, Ridere una bellezza, ec.* par. 600.
- Ridire. Che la mia fantasia nol mi ridice:* cioè, Non me ne ricordo. par. 444.
- Ridolere. V. L. Redolere:* cioè *Olire.* par. 581.
- Ridui; per Riduci.* paradiso. 409.
- Rifarsi. In fame e sete qui si rifa santa:* cioè *Per digiuno, ritorna pura.* purg. 420. Simili usi. ivi.
- Rifarsi di una cosa, è Avvantaggiarsi, Crescere di pregio per una cosa.* parad. 119. e purg. 602.
- Rifeo Trojano;* posto fra i Santi. par. 388. mori cristiano per fede. ivi. 392.
- Rifedere; Ferire ad una cosa.* metafora. inf. 399.
- Rifiutar lagrime e prieghi:* detto di cosa inanimata. purg. 438.
- Riformarsi la vista, abbacinnata;* è *Riaversi, Riconfortarsi.* purg. 578.
- Rifratta, è per Riflessa.* purg. 271.
- Rigare il volto di sangue.* inf. 50. Il Cod. di Bagno legge così: *Elle rigavan sì di sangue il volto, ec.*
- Rigido, detto di cibo:* cioè, di forte sostanza, e duro a digerire. metafora. par. 78.
- Rigira sè in sè.* spiegato. purg. 453.
- Riguardarsi d'una cosa;* è *Aver temenza di farla.* par. 410.
- Riguardi:* son le Colonne di Ercole. inf. 501.
- Riguardo. Ch' avrà in te sì benigno riguardo.* parad. 331, e segg.
- Rilegarsi, detto di monte cinto attorno da una strada.* purg. 237.
- Rilegato; vale Posto, Collocato.* par. 53.
- Rilevo, che fanno le pitture, e sculture di Dante.* inf. 213.

- Rilievare*, per *Importare*. par. 581.
- Rilievo*, è ciò che Dante dice, *Quasi alimento che di mensa leve*. purg. 449.
- Rimanere*. *Poca vita-mortal m'era rimasa*; cioè *Era vecchio*. par. 406.
- Rinariare a Dio*, vale *Riconciliare con Dio*. purg. 422.
- Rimbeccare*; è *Affrontarsi in opposito*. purg. 394.
- Rimboccato* è *Rivescio*. inf. 632.
- Rinnettere al taglio della spada*. inf. 527.
- Rimorso proprio de' perfetti*, ne' piccoli difetti. purg. 52.
- Rimorto*, quasi *Morto due volte*. purg. 428.
- a Rimpetto a me*. purgat. 537.
- Rimproveri di Beatrice a Dante*. purgatorio. 547, e seg.
- Rinaldo d' Asti*, colto all' aperto dalla notte sotto la neve. par. 223.
- Rincalzare alcuno*: è *Puntellarlo col braccio*. parad. 407.
- Rincalzo comune*; è detto di due, che stavano l' uno all' altro appoggiati. inf. 550.
- Rinfamare*, è *Tornare in fama alcuno*. purg. 251.
- Rinfiammarsi*. par. 300.
- Ringavagna*, per *Riscovera*; *Ripiglia*. inf. 453, e seg.
- Ringrazio ALLA paterna festa*. all' uso latino. parad. 287.
- Rinieri* scolare, nel *Boccaccio*; che per amor di un' Elena, assidera in una corte di notte sotto la neve: e vendetta presa della donna. par. 267.
- Rinnovellate* (piante) di *novella fronda*. purg. 602.
- Rinselvarsì*, è *Rifarsi selva*. purg. 259.
- Rinverdire*; è *Render verde*, o *fresco*. figuratamente. purg. 326.
- Rio*, sostantivo, per *Peccato*, *Malizia*. purg. 123.
- Riparo*; per *Ricettacolo*, *Custodia*, *Guardia*: simile a *Nido*. spiegato. par. 352.
- Riparo*. *E come sono in distante riparo*. par. 418, e seg.
- Ripidezza di salita*, dipinta. purg. 77.
- Ripieno dell' animo*: è *Soddisfazione*. par. 438.
- Ripresta alla mia mente di quel*, ec. cioè *Fammi risovvenire*. par. 626.
- Riprezzo della quartana*. inf. 341.
- Ripriso*, per *Ripigliato*, *Ripreso*. purg. 89.
- Ripresondavan sè nel miro gurge*. par. 574.

Rischiare, neutro: per *Rischiarsi*, *Farsi chiaro*.
par. 261.

Risegarsi: detto di monte, tagliato da strada parallela.
purg. 237.

Risensarsi: è *Racquistar* il senso della vista perduta.
par. 478.

si Risente Di visione obblita.
spiegato. par. 427.

Risma; per *Squadra*, figurato. inf. 527, e seg.

Riso. aggett. *La novella fu risa*. par. 321.

Riso. *Comincia* (la casa) *crepare delle risa*. par. 498.

Riso dell'universo. inf. 21. e par. 500.

Riso, per *Bocca ridente*. inf. 98.

Riso de' Beati è *Rifulgere*.
par. 158.

Riso, per *Stella ridente*. par. 193.

Riso. *Ardeva un riso*; cioè *Riso caldo d'amore ardente*. par. 282.

Riso de' Beati, li chiude e manifesta. par. 320.

Riso di Beatrice rimembrato da Dante, lo cavò di sé.
par. 568.

Risponde, senza chiamare: *fretta inconsiderata e sciocca*. purg. 120, e seg.

Rispondere. *Sì che la faccia mia ben ti risponda*; cioè *ti dica il vero di me; mi*

ti faccia conoscere. infer. 555.

Rispondere, per *Render cenno*. inf. 133.

Rispondere a ec. per *Aver proporzione*. inf. 562.

Rispondere agl'innocenti: cioè *Esaudirli*. purg. 156.

Rispondere; è *Aggiustarsi una cosa con altra*. par. 220.

Rispondere, è *Impetrar grazia*. purg. 402.

Rispondere Con vista carca di stupor non meno: è *Guardar uno colla stessa maraviglia*, che non fu da lui guardato. purg. 526.

Rispondere; per *Render agl'atti altrui*, il medesimo atto di volto. purg. 526.

Rispondere. *Uso leggiadro di esso*. par. 21, e seg.

Rispondere, per *Render cambio*, o *merito*. par. 73.

Rispondere. *Uno intendeva, ed altro mi rispose*: spiegato. par. 592.

Rispondersi insieme a tai norme. inf. 48.

Risposta Furem noi a Chiron costà di presso. bel concetto. inf. 253.

Risposta. *Far la risposta*. inf. 540, e 635.

Rissarsi, per *Crucciarsi*. inf. 575.

Ristorar tempo per tempo; è *La pena, del rimaner i ne-*

Rodere, per *Consumare*, *Rafare*. par. 96.

Roffia: che sia. par. 530.

Rogna. *E lascia pur grattar dov'è la rognà*. par. 337.

Rôma e'l suo impero, furono da Enea fondati, per sede de' Pontefici. inf. 25.

Romagna, circoscritta. infer. 510. Suo stato, al tempo di Dante. ivi, e segg.

Romagna tutta viziosa, senza anima buona. purg. 298.

Romane antiche, lor tempe-
ranza. inf. 220.

Romane antiche, astinenti. purg. 402, e seg.

Romano. cive *Di quella Roma, onde Cristo è Romano*: cioè natio. purgatorio. 586.

Romano: castello onde venne Ezzelino tiranno. par. 154, e seg.

Romeo villanamente trattato da Ramondo Berlinghieri. par. 110.

Romper fede ad uno. infer. 270.

Roncisvalle, ove fu sconfitto Carlo Magno. inf. 578.

Rorare alcuno. par. 442.

Rosa. *Come fu 'l sol la rosa, quando aperta Tanto di-
vien, quant' Ella ha di
possanza*. par. 411.

Rosa; in che 'l *Verbo* divino *Carne si fece*. par. 429.

Rosa. alla cui forma è asso-

migliato il paradiso. par. 580.

Rosseggiar, che prese la lu-
ce di S. Pietro. par. 501.

Rosso colore, da poterlo a-
stento vedere nel fuoco.
purg. 534.

Rossore descritto. purg. 92.

Rossore, e vergogna di tutto
il cielo. par. 503, e seg.

Rosta: spiegato. inf. 277.

Rostro dell' aquila, che parla
in persona de' lumi onde
è composta. par. 358.

Rotolar de' sassi, che fan gli
avari contro i prodighi. inf.
117.

Rotto, per *Fiaccato*, *Abbat-
tuto*. figuratam. inf. 435.

Rotto è il sasso, o il vallone?
inf. 451.

Rotto il sole, vale, L'ombra
del corpo che il sole git-
tava. purg. 57.

RU

Rubar alcuno. *O imaginati-
va, che ne rube Talvolta
si di fuor, ch' uom non s'
accorge*, ec. pur. 305.

Rubesto tremuoto. inf. 587.

Rubesto, per *Rigoglioso*. purg.
100.

Rubin, che oro circoscrive.
par. 574.

Ruere. V. L. par. 575.

Ruffiani, frustati nella prima
fossa di Malebolge. inf.
364.

Ruggeri Arcivescovo, che fe-

ce morir di fame il Conte.
Ugolino. inf. 615.

*Ruggiran sì questi cerchi su-
perni, Che, ec. spiegato.*
517, 518, e seg.

Ruggire, che fanno le im-
poste, volgendosi sopra gan-
gheri rugginosi. purgat.
183.

*Rugiada. in Gelboè, Che poi
non senti pioggia, nè ru-
giada. purg. 227.*

*Ruina, nel luogo della bufe-
ra infernal, de' lussuriosi.*
inf. 84.

*Ruina, Che alcuna via da-
rebbe a chi su' fosse: spie-
gato. inf. 241, e seg.*

*Ruina di qua da Trento. spie-
gata. inf. 242, e segg.*

*Ruina, per la qual Dante sa-
le a fatica. inf. 455, e seg.*

Ruinarsi, per Precipitare.
purg. 100.

*Ruota, che rivolge sè contra
il tagliu. metafora. purg.*
565.

Ruota di carro che, girando-

si, fa minor arco. purg.
579.

*Ruota. Que' che vanno a ruo-
ta; cioè ballano a tondo.*
par. 256.

Ruota egualmente mossa. par.
641.

*Ruote di fiamme, intorno agli
occhi, di Caronte. inf. 56.*

*Ruote, che Gerione fa lar-
ghe, portando Dante giù
nel pozzo. inf. 344, e
seg.*

Ruote magne; sono i Cieli.
purg. 552.

*Rupper la ruota: cioè, Rup-
pero il girar, che facevano
attorno. inf. 330.*

Ruscelletti del Casentino.
inf. 562.

*Ruscelletto nel paradiso ter-
restre. inf. 220.*

*Ruscelletto tortuoso, che dal-
la altra parte della terra,
discende dentro essa verso
il centro. inf. 664.*

*Ruscelletto, descritto da Dan-
te. purg. 502, e seg.*

SA

*Sabine. Dal mal delle Sa-
bine, Al dolor di Lucrezia:
cioè Dal rubamento delle
Sabine, fino a Tarquinio.*
par. 100.

Sacca di farina ria. par. 413.

*Sacco. Tener il sacco ad
uno. par. 437.*

*Sacerdozio. Seguir sacerdo-
zio; è Andar a caccia*

di benefizj. paradiso. 200.
*Saetta, che rapida ferisce nel
segno. par. 91.*

*che Saetta previsa vien più
lenta. par. 319.*

*Saettare; per Ferire le orec-
chie: detto de' lamenti che
Dante udiva. inf. 543.*

*Saettava (il sole) da tutto
parti il giorno. purg. 35.*

Sufira col marito. purgatorio. 336.

Saggio, per Consapevole. purg. 94.

Saggi. *Levar i saggi di pochi scaglioni:* Montar sù per pochi gradini. purg. 490.

Sagrifizio. *Come del suo voler gli Angeli tuoi Fan sacrificio a te.* purg. 206.

Sagrifizio di Iesse, fu empio. par. 81.

Sale alto: è il Mare. *Lat. Salum.* par. 27.

Sale. *Tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui.* par. 330.

Salire, talor può valere *smon-tare*; cioè *Salta* giù. purg. 170, e seg.

il *Salire*, che fece Virgilio, con Dante in collo di là del centro del mondo, lungo il pelo di Lucifero, fece credere a Dante di tornar indietro. inf. 656, e seg.

Salire da carne a spirito: è Passar da stato mortale ad immortale. purg. 553.

Salire. porta l'andar sù a spire, facendo le volte larghe. purg. 186.

Salir di Dante in cielo, venne dal suo purgamento dell'anima, par. 22, e seg.

Salir di Dante non dovea farlo maravigliare; perchè

al cielo era il suo istinto, ora libero. par. 22.

Salita ripida, dipinta. purg. 77.

Salita. *Che ha men salita*, cioè *Che è più bassa.* par. 66.

Salomone. par. 193, e seg.

Salterello (Lapo). famoso birbone. par. 294.

Salti. può essere il *Salus* latino, o altro. par. 216.

Salti. *E che per salti fu tratto a martire.* spiegato. par. 356.

Salutarsi per proprio nome. purg. 558.

Salute, vale *Bontà*, *Effetto* buono. par. 147.

Salute, per *Bene*, *Buono* stato. ec. par. 263.

Salute: per *Bontà*, *Effetto* buono. par. 528.

Salute, per *Bene*, *Grazia*. par. 573.

Saluto. *Nullo bel salutar tra noi si tacque.* purgatorio. 154.

Salva res est: vale; *Abbiam vinto.* purg. 486.

Salvani (Provenzan). sua umiltà, in servizio dell'amico. purg. 218.

Salvo, che questo è rotto e nol coperchia. è spiegato. inf. 451.

San Benedetto val, la *Badia* di questo nome. inf. 330, e seg.

Sangue, in cui sono immersi i violenti. inf. 252.

Sangue riarso d' invidia. purg. 260.

Sangue, che cola dal ramo svelto da Enea. Virgilio poco osservò la natura. inf. 267.

Saper reo; vale *Dolere*, *Saper male*. inf. 570.

Saper tutto, non era bisogno, anzi vietato ad Adamo. purg. 60, e seg.

Saperne un punto più che'l diavolo. inf. 450.

Sapia, donna Sanese invadiosa. purg. 248. *Savia non fui, uvegnachè Sapia Fossi* chiamata. è difeso questo concetto. ivi, e 249.

Sapienza di Dante, e osservazioni da lui fatte della natura. inf. 207.

Sardanapalo: sua vita molle, lasciva. par. 290.

Sara, Rebecca, Iudit, ec. loro sito in cielo. par. 602.

Sarte. Raccogliere le sarte, e calar le vele; che dovrebbero fare i vecchi. metafora. inf. 516.

Sartore, Che com'egli ha del panno, fa la gonna. par. 618.

Sassi grandi, portati da' Superbi nel Purgatorio. purg. 212, e seg.

Saturno, settimo pianeta. par. 398.

Saul, morto sulla sua spada. purg. 227.

Savio, fiume lungo Cesena. inf. 513.

Sazia. Saturata, Contenta. figurato. purg. 352, e seg.

Saziare. E cento miglia di corso nol sazia (parla di di un fiume): purg. 254.

Sazio. Perchè mi facci del tuo nome sazio: cioè *Mi contenti, dicendo il tuo nome*. par. 287.

SB

Sbadigliare, sopravvenendo sonno o febbre. inf. 479.

Sbagli de' grandi uomini, non iscemano il loro merito. inf. 373.

Sbarrar l'occluio; cioè *Aprire, spingendo innanzi*. infer. 139.

SC

Scacchi. Più che'l doppiar degli scacchi s'immilla. è spiegato. par. 532, e seg.

Scagionare, è Scolpare, Giustificare. inf. 602.

Scaldarsi il letto, che fece un tale in vecchiezza. inf. 53.

Scale. Lo scendere e'l salir per l'altrui scale. parad. 330.

Scale. Si ch'or mi parran corte queste scale: cioè, *Durerò poca fatica a montar su*. purg. 391, e seg.

Scalea di Firenze, paragonata

- a quella, che da uno menava ad altro girone del Purg. purg. 232.
- Sealeo* di luce in Saturno. par. 399.
- Scaltrire*, è *Tenere avvertito*. purg. 469.
- Scandere*. V. L. è *Montare*. par. 147.
- Scanni*, o *Sedi ferme* delle anime, sono nel primo cielo, comechè a Dante si mostrino ne' pianeti. par. 65.
- Scardova*, dalle scaglie larghe. inf. 549.
- Scarsi*: per, *Ritenuti a concedere qualcosa*. paradiso. 317.
- Scede*, e *motti ridicoli* de' predicatori. par. 555, e seg.
- Sceglie* parte ad alcuno; per *Appostare*, *Disegnare*. inf. 272.
- Scelta* delle parole, fa la evidenza. inf. 193.
- Scemi di sè*: cioè *Privati*. purg. 544.
- Scemo*, per *Scemato*, *Spen- to*: parla di debito. purg. 250.
- Scemo*. *Furotti ben di me volere scemo*. cioè, *Ti scemerò*, o *torrò il tuo desiderio* di sapere chi io sono. purg. 477.
- Scemo*, sust. per *Difetto*, *I- gnoranza*. par. 395.
- Scempie gote*, cioè *Lisce*, *piane*. inf. 484.
- Scempie dita*, è *Dita aperte*. purg. 236.
- Scendere*, e *girare calando*, conosciuto da Dante dal sentir pianti da più parti. inf. 350, e seg.
- Scerner* o *Cerner uno* ad alcuno col dito, è *Notarglielo*. purg. 479.
- Scevrà*, val *Separata*, *Disco- sta*. par. 298.
- Scheggia*. *Vedrai la pianta onde si scheggia*. spiegato, par. 217, e seg.
- Schianze*; *Groste* di carne ulcerata. inf. 548.
- Schiarare*; è *Dichiarare*. par. 480.
- Schiatte*. *Udir, come le schiatte si disfanno*. par. 306.
- Schiera*, che vuol mutar luogo, non può tutta rivolgersi a un tratto. purgatorio. 579.
- le Schiere Del trionfo di Cristo*. sono i Santi. parad. 422.
- Schiume*. *Se tosto grazia risolva le schiume Di vostra coscienza*, ec. purg. 246.
- Scienza* somma di Dante. inf. 207.
- Scienza*, si forma per la memoria delle cose intese. par. 78.
- Scilla e Cariddi*. scontro ivi de' due mari. inf. 117.

Sciogliera gli occhi. spiegato. inf. 159.

Sciogliersi da uno. inf. 432, e seg.

Sciogliersi da alcuno, è Spacciarsi dalle brighe che altri ci dà. purg. 109.

non Sciolto da guardar me: cioè, Non torse mai gli occhi da me. purg. 159.

Sciolto (l'animo); val libero di sé. *Non sciolto*, val dunque *Occupato*. purg. 230.

Scipio, difese la gloria del mondo a Roma. par. 505.

Scisso; è *Separato*. V. latina. purg. 119.

Scodella, simile ad una valletta. purg. 29, e seg.

Scogli, o ponti, sopra i fossi di Malebolge. inf. 363, e seg.

Scoglio, che è *Scorza*, male inteso. purg. 44, e seg.

Scolare, nel Boccaccio; che per amor di un' Elena, considera una notte di verno, nevigando: e vendetta presa della donna. par. 267.

Scolorocci il viso; effetto dell'amore. inf. 98.

Sculture, sono le pitture di Danto. inf. 213.

Scannunnettere, è *Separare*; contrario di *Commettere*. inf. 522, e seg.

Scannunniche, scritte per cancellarle, e cavarle guadagno. inf. 212.

Scannunniche, esercitate ne' morti. purg. 71, e seg. Generalmente son da temere. ivi. 72.

Scoperto, a modo di sustantivo. per, *La parte scoperta*. inf. 585.

Scoppiar del pianto per gli occhi. inf. 337.

Scorgere la contrada ad uno. inf. 142.

Scorgere. E Beatrice, quella quella che si scorge, ec. spiegato. par. 173, e seg.

Scorta, detto della lingua, vale, *Parlevole*, ed intelligibile. purg. 334.

Scoscendere. Onde l'ultima pietra si scoscende. spiegato. inf. 461.

Scoscendimento di una riva, rende possibile lo scender per essa; non al contrario. inf. 246.

Scranna. Or tu chi se', che vuoi sedere a scranna, ec. par. 366.

Scritto; è la Rivelazione, che Dio fa delle cose future a' dannati. inf. 380, e seg.

Scritto: perchè sia più, che dipinto. purg. 598.

Scrittori Veronesi chiarissimi. inf. 1, e 2.

Scrittura Santa, è fondamento del credere. par. 450, e seg. Come si sa, la Scrittura essere parola di Dio? ivi.

Scrivere a guadagno: è *Reputar guadagnato*. purgat. 590, e seg.

Scrivere, per cancellare. spiegato. par. 356. e inf. 212.

Scudo. Fare scudo di una cosa; è *Coprirlo, Toglierla alla veduta*. purg. 590.

Scuri, che sono da comparir fra la luce; come ne' dipinti, così in poesia. par. 78.

SD

Sdebitarsi, è *Pagar suo debito*. figuratamente. purg. 255.

Sdegno di Dante contro ogni ingiustizia, non è sempre irragionevole. inf. 631, e seg.

Sdegno di Dante. contro l'Italia e Firenze. purg. 114, e seg.

Sdrucire: è *Fendere*. infer. 427.

SE

Se: particella deprecativa. inf. 325.

Se, adoperato con bell' ellissi. purg. 115.

Se, adoperato, per *Poscia*. chè. par. 68.

Se. S' io torni mai, lettore, a quel devoto Trionfo, ec. spiegato. par. 415, e seg.

Sè, ec., è modo di augurio. *E, se tanto lavoro in bene assommi*, ec. purgator. 385.

S' egli è, che ec. *Se è vero*, che ec. inf. 441.

Se sa. spiegato. inf. 142.

Secchia rapita, posta a fronte del Petrarca. inf. 8, 9.

Secondo donna; vale, *Quanto sa e può una donna*. par. 321.

Seconda etade; è la vita immortale. purg. 553.

Secondare con l'occhio una cosa; è *Guardarle dietro*. inf. 332.

Secondare alle percosse dell'onde. purg. 20, e seg.

Secondare, è *Venir dietro*. *Poca favilla gran fiamma seconda*. par. 10.

Sedere: si dice del Papa regnante. par. 234.

Segnare, val *Benedire* con giurisdizion vescovile. Tre Vescovi possono segnare in un luogo della riva occidentale di Benaco. infer. 395, e seg.

Segno di santa croce. purg. 34.

Segno. il Trapassar del segno: fu la colpa d' Adamo. par. 489.

Segno lieto; è *Berzaglio della beatitudine*. par. 21.

Seguace. Esser seguaci alla passion che ec., vale; *Seguir la passione*. purgat. 382.

Seguire. Lo viso mio seguiva i suoi sembianti. par. 507.

Seguire una cosa, per *Continuarla*. par. 532.

Seguir la mente: vale *Rimanere nella memoria*. par. 262, e seg.

Seguì l'imprenta; cioè *Compiè di formare l'immagine*. par. 354.

Selva, dove Dante si smarrisce, che cosa significhi. inf. 13.

Selvaggia, per *Inesperta*, *Nuova*, *Non pratica*. purg. 34, e seg.

Selvaggio, per *Scostumato*: contrario di *Gentile*. purg. 300, e seg.

Semblante. *Fecemi semblante*, che ec. cioè, *Mi si mostrò*. par. 157.

Semblante di Dio. spiegato. par. 614.

Semblanza buona; è la nostra *Buona cera*, parad. 411.

Seme che frutta infamia. inf. 615.

Seme, per *Frutto*. *Che l'erba si conosce per lo seme*. purg. 297.

Seme. *Al mi' ardor fur seme le faville*, *Che ec.* purg. 380.

Seme del piangere: è la *vergogna* e *il dolore*. purgat. 565.

Seme amaro, come può uscire di seme dolce? cioè da padre liberale, figliuolo avaro? par. 146, e seg.

Semenza, per *Figliuolo*. par. 434.

Seminator di scandali e di scisma. inf. 526, e seg.

Semiramis lussuriosa. infer. 86.

Sempiternare, cioè *Rendere eterno*. par. 16.

Semplicità naturale scrivendo, è difficile. però si piglia l'*ammanierato*, che è più facile. inf. 198.

Semplicità son nobiltà ed eleganza, è assai rara. inf. 221.

SEN

Sen' vanno su per l'onda bruna. inf. 61.

Senè: è *Vecchio*. V. L. par. 592.

Senmacherib. purg. 228.

Senno. *Poi ch'io potea di me fare a mio senno*; cioè *Far ciò che io volea*. purg. 347.

Senò, per *Tratto di cielo*. par. 239, e seg.

Sensato: sust. è *Cosa ricevuta pe' sensi*. par. 66.

Sensazioni, che senza corpo, sente l'anima, secondo Dante. purg. 454. 457.

Sensi: hanno ciascuno suo proprio oggetto, che solo gli diletta. Così la sola natura diletta l'intelletto dell'uomo. inf. 195.

Sensi interni dell'anima; sono da dileticare con gli

oggetti propri di ciascuno,
e non con altri. inf. 197.

Sensi ingannati dalla poesia.

purg. 192, e seg.

non Sentendovi il mercatante
suo; è Sapendo che 'c non
v'era. par. 323.

Sentire sghembo. purg. 131.

Sentir d'uno, è Sapere delle
sue condizioni. pur. 302.

Sentirsi. Si che 'l Nil caldo
si sentì del duolo. è spie-
gato. par. 101.

Sentito, per Riconosciuto.
par. 317.

Senza sermone. Il tacere è
proprio di chi ha sugli oc-
chi cose dolorose. infer.
547.

Senza la testa; val Senza
conlar la testa. inf. 587.

Senzazioni, che la poesia
porta, mettendo ne sensi
le cose. purg. 192, e seg.

Senzorecchi, detto di uno,
che Avea perduto ambi gli
orecchi. inf. 600.

Sepoltura. ciascuna era cer-
ta Della sua sepoltura.
par. 292.

SER

Sera. Questi non vide mai
l'ultima sera. qui vale,

Non è dannato. purg. 12.

Sera, descritta. purg. 141.

Serafico in ardore: vale; Ar-
dente di carità, come Se-
rafino. par. 201.

Serafini, che muovono il pri-

mo mobile, il quale tirasi
dietro le altre sfere. par.
131.

Sereno, sust. per Luce. par.
239.

Sermo doloroso, soffiato col
sangue. inf. 279.

Sermoni d'Orazio, non sono
poesia. inf. 184.

Serpe, che lega e stringe un
ladro. inf. 470.

Serpente, che fa nel Purga-
torio temere le anime.
purg. 149. 153.

Serpentello, che si muta in
uomo, ed e converso. inf.
479, e seg.

Serpenti di varia sorte. inf.
465.

Serpenti, che tormentano i
ladri. inf. 465, e seg.

Sera. Al salir di prima sera:
cioè Sul far notte. parad.
261.

Servae stridentis acerbum hor-
rorem. inf. 83.

Servare il pane; è Negarlo.
par. 355.

Servigio; per Opera. buona.
par. 76.

SES

Sesta compagnia, per Com-
pagnia di sei. inf. 79.

Sesta ora. Forse seimila mi-
glia di lontano Ci ferye
l'ora sesta. par. 562.

Sesto. Colui che volse il se-
sto (le seste) Allo stremo
del mondo. par. 362.

SET

Seta. Quasi animal di sua seta fasciato. par. 144.

Sete tormentosa, dipinta. inf. 563.

Sete, è la misura del più o meno gusto del bere. purg. 379.

Sete concreta Del deiforme regno. par. 27.

Settentrione; così nomina Dante il Carro mistico da lui introdotto. purgatorio. 537.

SF

Sfavillar fuoco, attivamente. purg. 340.

Sfavillare, è Uscire in faville. metaforic. par. 118.

Sfinge. purg. 595.

Sforando il giglio: è Vituperando la corona di Francia. purg. 178.

Sfogar l'arco dell'ardente affetto. par. 283.

Sfogliare, metaforicam. per Disseccare; Spogliar di carne. purg. 419.

Sfondata gola. purg. 354.

SG

Sghembo sentiere. purg. 131.

Sghermidor fue; cioè Separò i due. inf. 436.

Sgombrar da sè: detto del Purgatorio, che licenza un'anima pel Paradiso. purg. 427.

Sgorgare, attivo. purg. 563.

Sguardo di Beatrice, rallumi-

na gli occhi abbacinati. par. 479.

Sguardo della fede in Cristo, o venturo, o venuto. par. 603, e seg.

SI

SÌ, può valere Tanto scondiciamente; come, Tanto acccondiciamente. inf. 247, e seg.

Si, per Finchè. inf. 388, e seg.

Si, per Finattantochè. infer. 542.

Si ancor lo veggia: spiegato in due modi. purg. 28. 29.

Si. notevole uso: come. lo vorrei sapere, come si si innamora; cioè, come altri s'innamora. purg. 74.

Si: detto da Dante si piano, che fu meglio veduto, che sentito. purg. 562.

Si: senza la chiamata di un altro si, prima. par. 253, e seg.

Si: per Altresì, Similmente. par. 323.

Sibilla, scrivea nelle foglie la sua sentenza. par. 626.

Sicilia descritta. par. 144, e seg.

Sicurar di litigio. par. 76.

Sicurar da, ec. dal *Securus*, cioè Senza pena, Franchi. purg. 346.

Sicuri d'aquilone e d'austro: cioè; che non temono di aquilone, ec. purg. 585.

- Sicuro*: è *Animoso*. inf. 332.
Sidere, Verbo lat. *Sola in te sidi*, ec. spiegato col resto. par. 636.
Si dileguò, come da corda cocca. inf. 355.
Si fatta: vale *In tale atteggiamento*. purg. 591.
Sigieri. par. 197.
Sigillare, per *Compiere*, *Conchiudere*. par. 433.
Sigillare la mente. è spiegato. par. 457.
Sigillarsi, è *Imprentarsi*, o *Pigliar forma*. par. 165, e seg.
Sigilli tre, che ebbe la regola di S. Francesco. parad. 210.
Sigillo Pontificio, male usato. par. 505.
Signa. Del villan d' *Aguglion*, di quel da *Signa*. par. 304.
Signoria dell' anima sopra il corpo, lo rende obbediente a lei in ogni suo muoversi. par. 23.
Silenzio di Dante, passando dall' ultimo girone di Malebolge; onde venisse. inf. 577.
Si levan le foglie: perchè detto così. inf. 61.
Sillogismi diffettivi, son que' de' mondani. par. 200.
Sillogizzò invidiosi veri. par. 197.
Silvano; è *Abitator di selva*; purg. 585.
- Simifonti*: villa di Toscana. par. 305.
Similitudini, adoperate dal poeta. 199, e seg.
Similitudini di Dante, non trovate da nessun altro. inf. 207, e seg.
Similitudini, debbono rispondere alla cosa assemprata. inf. 243, e seg.
Simoneggiare; Adoperar la simonia. inf. 381.
Simulazione, in opera di fede, non ha scusa. purg. 398.
Sincera fiamma; è *Pura*, *Schietta*. par. 524.
Sincero paese; è il luogo puro e semplice: i cieli. par. 124.
Sinfonia di paradiso; non sonava in Saturno: e perchè. par. 401.
Singolare accordato col plurale. inf. 542, e seg.
Si pente: vale il nostro, *Si si pente*. par. 163, e seg.
- SL
Slavini di Marco. inf. 249, e seg.
- SM
Smagare. *Cui troppa voglia smaga*: cioè Cava di sè. par. 54.
Smagarsi di, ec. *Abbandonarsi*, *Sfidarsi*. purgator. 199.
Smagato animo, per *Ismarrito*. inf. 487.

Smeraldi, per *Oechi*. purg. 572.

Smeraldo, in l'ora che si *fiacca*. spiegato. purg. 134.

Smonacar di una *Suora*. *le fu tolta Di capo l'ombra delle sacre bende*. par. 60.

Smovitura. *Avere*, od *Essere di piccola smovitura*. spiegato. purg. 316, e seg.

SO

Soave, detto dell'atto di *Gabriele*, annunziando la *VerGINE*. purg. 190, e seg.

Soave, per *Suavia Svezia* par. 61. e seg.

Soavi, a modo d'avverbio. inf. 269.

Sobbarcarsi; è *Curvarsi sotto il peso*, per *addossarselo*. purg. 121.

Sodalizio eletto alla gran cena, ec. par. 441.

Soddisfazione pel suo peccato, impossibile all'uomo. par. 122.

Sodo: detto di *nodo* vale *Duro*, da non poterlo sciogliere. par. 528.

Sofferire: belli usi. purg. 287.

Sofferire, per *Aspettare*. purg. 562.

Sofferire, è *Comportare*, lat. *Pati*. *Non le sarebbe stato sofferto*; cioè, *Non avrebbe comportato, che ella facesse così*. par. 114.

Soffi col sangue doloroso sermo. inf. 279.

Soffiando nella barba co' sospiri. inf. 449.

Soffolcere. par. 435.

si Soffolge; *si Appunta*: da *Fulcio* latino. inf. 539, e seg.

Soffolgersi, *Ficcarsi*, *Appuntarsi*. inf. 539.

Soffriri; Nome plur. di *Soffrire*, ec. purg. 346.

Soggioga, vale *Signoreggia*: detto di luogo alto, che mira sotto luoghi più bassi. purg. 232.

Soglia. *Essere sulla soglia di ec.* vale *Entrar in*, ec. purg. 553.

Soglia, per *Grado*, *Scaglione*. par. 58.

Soglia dell'albero: è il *Palco*. lat. *tabulatum*. parad. 340.

Soglie; sono i gradini dell'anfiteatro, che *Dante* figura nel paradiso. parad. 579, e seg.

Sognare. Chi sogna suo danno, brama nel sonno di sognare. inf. 576.

Sogni della mattina, più veri. purg. 172.

Sogni, che talora operano a modo della ragione in chi veglia. par. 185, e seg.

Sogni affannosi, che talor si patiscono. spiegato. purg. 209.

Sogno del Conte Ugolino in carcere. inf. 616: c. *sogno*

de' figliuoli, che dormendo e piangendo, dimandavano pane. *ivi.* 617.

Sogno di Dante, presso al Purgatorio. *purg.* 172.

Sogno avuto, e dimenticato, che lascia la passione di sè impressa nello svegliato. *par.* 625.

Solco. Servando mio solco: è detto di chi segue in mare l'andar di una nave davanti. *par.* 27.

Soldano. davanti a lui predicò S. Francesco. *par.* 209.

Sole le mani; per *Le sole mani.* *inf.* 107.

Sole, non può esser dipinto *purg.* 9. 10.

Sole, che nell'emisfero del Purgatorio intrava fra Dante e aquilone. *purg.* 80.

un *Sole;* per *Un anno.* *Assentirei un sole.* *purg.* 381.

Sole, che diventa vino nella vite. *purg.* 454.

Sole, che nasce ombrato da vapori. *purg.* 542.

Sole ramora; cioè, Rami nudi di foglie. *purg.* 583.

Sole, che come suggello, tempera e stanipa la mondana cera. *par.* e seg.

Sole; non può esser veduto, se le nebbie non tempere-
ranno la sua luce. *par.* 96.

Sole, descritto. 168, 169. e 172. Dante v'entrò. *ivi.* 172.

Sole nascente, paragonato al nascere di S. Francesco. *par.* 202.

Sole. La parte in me, che vede e pate il sole: è l'Occhio dell'aquila. *par.* 383.

Sole, è maggior della terra, 1500000 volte. *par.* 578.

Sole che nasce, dipinto. *par.* 600.

Solecchio; è Riparo dal sole. *purg.* 269.

Solere; a modo di nome. *L'ultimo solere.* spiegato. *par.* 343.

Soli eravamo. l'esser soli da sicurtà. *inf.* 98.

Soli, per *Anni.* *inf.* 553.

Solla, è Morbida. La mia durezza fatta solla. *purgat.* 486.

Sollazzo, è alle anime purganti la lor penitenza, per la carità. *purg.* 421.

Sollecitudine studiosa; ed esempi di questa virtù. *purg.* 326.

Sollo è, *Soffice.* *lat. putris.* *inf.* 321.

Solo; vale, Senza altre prove che il mio detto. *infer.* 535.

Solo, si mette spesso avanti il nome. *Sola* questa riga, *ec.* *purg.* 128.

Solvere il dover proprio, è Fare il debito suo. *purg.* 198.

Solversi. Quando nell'aere aperto ti solvesti; è Bea-

- trice, che levato il velo,
ride libera in sua bellezza.
purg. 577.
Solvi il tuo caldo disio. par.
401.
- Somiglianza*, più o meno,
delle cose col Creatore,
gliel fa piacere più o me-
no. par. 119.
- Sommergere il dubitare in
alcuno*, vale, Levargli il
dubbio, Farlo deliberare.
inf. 532.
- Sommesse*, sust. che siano. inf.
334, e seg.
- Sommi.* *Perchè de' fuochi...*
*Di tutti i loro gradi son li
sommi.* spiegato. par. 384.
- Somniare.* Del sogno dimen-
ticato, resta la passione nel-
lo svegliato. par. 625.
in Sommo della bocca. purg.
120.
- Sonagli.* inf. 129.
- Sonare alcuno*, è *Parlarne*
con lode. purg. 217.
- Sonare*, per *Esser famoso*.
purg. 254.
- Sonare attivo.* *Suoni la vo-
lontà, suoni l' desio.* par.
285.
- Sonneferare descritto.* purg.
324.
- Sonno guizza, pria che muo-
ja tutto.* spiegato. purg.
307.*
- Sonno della mattina*, che fa
indovinare. purg. 493.
- Sopra.* *Che sopra l' sol non
fu occhio che andasse:*
cioè, Non può vedersi co-
sa più lucente del sole.
par. 178.
- Sopra castella*, ed altre loro
entrate; cioè, Con la malle-
veria di castella, ec. par.
321.
- Sopra i Turchi*, vale *Addosso*
A spese, ec. par. 321.
- Sopra.* *Andò di sopra:* vale,
Superò, Avanzò. 589. par.
- Sopraggridare*; cioè forse Gri-
dare con tutta lena. purg.
472.
- Soprapposte*, sust. che cosa
sieno. inf. 334, e seg.
- Sorco*, venuto fra male gatte.
inf. 427. *Inforcar gli ar-
cioni.* ivi.
- Sordello*, uom grave, dipin-
to. purg. 113.
- Sordo*, metaforicamente, vale
Non disposto, *Disadatto*.
par. 21.
- Sorella*, per *Suora*, *Monaca*.
par. 55. *Dicesi anche
Donna.* ivi.
- me Sormontar di sopra a mia
virtute.* par. 573.
- Sorpresa materia:* è la mate-
ria surrogata, o soprap-
presa, nel permutare de'
voti. par. 80.
- Sorpresa*, fa dimenticare all'
uomo le cose più naturali.
Sorrisi del suo vil sembiante.
purg. 388.
- Sguardando dal cielo la*

- terra, gli parve niente. par. 417.
- Sorriso*, aggettivo. *Per le sorrise parolette brevi.* parad. 17, e seg.
- Sortire*, in vario senso. inf. 383.
- Sortire*, è *Dare in sorte.* par. 594.
- Sortita*: è *Toccata in sorte.* par. 65, e seg.
- Sorvenire*, per *Sopravvenire.* purg. 422.
- Sospendere d'ammirazione*, par. 614.
- Sospensione*, nella qual Dante tien talora il lettore per qualche tempo. inf. 420.
- Sospensione*, in cui Dante tiene i lettori, per dar loro maggior piacere, risolvendo la cosa. purg. 65.
- Sospesa* (mente); vale *Dubiosa.* par. 591, e seg.
- Sospetto*, per *Paura.* infer. 434.
- Sospicciare*, per *Dubitare.* inf. 173.
- Sospinse gli occhi infra 'l mare.* par. 39.
- Sospirare una cosa*; si dice: non *Lagrimare.* purg. 190.
- Sospirare ad uno.* par. 416.
- Sospiri messi in fuga*; cioè *affollati.* inf. 564.
- Sospiro.* Che più tiene un *sospir la bocca aperta*: egli è come dire, *In un batter d'occhi.* purg. 588.
- Sospiro*, espresso nel suono allungato e stirato del verso: *Ond' Ella, appresso d'un pio sospiro.* paradiso. 18.
- Sostenere*, per *Aspettare.* purg. 562.
- Sottili provvedimenti.* parlar doppio, ironico. purg. 121, 122.
- Sotto*; per *Con.* *Sotto buona intenzion.* par. 387.
- Sottosopra*, per *Riversato, A rovescio.* inf. 382.
- Sottosopra*; per *Capopiede, Rovescio.* inf. 661.
- Soltrarre alcuno*, è *Ritenerlo lusingando, sedurlo.* infer. 499, e seg.
- Soverchiare*, per *Levar un mucchio.* inf. 452.
- Soverchiar la strada*; cioè *Trapassarla.* purg. 364.
- Soverchiare la parete del monte.* lat. *superare jugum.* purg. 67.
- Soverchio.* *Mentre ehe del salire avem' soverchio.* spiegato. purg. 398.
- Sovr' esso*, per *Sopra.* purg. 196.

SP

- Spaccio.* *Dar lo spaccio ad una cosa.* purg. 342.
- Spada.* *Il pregio della spada*: è l'adoperarla pel Principe. purg. 160.
- Spada giunta e il pastorale*: è il temporal dominio del

- Papa, collo spirituale. purg. 296.
- Spada sola*, fa maggior taglio che cinque. par. 305.
- la Spada di quassù non taglia in fretta*, *Nè tardi*, ec. par. 409.
- Spade affocate*, e spuntate, colle quali due Angeli caccian la biscia. purg. 150, e seg.
- Spade alle Scritture*, *In render torti li diritti volti*. spiegato meglio. par. 251, 252, e 647. e seg.
- Spalla. E l'un sofferia l'altro con la spalla*. purg. 241.
- Spalle*. Fare spalle d'un argine, ad un' arco di ponte. inf. 369.
- Sparato di un uomo*, aperto dal monto al fine del ventre. inf. 525, e seg.
- Sparire improvviso di Beatrice a Dante*. par. 593.
- Sparte le mani*; è *Colle dita aperte e allargate*. purg. 23, e seg.
- Sparto di larghezza*. parad. 524.
- Spaziarsi*, per *Allargarsi*. figuratamente. purg. 513.
- Specchio*, per *Sole*. purg. 80, e seg.
- Specchi*, che rimandano più o men forti le immagini. inf. 214, e seg.
- Specchiarsi in alcuno*: è guardarlo curiosamente. infer. 599.
- Specchiarsi in cosa nitida*. è *Vedersi*, non *Guardarsi*. purg. 178.
- Specchiati sembianti*, cioè *Immagini di chi si specchia*. inf. 215, e seg.
- Specchiati sembianti*, pareano a Dante certe spezie che vedea nella luna: e si voltò a veder, chi si specchiasse. inf. 215.
- Specchio di Narciso*; è l'*acqua*. inf. 571.
- Specchio. Venir dallo specchio La donna sua*, senza 'l viso dipinto, parad. 291.
- Specchio. E fa di quelli (occhi) specchio alla figura*; cioè *Ricevi l'immagine*. par. 398.
- Specchio*, che riflette la fiamma di candela, che altri ha di dietro. par. 518, e seg.
- Spedali e malattie accumulate*. inf. 544.
- Spedita. Si mostrò spedita di*, ec. vale *Mostrò d'aver finito di*, ec. par. 335.
- Spedito duce*. spiegato. par. 570.
- Speglio. Fare speglio degli occhi*; è *Rimirare*. par. 576.
- Spegnersi l'ombra*: essendo tramontato il sole. purg. 490.

Spegnersi: detto della voce, che muore fra' denti. purg. 561.

Spegnersi (il mondo) di fanciulle. par. 438.

Spensi l'ira bestial. inf. 251.

Spenta ogni veduta. inf. 348, e seg.

Spento. A lume spento: è spiegato. purg. 71.

Spento. Con voglia accesa e spenta: cioè *Volea*, e non *volea*. purg. 466, e seg.

Speranza del perdono necessaria alla penitenza. purg. 70.

Speranza, fu figurata da S. Giacomo: e come. parad. 465.

Speranza definita. paradiso. 469.

Speranza, non tira a ballare le altre due Virtù teologali: ma è sempre tirata da loro. purg. 534.

Sperare un corpo: è de' trasparenti, che si guardano contro il sole. inf. 31.

Sperare una cosa. che cosa sia. par. 357.

Spere. Si fero spere sopra fissi poli: cioè *Cominciaron rotarsi*. par. 442.

Spermentar, è *Cimentare*. purg. 207.

Spernere da sè. spiegato. par. 117, e seg.

Sperto. Essera sperto; per *Fare sperimento*. inf. 586.

Sperule. E vidi cento sperule, ec. par. 409.

Spezie lievi e svanite, dipinte da Dante. inf. 213, e seg.

Spicciare, delle rane. infer. 424.

Spietato di te. par. 85.

Spigoli, son *Puntoni* delle imposte, che entrano ne' gangheri. 183.

Spingava con ambe le piote. guizzava le piante. infer. 385.

Spirando ragioni. spiegato lo spirare. purg. 250.

Spirar, che faceva Dante; come s'intenda; e come a quel segno si mostrasse vivo. purg. 35, e seg.

Spirare, per *Vivere*. purg. 97.

Spirare. Onde spirava questo; cioè *Onde veniano queste purole*. par. 448.

Spire: sono il Muover del sole, a chiocciola. par. 172.

Spiro, per *Spirito Santo*. par. 196.

Splendor di luce eterna; è detta Beatrice. purg. 577.

Splendore di Dio; è spiegato. par. 543, e seg.

Spogliar la spene: attivamente; *Disperarsi*. purg. 564.

Spoglie che 'l ramo rende alla terra. inf. 59. 60.

Spola: metaforicam., *Trarre la spola al co'*; è *Finire*, *Perfezionare*. par. 59.

Spolparsi di bene; è *Incattivire*. purg. 435.

Spoltrirsi. inf. 461.

Spolverini: suo episodio del traripamento dell' adige. par. 326.

Sponsa. *Veni*, *Sponsa*, *de Libano*: è l'invito fatto a Beatrice, che scenda. purg. 538.

Sporgere. *L'atto suo per tempo non si sporge*. spiegato. par. 173, e seg.

Sporger la superna parte; è *Arrivar colla cima*. parad. 412.

Sporre: è *Deporre*, *Scaricare*. *Ove sponesti il tuo portato santo*. purg. 354.

Sporte mani; è *distese*. purg. 110.

Sposa di Cristo: è la Chiesa. par. 201.

Sposa è fatta l'anima di Dio, per lo sangue di Cristo. par. 584.

Spose il carico: depose. inf. 387.

Spranga di ferro, che stringe legno con legno. inf. 599.

Spreme; cioè *Esprime*, *Afferma*. par. 72.

Spugna. *Trassi dell'acqua non sazia la spugna*: figuratamente. purg. 352, e seg.

Spulezzare, per *Dileguarsi come pula*. purg. 45, e seg.

Sputare, proprietà dell' uomo. inf. 485.

SQ

Squadernarsi. spiegato. par. 629.

Squadrar le fiche. inf. 469.

Squilla, che suona l'Ave-maria. purg. 141.

ST

Stajo. *Que' che arrossan per lo stajo*. spiegato: parad. 310.

Stallo. *Cessare stallo*: è, *Purtire*. inf. 633, e seg.

Stanchezza del meditar la bellezza del mondo, è tolta dalla dolcezza che se ne prova. par. 171.

Stanziare, è *Deliberare*, *Ciudicare*. purg. 112.

Stare in orecchi. inf. 150.

Stare a' patti di, es. vale Eleggere, Contentarsi. purg. 87, e seg.

Stazio, che si manifesta a Dante. purg. 380.

S. Stefano sul morire: sua mansuetudine. purg. 278.

Stella, presa per *Venere*. inf. 37.

Stella che tramuti loco. par. 280.

Stelle, guardate da Dante lungo il condotto della scala nel monte, parean maggiori del solito. purg. 492.

Stelle, che influiscono ne' corpi umani. purg. 552.

Stelle, credute la sede delle

- anime, prima di venire a' corpi. par. 64. e 66.
- Stelle*; che svaniscono sull' aurora. par. 562, e seg.
- Stelo*: per *Asse* del cielo. purg. 157.
- Stendati*: in qual senso usato. purg. 530. 531.
- Stendersi in destro*: è *Allungarsi a destra*. par. 280.
- Stenebrare*; cioè *Cavar del bujo*. purg. 395.
- Stento* di uno che va carico di un gran peso, e si storce per guatar Dante. purg. 212.
- Sterco*, nel qual sono i lusinghieri. inf. 369, e seg.
- Sterilità* di figliuoli, talora è un bene. purg. 263, e seg.
- Sterne*. V. L. per *Stende innanzi*. par. 481, e seg.
- Sternersi*, è *Appiunarsi*. metaforicamente. par. 201.
- Stienmi a quanto si vogliono*; è *Mi costino*, ec. parad. 496.
- Stinna* delle cose dubbiosa. come quei, che stima *Le biade in campo*, pria che sien mature. par. 252, e seg.
- Stimate* di S. Francesco. par. 210.
- Stimativa*, è la Ragione. par. 484.
- Stingere*, è *Tor via la tinta*. purg. 18.
- Stizzo verde*, ch' arso sia *Dal*
- l'un de' capi*, ec. inferno. 265.
- Stole doppie*; sono il Corpo coll' anima, che hanno in cielo Cristo e Maria soli. par. 476.
- Stole*, per *Vesti*. par. 582, e seg.
- Storico*, in che è diverso dal poeta. inf. 199.
- Storico*, che per non dispiacere, teme di scrivere la verità. inf. 210.
- Stormire* delle bestie, e dello frasche. inf. 277.
- Stornei a schiera larga e piena*. inf. 86.
- Stracci* dell' opera fatta da Aragne, in prova contro Minerva. purg. 228.
- Strade*. Che aprì le strade tra 'l cielo e la terra. par. 425.
- Stragi sanguinose* descritte. inf. 524. e seg.
- Strali*: metaforicamente, detto di lamenti, che ferivan gli orecchi. inf. 543.
- Strali ferrati di pietà*, per figura; detto de' lamenti che moveano a pietà. inf. 543.
- Strambe*: Funi fatte d'erbe. inf. 377.
- Straniarsi da alcuno*: è *Sviar-si*, *Alienarsi*. purg. 599.
- Streggia*, menata da ragazzo aspettato da signorso. inf. 548.

Strenne: per Mance, Premj. purg. 495.

Stretta di neve, è Calca. inf. 530.

Stretta. Ond' Ercole sentì la grande stretta. Un Codice legge, Ond' ei d' Ercol senti, ec. Esaminato il luogo. inf. 589, e seg.

Stretti al giudicar; cioè *Riguardati*, *Cauti*. metaf. par. 395.

Stringere. bell' uso. purg. 77; 78.

Stringere gli occhi agli occhi: di, ec. è detto di amante acceso, che mira gli occhi dell' amata. purg. 573.

Stringersi ad uno. inferno. 154.

Striscia; per *Serpente*, che viene strisciandosi. purg. 158.

Strupo superbo. spiegato. inf. 113, e seg. Simili tramutamenti di lettere; come qui, *strupo*, per *stupro*. inf. 114.

Studiar il passo, e simili costratti. purg. 489.

Studio, è lo *Studium*: Cura sollecita. purg. 326.
a Studio della culla. parad. 293.

Stupore, negli animi alti e nobili, cessa presto. purg. 475.

Stirarene gli orecchi, è *Intendila*. par. 438.

SU

di *Sù prendono*, e di sotto fanno: sono i Cieli, che la virtù ricevuta dal primo, adoperano ne' seguenti. par. 34.

Suadi (volti) a carità: vale Che confortavano a carità. par. 591.

Subitezza dell' irraggiamento del cristallo. par. 547.

Sublime stile, è quello della Genesi, *Dixit, et facta sunt*. par. 547.

Sublimi al vedere; vale *Di vista piu acuta*. par. 535.

Subsisto. Ma perchè suo splendore *Potesse risplendendo dir, Subsisto*. è spiegato. 218. par. 543, e seg.

Succentor, V. L. spiegato. inf. e seg.

Successione, per Quello che dee venir dopo. purg. 159.

Successore, non è S. Pietro di Gesù Cristo, ma *Vicario*. inf. 42.

Succhio. Far *Succhio de' denti*. inf. 512.

Succiare, detto della fiamma. inf. 377.

Sufficiente, vale *Idoneo*, *Compiuto*. par. 249.

Suffragi, fatti da' giusti per li morti, giovano loro. purg. 90.

Suggel ch'ogni uomo sganni: è Testimonianza. inf. 376.

Suggella del segno suo Sod-

- dona e Caorsa.* spiegato. inf. 237.
- Suggellar una forma*, cioè Stamparla. purg. 456.
- Suggelli. Ma chi s'avvede, eh' i vivi suggelli*, ec. luogo spiegato. par. 276, e segg.
- Suggello. Prende l'immagine, e fassene suggello.* par. 34.
- Sul presso del mattino*; è Nell' appressarsi del, ec. purg. 28.
- Summae Deus elementiae:* Inno della Chiesa, a guardia della lussuria; cantato dalle anime purganti, nel fuoco. purg. 466:
- Sunt, et Este (Est).* par. 456, e seg.
- Suo.* peculiar forza di questa voce. inf. 120, e seg.
- Suo*, per *Loro*. inf. 436, e purg. 206.
- Suolo*, per qualunque piano. *il marin suolo*. inf. 504.
- Suolo marino*; è il *Piùno del mare*: *Aequor* de' latini. purg. 28. l'ha Dante eziandio nell' Inferno. xxvi. 129.
- Suono* udito da Dante, il fa guardare a quella parte, donde il suono veniva, per la medesima via con moto contrario. inf. 578.
- Suora mia santa*: detto da S. Pietro a Beatrice: perchè? par. 446.
- Superba viste*; per *Occhi forti, gagliardi*. par. 575.
- Superbia* è uno Stupro. inf. 114, e seg.
- Superbia di Farinata*. inf. 169, e seg., e 179.
- Superbia di Capaneo*. infer. 235.
- Superbia*, passion de' dantati. inf. 514.
- Superbia rintuzzata*. purgat. 201.
- Superbia punita nel Purgat.* portando pesi enormi. purg. 211, e seg.
- Superbia*, passione predominante di Dante. purgat. 215.
- Superbire*. V. I. par. 549.
- Superbo*, per *Ripido*, *Erto*. purg. 78.
- Supin* giaceva in terra alcuna gente. *supin* a modo d'avverbio. inf. 282.
- Supinatus*, lat. è il nostro *Riversato*, *l'imboccato*. inf. 632.
- Supini i visi*, si fanno dagli orbi, volendo parlare altrui. purg. 253.
- Suppe. Che vendetta di Dio non teme suppe.* spiegato. purg. 594.
- Supplica a te per grazia*. par. 622.
- Supus*, o *Suppus*. che vaglia. purg. 594.
- Surse*, usato in vece di *Nacque*: e perchè. par. 250.

Surto, è, *Levalo in punta di piedi*. inf. 496.

Susine vere. metafora. par. 515.

Sussistenze nove; sono i *Nove cieli*. par. 245.

Sustanza, usato per *Sussistenza*. par. 242.

Sustanza delle cose sperate, è la *Fede*. par. 449.

Sustanzie vere, erano certe *Facce di persone*, che apparivano nella luna: e come ciò? par. 53.

SV

Svegliarsi, circoscritto da *Dante*: *Quando l'anima mia*, ec. purg. 283.

Svegliarsi, che fa l'uomo, guizzando il sonno pria che muoja tutto. purgat. 307.

Svegliarsi improvviso per lu-

Tabulatum, è il *palco* degli alberi, detto da *Dante* *Soglia*. par. 340.

Tacere detto del sole, dove e' non luce. inf. 21.

il *Tacere delle Anime cieche* del *Purgat.* sentendo che *Dante* si era mosso per andare, lo assicurava d'andare bene. inf. 209, e purg. 264, e seg.

Tacere che parla. *Con viso, che tacendo dicea, Taci*. purg. 382.

Taglio. *Per taglio*; è tolto

me acuto: che importi. par. 484.

Svegliato da un assopimento, è dipinto. inf. 67.

Sveglietto, che chiama i *Fra-ti* al mattutino, descritto. par. 197, e seg.

Spellersi dal sangue; cioè, *Uscire dal fiume di sangue col corpo, più, o meno*. inf. 254.

Sventolar delle bandiere, scolpite in marmo. purg. 196.

Svernare; per *Uscire del ver-*

no. par. 516, e seg.

Svernare, usato pel *Cantare*

degli *Angelli* in primavera. par. 537, e seg.

Sviare, per *Sviarsi*. purgat. 533.

Svolazzare le ali. attivamente. inf. 651.

TA

dalla figura della spada: e vale *Di rimbalzo*. purgat. 561.

Taide. fallo di memoria di *Dante* in un luogo di *Tenrenzio*. inf. 372, e seg.

Talamone; porto di mare. purg. 252.

Tale; per *Così*; rispondendo a *Quale, Come*. purg. 567.

Talento, per *Ingegno*, male usato. inf. 39.

Talento, è *Appetito*; non *Ingegno*, come altri vuole. inf. 86.

Talpe: vede le cose attraverso d'una pellicella distesa sugli occhi. purg. 303, e seg.

Tamiri. V. *Ciro*.

Tan; *Ten*; suono delle botte. inf. 84.

Tanaglie. *Far tanaglie dell'unghie*, vale *Strappar coll'unghie*. inf. 549.

Tancredi rimprovera il suo fallo a Gismonda figliuola sua. par. 180, e seg.

Tanta ora è tolla: spiegato. purg. 39, e seg.

Tanto, che data v'è l'ultima posta: spiegato. inf. 635, e seg.

Tanto. Esser tanto: è *Bastare*. par. 438.

Taratantara: suono della tromba. inf. 596.

Tarda, neutro assoluto. inf. 151, e seg.

Tarda, per *Grave*, *Contegnosa*. purg. 113.

Tarda (la luna) a mezza notte; cioè, *Che avea tardato a levarsi fino a mezza notte*. purg. 323.

Tardare al fine; è *Andar tardo al fine*. par. 410.

Tardo. Corse, e correndo gli parve esser tardo. parad. 208. ed ivi, 196 a morire gli parve esser tardo.

Tarpeja; Rocca, dov'era l'erario Romano. purg. 183.

Taumante. Figlia di Tau-

mante: cioè *l'Iride*. purg. 374.

TE

Teatri, che guastano i costumi, son da correggere. inf. 100.

Tebe. E pria ch'io conducessi i Greci a' fiumi Di Tebe, poetando. spiegato. purg. 397. e seg.

Tedeschi lurchi. inf. 335.

Te Deum, cantato dal Purgatorio, entrando un'anima. purg. 184, e seg.

Te Deum laudamus, cantato dal paradiso. par. 454.

Tegghia a tegghia appoggiata. inf. 548.

Tela; per *Opera*, *Lavoro*. par. 59. ed anche per *Divisamento*, *Consiglio*. ivi.

Te lucis ante, cantato da un'anima. purg. 143.

Temere. questo Verbo, e' suoi simili, cacciano il *non*. inf. 54.

Témi o Sfinge; spiegato. purg. 595.

Temperanza degli antichi. inf. 220.

Temperanza de' vapori spessi. par. 96.

Tempesta di mare. par. 224, e seg.

Tempesta, per *Fracasso*, *Rovino*. purg. 340.

Temporale descritto. inf. 156. paragonato con quel d'altri poeti. ivi. 157.

Tempo passa, senza accorgercene, ne' gran diletto o dolori. purg. 74.

Tempo che rimembre: cioè **Tempo preterito**, soggetto della rimembranza. purg. 122.

Tempo, passa nè torna. purg. 231.

Tempo, ha le radici in alto, e in basso le foglie: spiegato. par. 515.

Tempra della penna. spiegato. inf. 453, e seg.

Tempra (il sole) i crin sotto l'Acquario. inf. 453.

Tempra, che poco dura alla penna. metafora. inf. 453.

Tempra d'oriuoli; è l'Ordigno o gl'Ingegneri de' medesimi. par. 442.

Temprare i passi; è Dar la misura dell'andare. purg. 580.

Temprata stella, è Giove. perchè? par. 345.

Tempre: è Canti, Consonanze. purg. 549, e seg.

Tenera nube. par. 219.

Tenere una cosa da uno, è Averla avuta, Riconoscere la da lui. purg. 182.

Tener fronte, Durare, Reggere. inf. 514.

Tenersi contento a, ec. inf. 155, e seg.

Tentar di costa, è Punzecchiare. inf. 510.

Tentar lo minimo di sua de-

lizia; vale Provarmi a descrivere, ec. par. 601.

Tentar un nodo, è Dimenarlo, Provarsi a sciolorlo. par. 528.

Tentata di costui; cioè di peccar con costui. purg. 462.

Tentaturum aditus et quae mollissima fandi Tempora, di Virgilio. inf. 269. è il nostro Andare a' versi, Palpare.

Tenzone. Sicchè i miei occhi pria n'ebber tenzone. è Mi pareva e non pareva vedere. purg. 200.

Tevere, che s'insala ad Ostia; e perchè di là vengano le anime a purgarsi. purg. 41.

Teodia; è Canto di lode a Dio. par. 469.

Teologali (Virtù). Di esse tre, due tirano le compagne a ballare: la sola Speranza è tirata, non tira. purg. 534.

Tepe. V. L. Diversamente in essa ferve e tepe. parad. 557.

Ternaro de' cori degli Angeli: è il Coro di tre gerarchie. par. 536.

Terra, e Suolo, detto di qualunque piano. inf. 504.

Terreno, per non esser coltivato, peggiora, quanto esso è migliore. purg. 553.

Terribil come folgor discesse. purg. 173.

Terribilità delle parole di S. Pietro contro un Papa. inf. 224.

Terza. Ond' ella toglie ancora e terza e nona: cioè; *Donde sente sonar le ore;* essendo ivi l'orinolo pubblico. par. 288, e seg.

Teseo liberato da Ercole. inf. 155.

Tesoro. Far tesoro, cioè *conserva* di una cosa. par. 8.

Tesoro, che il Giusto morendo porta seco di là. par. 435.

Testimoniaza. Procacciarsi testimonianza insieme. inf. 597.

Testa alta, è l'atto di chi vuol veder meglio una novità, che gli venne assaggiata. inf. 578.

Testa di Lucifero innestata di tre. inf. 648, e seg. Da ciascuna bocca, morde un peccatore. ivi. 652.

Testa, in vece di *La parte dinanzi.* purgatorio. 66, e seg.

Tasta. Per quel che Clio li teco tasta. spiegato. purg. 395.

Testamenti, Nuovo e Vecchio, raccolti a festeggiar la discesa di Beatrice. purg. 537.

Teste sette cornute, spuntate

dalle parti del carro: purg. 589.

Tetragono a' colpi di ventura. spiegato. par. 318, e seg.

TI

Tiberio (terzo Cesare): sua impresa. par. 102, e seg. *Tienti col corno;* dice Virgilio a Nembrotte; cioè *Stia contento di cornare.* inf. 583.

Timbreo. purg. 225.

Timeo (o Platone); dice le anime venire dalle stelle. par. 66.

Timor di Dante, di mettersi alla guida di Virgilio nel gran viaggio. inf. 25, e sue ragioni; e risposta di Virgilio. ivi, e segg.

Timore, fugge i pericoli. inf. 145.

Timore dipinto. inf. 266.

Timore, dato da Dio alle anime de' negligenti nel Purgatorio. purg. 149.

Timore, fa talor fare all'uomo cosa, che non volea né dovea. par. 71.

Timore di donna onesta, udendo l'altrui fallo. par. 504.

Tympana tenta tonant. inf. 469.

Tin tin: suono dell'orinolo, che sveglia. par. 197, e seg.

Tiranni di Romagna, tocchi da Dante. inf. 510, e seg.

Tirarsi ad un luogo, saleudo; per mostrare la difficoltà. purg. 79.

Tirare. *Tutti tirati sono, e tutti tirano*: è spiegato de' nove Cori di Angeli. par. 538, e seg.

Tiresia. *La figlia di Tiresia*; chi sia. purg. 399.

Tisbe. a questo nome, Pira-
mo apre gli occhi mori-
bondi. purg. 485.

Ti tira fuor della mia mente.
inf. 109.

Tito, che fece *vendetta della vendetta antica*. Vedi il luogo. par. 105.

TO

To'; per *Togli*. purg. 252.

Toccante: voce usata tardi.
purg. 44.

Toccare; figurato, per, *Par-
lar così un poco*. inf. 111.

Toccare, per *Commuovere*.
inf. 583.

Toccar la mente. uso di que-
sto Verbo. purg. 43.

*Toccar lo fondo Della mia
grazia e del mio paradiso*.
par. 282.

Toccare. *Essere a tocca, o
non tocca*: è *Rasentare*.
par. 523.

Toccarsi con uno. par. 506.

*Toglica la coda fessa la fi-
gura, Che si perdeva là*.
spiegato. inf. 482.

*Togliean l'andare e tarle e
ratte*: Sono le Virtù Teo-

logali, che dal canto della
Carità, prendean la norma,
o'l tempo del ballare. purg.
534, e seg.

Togliere i confini: è *Levar
il bando*. purg. 219.

Togliere gli occhi. purg. 286.
come *Torre le gambe*. 285.

Togliere. *Dal qual tu toglie-
sti Forte a cantar*, ec. spie-
gato. purg. 386.

Tolommea. terzo compartimento del ghiaccio, pe' tra-
ditori. inf. 632.

Tornare, per *Discendere*. inf.
324.

Tomare, per *Cuscare*, *Pre-
mere*. inf. 605.

S. Tommaso d'Aquino. par.
192, e segg.

Tombe con iscrizioni. purg.
223.

Tonare di Giove, che anco-
ra spaventa i giganti. inf.
580, e seg.

Topazi. figurat. per Angeli
par. 575.

vivo Topazio. figurat. inf. 287.
Tapia. V. L. Paesaggi. par.
191.

Toppa, in cui vi volge la
chiave, per *aprire*. purg.
181.

Torlo. *Che questo torlo non
dia addietro*. metaf. par.
496.

*Torna Dal servizio del di
l'ancella sesta*: è la Ora
sesta. inf. 210.

Tornare. nota usi. inf. 390, e seg.

Tornare, con le mani al petto, detto di chi abbraccia cosa vana. paragonato con simile luogo di Virgilio. purg. 37, e seg.

Tornare, per Convertirsi, Riuscire. purg. 558.

Tornare; per Abitare, Stare a casa. par. 309.

Tornare; per Riuscire. Perchè al modo di sù quel di giù torna. è spiegato. par. 164.

Tornati in bastardi, è Tralignati. purg. 263.

Toro, che si slaccia, in quella Ch'ha ricevuto già 'l colpo mortale. inf. 250, e seg.

Toro cieco più avaccio cade, Che cieco agnello. parad. 305.

Torre, vale Impedire. inf. 112.

Torre, detto degli occhi; per Vedere. inf. 133.

Torre il passo. inf. 146.

Torre di bel patto, è Contentarsi, Eleggere. purg. 87, e seg.

Torre ferma contro i venti. purg. 92.

Torre, da Nembrot cominciata, e interrotta. suo sballordimento. purg. 226.

Torre. Convenne rege aver, che discernesse Della vera

cittade almen la torre. spiegato. purg. 294, e seg.

Torre gli occhi. usato per Cucire gli occhi, con gl'invidiosi. purg. 251.

Torre. Ond' ella toglie ancora e terza e nona: vale Donde ella ode sonar le ore: essendo ivi l'oriuolo pubblico. par. 288, e seg.

Torreggiavan di mezza la persona. inf. 580.

Torrente rovinoso. purg. 100, e seg. descritto da Dante e da Lucrezio.

Torri, che a Dante parevano; essendo giganti. infer. 578.

dal Torso. Papa, nel Purgat. tra' golosi. purg. 430.

Torta. Le fe' la mente torta: la cavò di senno. inf. 558.

Torza; per Torca. da Torcere. par. 69, e seg.

Tossire. Parve quella che tossio, Al primo fallo scritto di Ginevra. spiegato. par. 298.

Tosta, detto della via più corta. purg. 113.

Tosto. I ciechi che a' perdoni accattano, vogliono metter pietà tosto. perchè così? purg. 242.

TR

Tra: bello uso di questa particella. Tra esso, e 'l gaudio. par. 589.

Tra erto e piano, ora un scri-

tiere sghambo, ec. *terzina spiegata*. purg. 129, e seg.

Tra una cosa ed un'altra; vale, *Compreso ambedue*, l'atta la somma. pur. 521.

Traccia: *Andare*, *Venire*. inf. 368.

Traduto dalla memoria: per *Ingannato*, ec. detto non bene. purg. 399.

Traditore della Tolommea: nel suo corpo entra il diavolo in vece di anima, sino alla morte. inf. 640, e seg.

Traditori, posti nel fondo dell'universo. inf. 594.

Traiano Imper. sua umiltà. purg. 195, e seg.

Traiano Imp. nel ciglio dell'Aquila celeste. par. 386. mori non Gentile. ivi. 392.

Trama. Metter la trama In quella tela; ch'io le porsi ordita. metaf. par. 335.

Tramutamenti di parole nel discorso. inf. 540.

Tramutar carico alla sua spalla: detto del permutare de' voti. par. 79. 80.

Tramutato. Come t'avrebbe tramutato il canto; *Ed io ridendo*, ec. spiegato. par. 408, e seg.

Tranar (menar) l'occhio della mente dietro alle mie lodi. Spiegato. par. 194.

Trasito del vento. perchè usato questo nome? parad. 486.

il Trapassar del segno: fu la colpa d'Adamo. paradiso. 489.

Trapasso, è il *Passare*. par. 265.

Trapelar, che fa in se stessa la neve. purg. 549.

Trapunta faccia; quasi *Ricamata*: risaltando, per la magrezza, i contorni delle sole ossa. purg. 430.

Trarre cagione. inf. 564.

Trarre ad una cosa, val *Accorrervi*; senza bisogno di aggiugnerci un *sè*. parad. 92.

Trascendere i corpi celesti, che fece Dante: come avvenisse. par. 18, e seg.

Trascoloramento di alcune stelle, o *Santi*, parlando S. Pietro contro un Papa. inf. 222.

Trascolorarsi della faccia di S. Pietro. par. 502.

Trascorrere la lega e'l peso di una moneta; è *Passarla per buona*. par. 450.

Trasformazione di uno, incenerito, e rinato: infer. 466.

Trasformazione d'uomo in serpente, ed e contra. inf. 475, e seg.

Trasformazione, che faceano gli occhi di Dante, di brutta in bella una femmina. purg. 334.

Trasmodarsi. par. 568.

Trasmutabile: par. 92.

Trasmutarsi, per *Istrascinar-*
si da un luogo all' altro.
inf. 547.

Trasparea La lucente sustan-
za tanto chiara, *Che*, ec.
par. 423.

Trasportamenti di parole, fuor
di luogo. inf. 540, e 542.

Trasportamento, fatto di Dan-
te dormendo, alla porta
del Purgatorio, purg. 174,
e seg.

Trasposizioni di parole. inf.
360.

Trasse le su' armi; cioè *Sca-*
gliò. purg. 572.

Trassi all' erba: vale *Mi vol-*
si all' erba. purg. 548.

Trasumanar; cioè *Passar dal-*
l' umano più alto. parad.
15.

Trattando l' aere coll' eterne
penne. purg. 32.

Trattando l' ombre, come co-
sa salda: cioè *Masseggiando*,
ec. purg. 388.

Travagliarsi ad uno; vale
Venirsi mutando, od *Alter-*
rarsi. par. 634.

Travagliatore, vale *Bagattel-*
liere. par. 634, e seg.

Travasarsi. *Che pur di male*
in peggio ti travasa. metaf.
par. 406.

Travedere: è *Feder falso*, e
non altro, come si usa og-
gi. inf. 31.

Travedere, usato da alcuni

per, *Vedere a traverso di*
qualche mezzo. è falso.
purg. 304. si dice *Sperare*.
ivi.

Travolgimento della testa, ne-
gli *Indovini*. inf. 211. e
389.

Travolgimento di faccia, tor-
nata dalle reni. inf. 211,
e seg.

Tregua. *Come da lei* (da
certa voce) *l' udir nostro*
ebbe tregua. purg. 266.

Tremar del monte del Purg.
non passa mai oltre la sca-
letta de' tre gradi, purgat.
375. *Trema*, quando un'
anima ha finita sua pur-
gazione. ivi.

Tremare. *Nol biasmerebbe, se*
sott' esso trema. par. 428.

Tremulus non si dice: si *Fre-*
mitus. purg. 190.

Tremolare: detto di luce scin-
illante; e figuratamente, di
Verità assai chiara. par.
33.

Tremolava un lampo Subito
e spesso. par. 469.

Tremuoto, davanti al venire
dell' Angelo, inf. 65, e
seg.

Trenta fiate; e non *Trecento*,
è da leggere. par. 300, e
seg.

Tresca delle mani. spiegato.
inf. 284.

Trescare, per *Ballare*. purg.
193.

- Trespiano e GaMuzzo*: terre sulle porte di Firenze. par. 304.
- Triangolo*, senza un angolo retto: se possa essere. par. 249.
- Tribo*. è spiegato. purgator. 574, e seg.
- Tribù di Levi*, possedea di gran beni di mondo. purg. 300, e seg.
- Tricorde arco*. par. 546.
- Trinacria*, è Sicilia; descritta. par. 144, e seg.
- Trinità divina*, veduta da Dante, in tre giri *Di tre colori e d'una contenenza*. par. 635.
- il Trionfo che lude*, ec. Angeli trionfanti. par. 564.
- Tripudi*, per *Cori di Angeli*. par. 538.
- Tripudium*, donde venga. purg. 19.
- Tristo da martiri*, per sospiri. purg. 125.
- Tritar l'arena*. inf. 322.
- Trivigi*, notato da due fiumi Sile e Cagnan. par. 156.
- Trojani*, che per negligenza rimanendo in Sicilia, perdettero l'Italia. purg. 329.
- Trombetta sonata da Barbariccia*, per cenno di muoversi, a' compagni. infer. 421.
- Troni*: uno de' nove *Cori degli Angeli*. par. 536, e seg.
- Troni* (gerarchia terza degli Angeli) riflettono la giustizia di Dio ne' castighi. par. 157.
- Troppo*: *Vuol troppa d'arte*: per *Troppo d'arte*. esempi simili. purg. 181, e seg.
- il Troppo*, nelle bellezze poetiche, annoja. purg. 76.
- Trottare*, è così degli uomini, come delle bestie. purg. 434, e seg.
- Trotto*. *Perder il trotto per l'ambio*. spiegato: purg. 598.
- Trovammo risonar quell'acqua*; cioè, *Ci accorgemmo, che quel rimbombo era dell'acqua*. inf. 331.
- Trugonon*, Grecamente, è *Colombo*. par. 464.
- TU
- Tube di paradiso*, che vincono ogni altro canto. par. 219.
- Tue*. *Quivi si veggion delle genti tue*; cioè delle cantate da te, nel *Tuo poema*. purg. 399.
- Tulipano*, descritto dal P. Bartoli. inf. 33, e seg.
- Tuo*. *Marzia tua*, vale; *Tua moglie*. purg. 15.
- Tuono d'infiniti guai*. inf. 67.
- Turbam deficiunt loca*. inf. 143.
- Turbo che spira*; spiegato. inf. 45.

Turbo: Sust. è il *Torbido*,
il *Fosco*. par. 36.

Turbo, è la *Trottola*. parad.
415.

Turpe d'amor. parad. 197.
199.

Turpa, per *Turpe*. parad.
296.

Tutta libera. spiegato. purg.
376.

Tuttaquanta; per *Intera*, *Com-*
piuta, *Perfetta*. par. 258.

Tutti aperti, è *Affatto aperti*.
uso di questo *Tutto*. inf. 32.

Tutti i ruffi. spiegato. infer.
437.

Tutto: ripieno, che afforza il
parlare. *con tutta la testa*,
ec. inf. 537.

Tutto rivolto. valor di *tutto*.
purg. 57, e seg.

Tutto. Io mi rivolsi indietro
allora tutto: cioè Piegai
tutta la persona, non la
sola faccia. purg. 513, e
seg.

Tutto di, per *Tuttavia*. par.
260.

VA

Vaca Nella presenza del Fi-
gliuol di Dio. par. 502.

Vacca, che cerca il vitello
perduto: di *Lugrezio*. inf.
205.

Vagina. Traesti Della vagina
delle membra sue; cioè
Scorticasti. par. 9.

Vagliami, per *Mi giovi*; *Mi*
acquisti grazia. inf. 22.

Voglio. Con più angusto va-
glia; cioè *Più sottilmente*.
par. 480.

Valdigriev: villaggio. parad.
305.

Valere. Fa che ti voglia. spie-
gato. inf. 462.

Vallan quella terra sconso-
lata. inf. 139.

Valletta del Purgatorio. purg.
129, e seg.

Valli, sono *Valloni* o *Fossi*;
non *Argini*. inf. 361, e
seg.

Valor di Dio, non potè es-
sere tutto impresso nelle
cose tutte da lui create. ne
avanzava in infinito. par.
362.

Vampa del desio. paradiso.
317.

Vanagloria è adulterio colla
sposa di Dio. inf. 115.

Vanagloria. purg. 214.

Vaneggiare di chi comincia
a sonneferare. purgatorio.
330.

Vangelo. Odi il vangelo, e
poi ti segna. par. 437.

Vanire, è *Dileguarsi*, *Svani-*
re: Come per acqua cupa
cosa grave. par. 62.

Vanni Fucci; nome di un
ladro; e sua pena. infer.
468.

Vano. Corpo vano, è morto.
inf. 398.

Vapore di Dio; per *La sua*

larghezza in darsi alle creature. purgatorio. 205, e seg.

Vapulazione. V. L. è *Correzione*. purg. 557.

Varietà delle forme di dire è prova d'ingegno, e diletta. inf. 145.

Varietà di modi, in dire la cosa medesima, diletta. inf. 212.

Varietà di stile nel poema di Dante; lo rende più bello. par. 109.

Varo luogo, per Vario; per colmi, o alzate di terra. inf. 167.

Vaso. Ben andava il valor di vaso in vaso: è il valor passava di padre in figliuolo. purg. 139.

Vaso tondo, percorso o dentro o fuori, muove circoli nell'acqua. parad. 253, e seg.

Va via; risponde all'Apaga latino. inf. 507.

UB

l'Ubbidir, se già fosse, m'è tardi. inf. 38.

Ubertà del sue cacume: detto di fiume, che scende di un monte. parad. 381, e seg.

Uberti, nimicati da' Fiorentini. inf. 178, e seg.

Ubi. V. L. par. 533.

Ubriachezza, dipinta da Lucretio. inf. 205.

Ubriaco dipinto. purg. 284, e seg.

UC

Uccellagione, presa per metatara; del guadagnare l'amore. par. 509.

Uccellatojo: monte sotto Firenze. par. 291.

Uccel di Dio, è l'aquila, insegna del primo impero del mondo. par. 98.

Uccello, annidato nel beccetto del cappuccio de' Predicatori. par. 556.

Udi' poi, che non l'udio davanti, ec. spiegato. inf. 353, e seg.

Udio pria ch'io parlassi; vale M'intese senza parlare. par. 285.

VE

Vecchi, leggermente credono quello che lor piace. inf. 186.

Vecchi, a torto disprezzati da' moderni. purg. 94, e seg.

Vecchi due; S. Luca e S. Paolo, dipinti da Dante. purg. 535, e seg.

Vecchio venerabile, dipinto da Dante. purg. 8. 9.

Sotto la sola forma di Vecchio, può esser dipinto Dio Padre; non di Sole. ivi. 9. 10.

Vecchio, con affetti puerili, è cosa sconcia. purg. 568, e seg.

- Vecchio*. Diggiun cotanto vecchio. par. 361.
- Vece*. Lasciò un diavolo in sua vece: cioè, Lo lasciò in luogo dell'anima propria. inf. 641.
- Vedenno porre*: cioè esser poste. inf. 132.
- Vedere*, per *Sentire*. infer. 276, e seg. Serve agli atti degli altri sensi. ivi.
- Veder con l'uno*; è detto de' guerci, che stanno a sportello. inf. 531.
- Vedere*. Non sei da vedere; cioè Sei brutto. par. 289.
- Vedere* intellettuale, illuminato, vedrà Dio con atto proprio vitale. par. 404.
- Vedere*. Sust. Che tu conservi sani, Dopo tanto veder, gli affetti suoi. par. 622, e seg.
- ve Vedi lume*: spiegato. purg. 122; 123.
- Vedova*, che dimanda a Trajano ragione del figliuol suo; dipinta. purg. 195, e seg.
- Vedova frasca*; è Pianta nuda di foglie. purg. 581.
- Veggia*, che ha perduto il mezzule, o una lulla. inf. 525, e seg.
- Vegnente*; detto di pianta, che fa le belle messe. par. 312.
- Veicolo*, per *Carro*. purg. 587.
- Vela*. Con la vela e co' reni... pinger sua barca. lat. *Viris et equis: Velis remisque*. purg. 221.
- Velare*: detto de' colori. purg. 5. 6.
- Velar il sole*, è Gittar l'ombra col corpo. purgatorio. 426.
- Velare*. Mi si velò di subita distanza: vale, Si dilargarono tanto in un' batter d'occhio, che più non le vidi. par. 112.
- Velarsi*, detto della monaca professa. par. 59.
- Vele gonfiate*, che cascano, rompendosi l'albero. inf. 113, e seg.
- Vele*. Calar le vele e raccogliere le sarte; il che dovrebbero fare i vecchi. inf. 516.
- Vele di mar*, simili alle ali di Lucifero. inf. 650.
- Veleno*: poeticamente usato con gran forza. purg. 568, e seg.
- Velle* di Dante, conformato perfettamente con quello di Dio. par. 640, e seg.
- Velo*, Far velo del mare; vale, Nascondendosi coprirsi, sotto le acque del mare. inf. 663.
- Velo*, per *Vela*. purg. 32.
- Velo*: come sia da intendere qui. purg. 145.
- Velo*. Non soffersse (Eva) di

- star sotto alcun velo*: spiegato. purg. 523.
- Velo del cor*: è l'Amore del velo monastico. par. 61.
- Veleci e lente*: Vedi il luogo spiegato. paradiso. 448, e seg.
- Vendetta allegra*; spiegato. inf. 286.
- Vendetta desiderata fucosa*mente, dipinta: e diletto che altri ne sente. infer. 565.
- Fammi vendetta del mio figliuol*. purg. 197.
- Vendetta* (nascosa nel consiglio segreto di Dio) radolisce il suo sdegno. purg. 361.
- Vendetta della vendetta antica*; è Il castigo, dato agli Ebrei della morte di Cristo; la qual fece vendetta del peccato. par. 105.
- Vendetta giusta*, come fu vendicata giustamente? nella morte di Cristo. parad. 116, e seg.
- Vendetta*, come possa bene desiderarsi. par. 334, e seg.
- Vendetta*, pare tarda o presta, secondo che altri la teme, o l'aspetta. parad. 409.
- Venendo, per Divenendo*. par. 624.
- Venere pianeta*, circoscritto. purg. 5.
- Venere trafitta dal figlio*. purg. 506.
- Venere*, che ora apparisce innanzi al sole, ora dopo. *Il sol vagheggia; or da coppa, or da ciglio*. parad. 126.
- Venir da fare una cosa*, è modo Francese. inf. 255.
- Venire alle mani*, e *Venire a mano* uso diverso. inf. 426.
- Venire: Di retro al mio parlar ten' vien col viso*; cioè Nota col guardo quelli, che io nominerò. par. 193.
- Venir sù*; è detto di famiglia, che prende stato. parad. 312.
- Venite a noi parlar*; per *Venite a parlar a noi*. inf. 88.
- Ventare*, che fa l'Angelo coll'ali alla faccia di Dante. purg. 444.
- Venterello di mattina sul mare*; di Catullo. inferno. 204.
- Venterello da mattina*, che muove le foglie: come circoscritto. inf. 210.
- Venti visibili* . . . come ciò? par. 130.
- Ventilamento dell'ala dell'Angelo*. inf. 220.
- Ventilando il fianco*, vale *Volando*. par. 585, e seg.
- Ventilate*, le vesti degli Angeli, dalle penne. purg. 151.

Vento da mattina, che piega le foglie verso occidente. inf. 210.

Vento di Focava. inf. 531, e seg.

Vento, che movea dallo svolazzar delle ali di Lucifero. inf. 635; e seg.

Vento. *Aver vento in sua via*; cioè *favorevole*. purg. 462.

Vento e acqua, come possono essere nel paradiso terrestre? dimanda Dante. e risposta datagli. purg. 507, e seg.

Vento, per *Superbia*. par. 61.

Vento, *Che le più alte cime più percuote*. metaf. par. 337.

Verace, per *Vero*. purg. 190, e seg.

Veramente: è il *Verumtamen*. purg. 599.

Verbo divino, rappresentava a Dio infinite altre cose, sopra le create da lui. par. 362, e seg.

da *Vercello* a *Marcabò*: la Lombardia. inf. 531.

Verdo della vesta e delle ali degli Angeli, dipinto. purg. 151.

Verde. *Seccar suo verde*. figura: per *Consumarsi*. purg. 395.

Vergine: da *Vivor* latino; *verzura*, freschezza. inf. 397, e seg.

Vergogna, che fa forte il servo, davanti a buon signore. inf. 343, e seg.

Vergogna, è un' accusa, e altresì una scusa del fallo. inf. 576.

Vergogna apparisce negli occhi inf. 597.

Vergogna di Dante, veduta ed udita Beatrice. purg. 547.

Vergogna di Dante davanti a Beatrice, ragionevole. purg. 593.

Vergogna del chiedere, risparmiata a' poveri dalle persone nobili. par. 332.

Vergogna fa arrossare, passata questa, torna il color bianco. par. 345.

Vergine Madre, figlia del tuo figlio, ec. par. 620, e seg.

Vermiglio. *Giglio* per *divisione* fatto *vermiglio*: spiegato. par. 315.

Vermo reo: nomina il diavolo. inf. 661.

Vernare, vale *Far primavera*. par. 581.

Verisimile, è il soggetto del poeta. inf. 199.

Verità, oggetto del piacere nell' uomo. inf. 187. Ma dee esser nuova. ivi.

Verità e Natura è lo stesso. inf. 186.

Verità è natural pascolo della nostra mente. par. 73.

Verità, Oggetto finale del

- l'intelletto e della beatitudine. par. 536.
- Verren* per *nostre spoglie*: verremo per ripigliarle. inf. 273.
- Vero imitato è la fonte del bello poetico e del diletto. inf. 188.
- Vero* copiato a punto. *Non vide me' di me chi vide il vero*. purg. 229.
- Vero primo*: sono le verità per sè note. par. 30.
- Vivo*. *A quella parte, ove 'l mondo è più vivo*: cioè al ciclo. par. 91.
- Vero*. *Se il vero è vero*. par. 194.
- Vero*, sust. per *Verità*. par. 197.
- Vero*. *E s'io al vero son timido amico*. par. 336.
- Vero*. *Dire il vero*. Di cosa inaninata. par. 519.
- Verona, ebbe molti chiari scrittori, e poeti. inf. 1, 2.
- Verona, ebbe l'onore di raccogliere la prima, Dante sbandito. par. 331.
- Veronica*: è il pannolino impresso delle fattezze del volto di Cristo. par. 598, e seg.
- a *Verso* a verso, spiegato. purg. 93.
- Vespa che ritragge l'ago*; cioè il pungiglione. purg. 588.
- Vesta* di luce. *Si raggerà d'intorno cotai vesta*. parat. 257.
- Vesti verdi degli Angeli. purg. 151.
- Vesti povere o ricche, portano sentimenti simili nell'animo di chi ne è vestito. purg. 222.
- Vestito mal conosciuto* della luce eterna. par. 76.
- Vestige*. *In inferno lasciar le tue vestige*: vale, *Scendere all'inferno*. par. 595.
- Vetri trasparenti e tersi*, rimandano languide le immagini specchiate. inf. 213, e seg.
- Vetro*. Fornace del vetro. purg. 487.
- Vetro allo color che il veste*. par. 391.
- Vetusto*, per *Vecchio*. par. 111.
- Vexilla Regis... inferni*. le ali del diavolo. inf. 643.
- UF
- Uffici diversi nascono dal bisogno della società umana, e dalle diverse indoli degli uomini. par. 148.
- UG
- Ugnere le mani ad uno*: è Dargli danaro, o altro. par. 437.
- Ugo Ciapetta, Re di Francia. sua diceria contro la Francia. purg. 356, e seg.
- V. Beccajo*. cc.
- Ugolino, e Francesca d'Ari-

mini, non sono i migliori
lumi del poema di Dante;
ma i più facili da inten-
dere. inf. 100, e seg.
Ugolino (il Conte) non è il
solo passo bellissimo di
Dante: più altri ce n'è.
inf. 609, e seg.
Ugolino (il Conte). descri-
ve la morte de' figliuoli e
la sua. inf. 615, e seg.
Ugolino (il Conte). Se l'of-
ferir che a lui fecero i fi-
gliuoli le loro carni a man-
giare, sia secondo natura,
o no. inf. 626, e seg.
Uguaglianza di due cose in-
fra se, provata per esser-
simili ad una terza. par.
286, e seg.

VI

Via, per Ordine di providen-
za. purg. 59.
Via. particella enfatica. purg.
229.
Via. Aver vento in sua via;
cioè favorevole. purg. 462.
Viandante, sopraggiugnendo
per via persone, si volta a
mirarle, e tira avanti. purg.
413.
Vicario, non Successor di
Cristo, è S. Pietro. inf.
42.
Vicario di Cristo (Bonifacio
VIII) catto e svillaneggia-
to da Filippo il Bello. purg.
359, e seg. Vendetta, che
ne fu profetizzata. ivi. 362.

Vice ed ofizio; è *Mica d'ofi-
zio*. par. 501.
Vice. A fornir questa vice.
par. 566.
Vicebattesimo. par. 613.
Vicenda consegua. inf. 125.
Vicine, per *Confinanti*. par.
304.
Vico degli strami. Universi-
tà di Parigi. par. 197.
Vidi adunar la bella scuola.
proprietà: in vece di *Vidi*
adunarsi. inf. 74, e seg.
Esempi di questo modo.
ivi. 75, e seg.
*Vidi quello strazio Far di co-
stui alle fangose genti, Che*,
ec. spiegato. inf. 136.
*Vidi poi, che nol vedea da-
vanti*. spiegato. inf. 352,
e seg.
Vidi turbar la fronte; per
Essere turbata. inf. 455.
Vidi, replicato tre volte nel-
la medesima rima. parad.
577, e seg.
Via coperte; sono, *Astuzie*. inf.
516.
Vie di Dio: che cosa sono;
par. 122.
Vieni, ripetuto. purg. 118.
Vigilia de' sensi, è la *Vita*.
inf. 501, e seg.
Vigilia. Ad usar lor *vigilia*
quando riede. purg. 285.
Vigilie della notte, non sono
i passi con che sale. purg.
169, e seg.
Vigliacchi, che nulla fecero

- degno di lode, nè di biasimo. inf. 48, e seg.
- Villan d'Aguglion*, ec. par. 304.
- Vime. V. L. Legame.* par. 534.
- Vime, o Vimin.* V. L. *Legame.* par. 547, e seg.
- Vincenti fulgori*: cioè, Che lucendo, vinceano il lume del sole dov' erano. par. 188, e seg.
- Vincere. Perchè mi vinse il lume d'esta stella.* vale; fui signoreggiata da Venere. par. 155.
- Vincer la bilancia*; è *Furia traboccare.* par. 243.
- Vincere. Che non si lascia vincere a disio.* spiegato. par. 358.
- Vincere Dio.* Il fa la carità accesa. par. 392.
- Vincere. Che lassù vince, come quaggiù vinse.* è Maria V. par. 431.
- Vinco. V. L. Legame.* par. 275.
- Vino*, che mancò alle nozze di Cana; impetrato da Maria. purg. 402.
- Vino*, è formato dal sole col l'umor della vite. purg. 454.
- Vino. Tu facesti dell'acqua vino, alle nozze:* parad. 85.
- Vinta nel duol*, vale, sfrenata. inf. 46.
- Vinto, e Sfinito* per istanchezza. inf. 443.
- Vinum non habent*: motto proveniente da amore. purg. 239.
- Violenti* contro la propria vita, non ripiglieranno i lor corpi. inf. 275. finzione poetica, non vera. 273.
- Violenza*, che non scusa il paziente. par. 68.
- Violenza*, che vince Dio. par. 392.
- Vipera.* arme del Visconti. *Non le farò sì bella sepultura La vipera*, ec. spiegato. purg. 156, e seg.
- Vir gregis ipse caper.* infer. 561.
- Virgiliane lettere*, in disprezzo di Dante. inf. 4.
- Virgilio*, eletto da Dante per guida; non par deliberazione ragionevole. inf. 26. si mostra come ella è. 27, e seg.
- Virgilio* piegò al dire ornato: ed è miglior poeta, dove dipinge la sola natura. inf. 201, e seg.
- Virgilio*, onorato da Sordello. purg. 124.
- Virgilio*, che s'è dileguato da Dante. suo dolore. purg. 544.
- Virtù.* sua bellezza. inf. 650.
- Virtù de' pagai*, talora sono vizi da condannare. purg. 14, e seg.

Virtù dilettevole a quelli, che sono affatto purgati da' vizii. purg. 82.

Virtù è da Dio, e da lui è da chiedere. non passa per eredità. purg. 139.

Virtù, crescendo, porta maggior diletto nell'uomo. par. 344.

Virtualmente; spiegato. purg. 552.

Visibili rifatti; cioè *Risuscitati in corpo visibile*. par. 255.

Visione beatifica, perchè così detta. inf. 276, e seg.

Viso, dipinge ne' suoi atti i desiderj dell' animo. par. 64.

Viso. *Fu viso a me cantare* essa sostanza: è il lat. *Visa est mihi canere*. parad. 112.

Viso, per *Vista*, Occhi. par. 192, e seg.

Viso: è la *Vista*. par. 587, e seg.

Visser senza infamia e senza lodo. che peccato sia. inf. 46, e seg.

Vista, per *Finestra*. infer. 173.

Vista, per *Indizio*. parla di una statua smozzicata; cui nomina altrove *pietra secca*. inf. 280.

Vista. *Vincer la vista*: detto di cosa altissima. purgat. 78.

Vista, per *Finestra*, *linghiere*. purg. 194.

Vista. *Aspettava in vista*; cioè *Dava vista di aspettare*. purg. 247.

Vista. *Guardava Nella mia vista, s'io parca contento*: cioè *Notava i segni ch'io dava d'essere, o no, contento*. purg. 314.

Vista del desio: è *Il desiderio*, che appariva nel mio sembiante. purg. 347.

Vista. *Far vista*, cioè, *Dimostrazione*, pompa. purg. 462.

Vista carca di stupor: è *Segni di stupore*, che appaiono nel sembiante; *Atti di meraviglia*. purg. 526.

Vista. *Far vista*; è *Far mostra e pompa*. purg. 557.

Vista. *Però se l'caldo amor*, la chiara vista, ec. *terzina spiegata*. par. 247, e seg.

Vista. *Si che la vista pare*, e non par vera. spiegato. par. 261, e seg.

Vista di Dio, non è tollerabile agli occhi mortali. par. 397, e seg.

Vista, per *Uncia*. par. 615.

Vita, che Dante dà alle cose scrivendo, e notando certe particolarità. infer. 213.

Vita eterna, si acquista, passando pel Purgatorio. purg. 155.

VO

mio Vocale spirito: è *La mia loquela*. purg. 380.

Voce, è *Fama*. inf. 322.

Voce, che non viene, per la paura. inf. 344.

Voce. *Aver voce*; è *Aver fama*. inf. 632. Altri modi simili. ivi.

Voca, che cantando fuori del fuoco, mostrava a Dante la via, che dovea tenere nel fuoco. purg. 487, e seg.

Voce, e non *Carne* hanno i Codd. nel passo di Dante, *La rivestita voce*, ec. purg. 538, e seg.

Voce in voce si discerne, *Quando una è ferma, e l'altra va e riede*. par. 129.

Voce. *Essere di gran voce*; cioè *fama*. par. 341.

Voci Italiane nuove, che alcuno potrebbe formare. purg. 26, e seg.

Voci di doppio senso, uno contro l'altro. purgatorio. 85.

Voci, che sente Dante nel Purg. che accennano carità. purg. 239.

Voglia, per *Cosa voluta*. par. 640, e seg.

VOI: parola usata dai Romani antichi, e poi lasciata. par. 297, e seg.

Vola con gli occhi per questo giardino. par. 597.

Volando, vede e canta: è la

Milizia degli Angeli. par. 584.

Volere. usi di questo verbo. purg. 222.

Volere. *Ed io pregava Dio di quel ch' e' volle*: cioè Di quello che avvenne. purg. 249.

Voler di Dio, è la norma del volere e piacer de' Beati. par. 57.

Volere far una cosa; vale *Essere sul farla*. par. 581, e seg.

Volger la strada; per *Volgersi per una strada*. inf. 525.

Volgere, Neutro; per *Girare*. inf. 540.

Volgere tante miglia, detto di gente che va per un girone. inf. 566.

Volgere alcuno, è *Avviarlo* per una strada, facendogli voltar mano. purg. 338.

Volgersi in sè; è detto di due, guardanti l'un l'altro. inf. 447.

Volgersi di due archi paralleli; è il fare di due cerchi, girandosi. par. 219.

Volitando cantavano. parad. 347.

Volo, *Che nol seguiteria lingua nè penna*. furono le rapide vittorie di Cesare. par. 101.

Volontà di mutar luogo, *nasce* nell'anima venuta al

- fine della sua purgazione.
purg. 375, e seg.
- Volontà** di purgarsi in pene,
vince la volontà che ha
l'anima di volare a Dio;
per ordinamento di sua giu-
stizia. purg. 376.
- la **Volontà** è libera all'ope-
rare, anche senza *voleri*
pugnanti e contrarj. purg.
377.
- Volontà** di Dio, rende nel
cielo ciascun Beato conten-
to del proprio grado di
gloria. par. 57, e seg.
- Volontà**, non può esser co-
stretta a volere ciò che non
vuole. par. 69.
- Volontà** non intera; quando
seconda la forza che le è
fatta. par. 70.
- Volontà** mista con la forza,
è men libera al male; ma
non iscusata. par. 71.
- Volontà** prima (Dio) è buo-
na per essenza; e dee tut-
to far bene. par. 367.
- Volontà** di Dante, perfetta-
mente aggiustata a quella
di Dio. par. 641.
- Volpe**, che assale la Chiesa:
sono gli Eretici. purgat.
587.
- Volpe**. *La cosa andrà tra
volpe e volpe*. par. 497.
- Volpi**, sono i Pisani. purg.
258.
- Volser** Virgilio a me queste
parole: cioè; *A queste pa-*
role, Virgilio si volse a me.
purg. 382.
- Volse** in basso; è *Abbassò*.
inf. 558.
- Volse** ambo le chiavi *Del cuor
di Federigo*. inf. 269.
- Volsimi** al Maestro. spiegato.
inf. 161.
- Volta** nostra poppa nel mat-
tino: verso oriente. infer.
503.
- Volta**, è *Tratto de' dadi*.
purg. 109.
- Voltar** pesi per forza di pop-
pa. inf. 118. *Adverso ni-
xantem trudere monte Sa-
xum*.
- Voltarsi** che fa al pericolo,
chi ne campò. inf. 15, e
seg.
- Voltarsi** a vedere un passo
difficile passato, diletta.
purg. 79.
- Volte**, per *Avviale*. purgat.
123.
- Volto**. *Vinceva il mio volto;
vale Mi se' bassar la testa*.
par. 465.
- Volumi** di sole; sono Anni.
par. 490.
- Vosco**. *Non so se'l nome suo
giammai fu vosco*; cioè no-
minato fra voi. purg. 212.
- Voti**, contrapposto a *voti*, è
un pueril giuochetto. par.
56.
- Voti** religiosi, espressi da
Dante. par. 59.
- Voti** solenni, non ponno es-

sere dispensati, nè dal Pa-
pa. par. 80.

Votivo grido, sono *Pregliere*
con voti. par. 126.

Voto manco: se possa essere
compensato con altre ope-
re. par. 75, Non può. ivi.
77, e seg.

Voto, atto nobilissimo; per-
chè sacrifica a Dio la cosa
più cara, la libertà. par.
77.

Voto, mirato con piacere dal
pellegrino, che il pose. par.
590.

UO

Uom, per *Altri*. *Se uom*, è
Se altri, *Se alcuno*. inf.
272. purg. 432.

Uom di sangue e di corrucci.
inf. 467.

Uom senza cura, è *Vigliac-*
co. purg. 117.

Uom ti mesca; cioè *Altri ti*
dia da bere. par. 317.

UR

Urgere. V. L. *Che l' una parte*
e l' altra tira ed urge. parla
dell' oriuolo, che sveglia i
Frati. par. 197, e seg.

Urgere. V. L. par. 575.

Urtica; figuratamente, per
Stimolo, *Voglia pungente*.
purg. 570.

Urto, per *Urtato*. inf. 496.

US

Usanze cattive, strascinano
dietro a sè anche i sayi.
par. 6.

Uscio de' morti; è *La porta*
dell' inferno. purg. 554.

Uscire, si dice, per *Procede-*
re, o *nascere*; metaforica-
mente. inf. 21.

Uscire d' un dubbio. inf. 604.

Uscir di bocca: detto d' un
inno cantato da persona
assorta in Dio, non sa-
pendolo ella medesima.
purg. 144.

Uscire da . . . a . . . Usci' fuor
di tal nube. A raggi morti.
purg. 304.

Uscire da uno; è, *Mutar il*
ragionamento, fatto sopra
una persona. purg. 405.

Uscir del campo, è *Terminar*
la battaglia. par. 469.

Uscir ad atto. par. 546.

Uscire d' un luogo, ad un al-
tro. par. 570, e seg.

Uscita migliore ne' rami: è,
Più felici rampolli. purg.
140.

Usciva insieme Parole e san-
gue. inf. 265.

Usciva. (una porta) *sopra il*
mare: è, *Riusciva*, *sbocca-*
va. par. 322.

Usignuolo di Virgilio. infer.
201, e seg.

VU

Vuolsi così colà, dove si puote
Ciò che si vuole. parole
che raumiliano Caronte.
inf. 57. e 82.

Uxores olentis mariti: le *Ca-*
pre. inf. 561.

- Zafiro*: per Maria V. par. 431, e seg.
- Zampogna*, suona al *pertugio*, entrandovi il *vento*. par. 382.
- Zara*, giuoco che si fa co' dadi. purg. 108.
- Zebe*; cioè *Capre*. inf. 594.
- Zelo*. Se sia zelo, o amor di vendetta, che mosse Dante a morder Firenze. par. 460, e seg.
- Zenit*. spiegato il luogo; *Quando ambedue*, ec: par. 540, e seg.
- il Zeviani, profondo nella conoscenza del bello poetico. inf. 185.
- Zinevra*, per falso sospetto, voluta uccidere dal marito. par. 135, e seg.
- Zitto*. il valor di questa parola espresso in atto sensibile. inf. 474.
- Zodiaco*, che si incrocicchia con l'equatore. par. 169.
- Zoilo*. dispregiator d'Omero, lapidato. purg. 268.
- Zon*, *Zon*; suono del violone. inf. 596.
- Zona*. *Fanno* (il sole e la luna) dell' *orizzonte insieme zona*. spiegato. parad. 540, e seg.
- Zucchero di tre cotte*; cioè *perfetto*. par. 496.

00572:35



